SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 139° — Numero 259

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 5 novembre 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 186

Osservatorio vesuviano di Ercolano - Napoli

DECRETO DIRETTORIALE 5 ottobre 1998.

Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Osservatorio, adottato ai sensi dell'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

98A9389

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 agosto 1998.

Ordinamento transitorio delle strutture del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, ed in particolare, l'art. 21, comma 3;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 marzo 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 95 del 26 aprile 1994, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 luglio 1997, n. 520;

Considerata l'opportunità, pur in attesa del riordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione della legge-delega 15 marzo 1997, n. 59, di ridefinire l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici del Segretariato generale, limitatamente a quelli non affidati a Ministri o Sottosegretari di Stato delegati, nonché l'organizzazione dell'Ufficio di segreteria del Consiglio dei Ministri, di cui all'art. 20 della legge 23 agosto 1988, n. 400, al fine di rendere più efficace l'esercizio delle funzioni di supporto alle attribuzioni di impulso, indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei Ministri, e di razionalizzare l'articolazione organizzativa secondo funzioni omogenee;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Nel presente decreto sono denominati:

a) legge: la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

b) art. 8 della legge n. 639: l'art. 8 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639, avente ad oggetto «Poteri del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

c) Presidente, Vice Presidente e Presidenza: rispettivamente, il Presidente, il Vice Presidente e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

d) Segretario generale, Vice Segretario generale e Segretariato generale: rispettivamente, il Segretario generale, il Vice Segretario generale e il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

e) strutture generali: i dipartimenti della Presidenza e gli uffici autonomi ad essi equiparati, ivi compresi quelli affidati ai Ministri o posti alle dirette dipendenze di Sottosegretari di Stato, costituenti strutture di livello dirigenziale generale;

f) uffici: strutture di livello dirigenziale generale in cui si articolano i dipartimenti;

g) servizi: strutture di livello dirigenziale.

Art. 2.

Strutture generali

1. Il presente decreto disciplina le seguenti strutture generali:

l'ufficio stampa e del portavoce;

l'ufficio del consigliere diplomatico;

l'ufficio del consigliere militare;

l'ufficio del cerimoniale;

l'ufficio di segreteria del Consiglio dei Ministri;

il dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;

il dipartimento per il coordinamento amministrativo;

il dipartimento per gli affari economici;

il dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali;

il dipartimento degli affari generali e del personale;

il dipartimento del bilancio e dei servizi amministrativi e tecnici;

l'ufficio per l'informatica, la telematica e la statistica;

l'ufficio del Segretario generale;

il servizio per il controllo interno;

l'ufficio di segreteria del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie;

l'ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

2. Con successivo provvedimento, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, saranno disciplinate struttura e funzionamento del dipartimento per l'informazione e l'editoria. Le strutture generali affidate a Ministri, l'ufficio del Vice Presidente e l'ufficio per i rapporti con gli organismi sportivi saranno del pari disciplinate con apposito provvedimento. Sono individuati, con apposito provvedimento, i moduli di organizzazione e di funzionamento della Conferenza unificata Stato-regioni e Stato-città.

Art. 3.

Funzioni organizzative e strutture interdipartimentali

1. L'organizzazione interna del Segretariato generale può essere modificata, senza aumento delle strutture generali e nel limite degli organici dirigenziali, con provvedimento del Segretario generale, su proposta del capo della struttura generale interessata.

2. Alla preposizione di dirigenti agli uffici dirigenziali interni alle strutture generali ed alla assegnazione del personale agli uffici della Presidenza provvede il Segretario generale, sulla base dei criteri generali eventualmente fissati dal Presidente.

3. Per le attribuzioni che implicano l'azione unitaria di più strutture, il Segretario generale può istituire, sentiti i capi dei dipartimenti interessati, e su richiesta delle autorità politiche, ove si tratti di strutture affidate alla responsabilità di Ministri o Sottosegretari, strutture di coordinamento interdipartimentali. Il provvedimento del Segretario generale indica il coordinatore della struttura, il livello dell'incarico, anche ai fini della graduazione delle inerenti responsabilità.

Art. 4.

Moduli di coordinamento

1. Il Segretario generale convoca periodicamente la conferenza dei capi delle strutture generali.

2. Il Segretario generale convoca periodicamente i capi del dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, del dipartimento per il coordinamento amministrativo, del dipartimento per gli affari economici e del dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, unitamente ai capi di altre strutture generali eventualmente interessate, al fine di garantire l'uniformità degli interventi necessari per l'esercizio delle attribuzioni del Presidente, nonché per la valutazione dei problemi connessi alla fattibilità delle iniziative di cui all'art. 12.

3. Il Segretario generale convoca periodicamente i capi del dipartimento degli affari generali e del personale, del dipartimento del bilancio e dei servizi amministrativi e tecnici e dell'ufficio per l'informatica, la telematica e la statistica per assicurare l'integrazione funzionale delle attività di organizzazione e di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Alle riunioni partecipa anche il presidente del collegio per il controllo interno.

4. Alle riunioni di cui ai commi 1, 2 e 3 partecipano altresì il Vice Segretario generale ed il capo dell'ufficio del Segretario generale.

Art. 5.

Ulteriori disposizioni di organizzazione

1. Nelle strutture di livello dirigenziale generale, le funzioni vicarie, per i casi di assenza o impedimento del responsabile, sono attribuite con provvedimento del Segretario generale, su proposta del capo delle strutture stesse; in mancanza di tale provvedimento, le funzioni sono svolte dal dirigente con maggiore anzianità nella qualifica in servizio presso dette strutture.

2. I capi delle strutture generali si avvalgono di una propria segreteria con compiti di raccordo con le strutture strumentali al funzionamento della Presidenza, relativamente alla gestione del personale e delle risorse.

3. I soggetti preposti a strutture generali e quelli preposti alle segreterie di cui all'art. 10 sono datori di lavoro ai sensi del decreto legislativo 19 marzo 1996, n. 242, e sono responsabili della funzionalità dell'ufficio e della utilizzazione ottimale del personale a questo assegnato.

4. Con provvedimento del Segretario generale, su proposta del capo della struttura generale interessata, a ciascun servizio è preposto un coordinatore.

5. Per l'esame di particolari questioni, il capo della struttura generale, sentito il capo dell'ufficio, può affidare incarichi specifici a singoli dirigenti o funzionari ovvero istituire gruppi di lavoro, nominandone il responsabile.

Art. 6.

Ufficio stampa e del portavoce

1. L'ufficio stampa e del portavoce si articola nei seguenti servizi:

servizio del portavoce e dei rapporti con la stampa;

servizio stampa.

2. Il capo dell'ufficio è il portavoce del Presidente.

3. L'ufficio cura l'informazione inerente all'attività del Presidente e del Consiglio dei Ministri ed i rapporti con gli organi di informazione. Resta fermo quanto previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 1993.

Art. 7.

Ufficio del consigliere diplomatico

1. L'ufficio del consigliere diplomatico assiste il Presidente nella sua attività di relazioni internazionali in Italia e all'estero e, in generale, negli atti di politica estera.

Art. 8.

Ufficio del consigliere militare

1. L'ufficio del consigliere militare assiste il Presidente nella sua attività per le relazioni con gli organismi che provvedono alla difesa nazionale e cura altresì gli affari di interesse della Presidenza relativi agli aspetti militari connessi all'appartenenza dell'Italia all'ONU, all'Alleanza atlantica, all'UEO e alla CSCE. L'ufficio cura altresì le funzioni già svolte dall'ufficio di coordinamento della produzione di materiali di armamento.

Art. 9.

Ufficio del cerimoniale

1. L'ufficio del cerimoniale cura: il coordinamento del cerimoniale di Stato; l'organizzazione delle visite e degli incontri ufficiali del Presidente e delle visite in Italia dei Capi di Stato e di Governo degli altri paesi; i trasporti aerei, disposti per esigenze di Stato, di Governo o per ragioni umanitarie; le adesioni, i patronati e i patrocinii; collabora all'organizzazione delle visite all'estero del Presidente.

2. L'ufficio del cerimoniale si articola nei seguenti servizi:

servizio del cerimoniale di Stato;

servizio per gli affari internazionali di cerimoniale, presso il quale opera un settore interpretariato.

3. Presso l'ufficio del cerimoniale opera, in posizione di autonomia, il servizio voli.

Art. 10.

Segreterie

1. Per le segreterie del Presidente, del Vice Presidente e dei Sottosegretari alla Presidenza si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 10 luglio 1924, n. 1100 e successive modificazioni.

2. Nell'ambito della Segreteria del Presidente opera un apposito servizio di elaborazione delle politiche, al cui coordinamento può essere preposto anche un esperto esterno, con struttura e compiti determinati dal Presidente. Il servizio assiste il Presidente nella sua attività di coordinamento, impulso e indirizzo per l'elaborazione delle politiche di Governo. Presso il servizio possono essere chiamati a collaborare esperti, anche esterni alla pubblica amministrazione, reclutati ai sensi degli articoli 29, 31 e 37 della legge, oltre che personale in servizio presso la Presidenza.

3. Nell'ambito della segreteria del Presidente opera altresì un Nucleo tecnico, che ha il compito di esaminare, istruire ed approfondire, anche in raccordo con il servizio di elaborazione delle politiche, singole questioni di natura tecnica, in funzione delle determinazioni del Presidente. Il responsabile del Nucleo è designato, anche tra gli esperti esterni, dal Presidente.

Art. 11.

Ufficio di segreteria del Consiglio dei Ministri

1. L'ufficio di segreteria del Consiglio dei Ministri è posto alle dirette dipendenze del Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Segretario del Consiglio dei Ministri. L'ufficio cura la predisposizione dei decreti relativi alla formazione del Governo, gli adempimenti preparatori ai lavori del Consiglio dei Ministri, nonché gli adempimenti relativi alla promulgazione ed alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* degli atti normativi deliberati dal Consiglio dei Ministri.

2. L'ufficio si articola nei seguenti servizi:

servizio assistenza al Consiglio dei Ministri;

servizio esecuzione delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri.

3. Il capo dell'ufficio informa il Segretario generale sulle questioni in trattazione, sui lavori del Consiglio dei Ministri e sulle delibere adottate.

Art. 12.

Funzioni comuni

1. Le strutture di cui ai seguenti articoli 13, 14, 15 e 16 provvedono allo svolgimento degli interventi di impulso, di indirizzo e di coordinamento necessari per il tempestivo conseguimento degli obiettivi programmati dal Governo.

2. L'iniziativa legislativa del Governo e l'adozione di atti normativi, di indirizzo e di coordinamento sono preceduti dalla valutazione della loro coerenza con l'ordinamento giuridico e con il programma di Governo, con particolare riguardo alla indispensabilità del ricorso alla fonte legislativa ed al rispetto delle competenze dell'Unione europea, delle regioni e delle autonomie locali; della loro fattibilità sotto il profilo della congruità dei mezzi individuati per il conseguimento degli obiettivi e dell'impatto sui cittadini, sui soggetti pubblici e sulle imprese.

Art. 13.

Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

1. Il dipartimento pr gli affari giuridici e legislativi:

a) coordina e promuove l'istruttoria dell'iniziativa legislativa del Governo, verificandone, sulla base delle indicazioni del dipartimento per i rapporti con il Parlamento, la coerenza con il programma dei lavori parlamentari;

b) provvede, sulla base degli elementi forniti dai Ministeri competenti e in coordinamento con il dipartimento per i rapporti con il Parlamento, all'istruttoria degli emendamenti, governativi o parlamentari, ai disegni di legge;

c) cura la qualità dei testi normativi e degli emendamenti del Governo, anche con riferimento all'omogeneità e alla chiarezza della formulazione, all'efficacia per la semplificazione e al riordinamento della legislazione vigente, al corretto uso delle diverse fonti;

d) verifica la sussistenza dei presupposti per il ricorso alla decretazione d'urgenza;

e) verifica, con l'ausilio delle amministrazioni dotate delle necessarie competenze tecniche, le relazioni appositamente predisposte, oltre a quella tecnica, a corredo delle iniziative legislative del Governo, curando che esse indichino il quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento, gli eventuali precedenti della Corte costituzionale, gli obiettivi perseguiti e la congruità dei mezzi previsti, gli oneri che le nuove disposizioni impongono ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e alle imprese;

f) verifica le relazioni predisposte dalle amministrazioni su richiesta degli organi parlamentari;

g) coordina e promuove l'istruttoria relativa all'iniziativa regolamentare del Governo;

h) attua la revisione tecnico-formale dei testi normativi e redige regole tecniche di redazione degli stessi; compie le analisi e formula le proposte di riordinamento e semplificazione dell'ordinamento legislativo esistente;

i) esprime pareri giuridici e cura il contenzioso per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

l) svolge le attività di ricerca e documentazione giuridica nonché ogni altra attività che ad esso venga affidata, nell'ambito delle proprie competenze, dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Segretario generale.

2. Il dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, ai sensi e con le modalità dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1989, n. 366:

a) assiste il dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie nella fase ascendente del processo di emanazione dei regolamenti e delle direttive comunitarie, particolarmente al fine di determinare la posizione del Governo nel comitato dei rappresentanti permanenti dell'Unione europea;

b) assiste il dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie nelle procedure contenziose avviate dall'Unione europea;

c) cura il procedimento legislativo di adeguamento dell'ordinamento interno ai regolamenti e alle direttive dell'Unione europea.

3. Il dipartimento è costituito dai seguenti uffici:

ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo;

ufficio per le ricerche e la documentazione giuridica.

4. L'ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa svolge i compiti indicati nel decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1989, n. 366, e si articola nei seguenti servizi:

servizio affari costituzionali e comunitari, autonomie locali, pubblica amministrazione, concorrenza e aiuti di Stato;

servizio affari esteri, interni, giustizia e difesa;

servizio attività economiche, finanza pubblica e privatizzazione;

servizio territori, ambiente e infrastrutture;

servizio cultura, istruzione, lavoro e affari sociali;

servizio del contenzioso;

servizio del pre-consiglio dei Ministri e della qualità del sistema normativo.

5. L'ufficio per le ricerche e la documentazione giuridica si articola nei seguenti servizi:

servizio ricerche parlamentari e presso gli altri organi costituzionali;

servizio documentazione giuridica e biblioteca Chigiana.

Art. 14.

Dipartimento per il coordinamento amministrativo

1. Il dipartimento per il coordinamento amministrativo effettua il monitoraggio sull'attuazione, in via amministrativa, delle politiche del Governo e svolge le relative azioni di coordinamento; verifica, anche attraverso i moduli previsti dall'art. 4, la copertura amministrativa e la fattibilità delle iniziative legislative; cura ogni altra attività attinente al coordinamento amministrativo demandato alla Presidenza e non attribuito ad altri dipartimenti; fornisce il supporto allo svolgimento delle attività della commissione per l'accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Il dipartimento comprende l'ufficio centrale per il coordinamento dell'attuazione amministrativa delle politiche del Governo, che si articola nei seguenti servizi:

servizio monitoraggio e coordinamento;

servizio copertura amministrativa e fattibilità;

servizio affari amministrativi generali e documentazione;

servizio di segreteria della commissione per l'accesso ai documenti amministrativi.

3. Nell'ambito del dipartimento per il coordinamento amministrativo opera, in posizione di autonomia funzionale, l'ufficio per la valutazione delle attività delle amministrazioni pubbliche, il quale provvede alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte dalle amministrazioni pubbliche, al coordinamento dell'attività di valutazione dei costi, rendimenti e risultati delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la banca dati di cui all'art. 17, comma 1, lettera *e)*, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonché alla vigilanza sulle gestioni pubbliche.

4. L'ufficio di cui al comma 3 si articola nei seguenti servizi:

servizio valutazione delle attività della pubblica amministrazione e dei pubblici servizi;

servizio per l'informazione sulla pubblica amministrazione.

Art. 15.

Dipartimento per gli affari economici

1. Il dipartimento per gli affari economici opera in materia di:

analisi macroeconomiche, con riferimento anche alla finanza pubblica ed al mercato del lavoro; provvedimenti economico-finanziari di carattere generale; attività di concertazione del Governo con le parti sociali e monitoraggio sul conseguimento degli obiettivi economico-finanziari programmati, relativamente agli aspetti di carattere generale.

2. Il dipartimento per gli affari economici comprende i seguenti uffici:

ufficio per il coordinamento dell'attività economica;

ufficio per il coordinamento della finanza pubblica.

3. L'ufficio per il coordinamento dell'attività economica si articola nei seguenti servizi:

servizio stato sociale, formazione e lavoro;

servizio pubbliche amministrazioni e servizi di pubblica utilità;

servizio attività produttive, ricerca e innovazione, mercati finanziari, sistema creditizio, privatizzazioni;

4. L'ufficio per il coordinamento della finanza pubblica si articola nei seguenti servizi:

servizio finanza pubblica e valutazione generale in materia economica e finanziaria;

servizio politica economica internazionale e fondi Unione europea;

servizio investimenti ed innovazione tecnologica.

Art. 16.

Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali

1. Il dipartimento cura in maniera specifica le tematiche dell'occupazione, in riferimento all'attuazione ed aggiornamento del Protocollo sulle politiche dei redditi e dell'occupazione nelle aree depresse; esso opera in materia di conoscenza e coordinamento delle situazioni economiche ed occupazionali a livello locale e di interventi per le crisi aziendali e per l'attuazione degli strumenti di programmazione negoziale. Nell'ambito di tali materie, il dipartimento cura i rapporti con le parti sociali e le amministrazioni pubbliche interessate.

2. Il dipartimento si articola nei seguenti due uffici:

ufficio per l'attuazione dell'accordo sul lavoro;

ufficio per lo sviluppo delle economie territoriali.

3. L'ufficio per l'attuazione dell'accordo sul lavoro si articola nei seguenti servizi:

servizio per l'occupazione;

servizio per l'attuazione e l'aggiornamento dell'accordo sul lavoro.

4. L'ufficio per lo sviluppo delle economie territoriali si articola nei seguenti servizi:

servizio strumenti di programmazione negoziata; crisi aziendali;

servizio investimenti pubblici, infrastrutture e ambiente.

Art. 17.

Dipartimento degli affari generali e del personale

1. Il dipartimento degli affari generali e del personale provvede:

all'amministrazione ed alla gestione del personale della Presidenza; alle attività di carattere generale, di studio, di analisi e di verifica delle funzioni organizzative della Presidenza; al supporto organizzativo degli organi collegiali che operano presso la Presidenza. Cura gli adempimenti relativi al personale di magistratura degli organi di giustizia amministrativa e contabile, nonché dell'Avvocatura dello Stato e di altri organi di consulenza generale facenti capo alla Presidenza. All'interno del dipartimento opera il servizio ispettivo che, su incarico del Segretario generale ovvero del capo dipartimento, effettua verifiche ed esplica attività ispettive sul regolare funzionamento degli uffici della Presidenza, anche ai sensi dell'art. 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Alle ispezioni sul funzionamento di uffici affidati alla responsabilità di Ministri o Sottosegretari, il servizio può provvedere su incarico conferito dal Segretario generale, d'intesa con l'autorità politica competente. Nell'ambito del dipartimento opera un'apposita struttura di supporto all'attività del responsabile, a livello centrale, della prevenzione e della protezione, ai sensi delle norme sulla sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro. Il responsabile della prevenzione e protezione può essere abilitato dal Segretario generale ad avvalersi dei servizi tecnici del dipartimento del bilancio e dei servizi amministrativi e tecnici.

2. Il dipartimento comprende i seguenti uffici:

ufficio degli affari generali;

ufficio per il trattamento giuridico ed economico del personale della Presidenza;

ufficio reclutamento, formazione e mobilità del personale della Presidenza;

ufficio per le onorificenze e l'araldica.

3. L'ufficio degli affari generali si articola nei seguenti servizi:

servizio attività generali;

servizio ispettivo;

servizio personale di magistratura degli organi di giustizia e consultivi;

servizio del responsabile della prevenzione e protezione (legge 19 settembre 1994, n. 626).

4. L'ufficio per il trattamento giuridico ed economico del personale della Presidenza si articola nei seguenti servizi:

servizio del trattamento giuridico del personale;

servizio del trattamento economico fondamentale e pensioni;

servizio del trattamento economico accessorio.

5. L'ufficio reclutamento, formazione e mobilità del personale della Presidenza si articola nei seguenti servizi:

servizio reclutamento e mobilità del personale;

servizio della contrattazione sindacale;

servizio formazione.

6. Alle dirette dipendenze del capo del dipartimento opera il servizio per l'attività giuridico-legislativa e per gli affari contenziosi relativi alle materie di competenza del dipartimento.

Art. 18.

Dipartimento del bilancio e dei servizi amministrativi e tecnici

1. Il dipartimento del bilancio e dei servizi amministrativi e tecnici provvede: agli adempimenti di natura finanziaria, patrimoniale e contabile relativi all'attività della Presidenza; alla stipulazione dei contratti per l'acquisizione dei beni strumentali e dei servizi inerenti allo svolgimento dell'attività di istituto, nonché alla loro gestione, con esclusione di quelli informatici e telematici.

2. Il dipartimento comprende i seguenti uffici:

ufficio bilancio e contabilità;

ufficio tecnico.

3. Alle dirette dipendenze del capo del dipartimento operano il servizio automezzi ed il centralino telefonico.

4. L'ufficio bilancio e contabilità si articola nei seguenti servizi:

servizio bilancio;

servizio spese di funzionamento e gestioni varie;

servizio cassa ed erogazione spese diverse.

5. L'ufficio tecnico si articola nei seguenti servizi:

servizio immobili;

servizio contratti;

servizio impianti.

Art. 19.

Ufficio per l'informatica, la telematica e la statistica

1. L'ufficio per l'informatica, la telematica e la statistica predispone e gestisce il piano triennale e i piani annuali relativi all'informatizzazione della Presidenza; cura l'analisi funzionale e la progettazione dei sistemi e dei servizi informatici e di telecomunicazione e ne coordina la relativa gestione; analizza le esigenze relative alla sicurezza e riservatezza dei sistemi e dei servizi informatici e di telecomunicazione; cura la formazione specialistica degli addetti ai sistemi e servizi e, d'intesa con il dipartimento per gli affari generali e del personale, l'addestramento e la formazione di base degli utenti; predispone e gestisce i contratti di fornitura per gli aspetti di propria competenza; coordina le attività di rilevamento ed elaborazione dei dati statistici presso uffici e dipartimenti della Presidenza nonché l'interconnessione al Sistema statistico nazionale.

2. L'ufficio comprende i seguenti servizi:

servizio pianificazione, controllo e monitoraggio dei sistemi informativi e tecnologici;

servizio sistemi e servizi di telecomunicazione;

servizio utenti e formazione;

servizio statistica.

3. Per ciascun progetto da realizzare, il capo dell'ufficio nomina il responsabile del progetto, che ne coordina la realizzazione in tutte le sue fasi. Per particolari progetti o per interventi specifici, il capo dell'ufficio può costituire appositi gruppi di lavoro, nominandone il responsabile.

4. I capi dei dipartimenti, su richiesta del Segretario generale o del capo dell'ufficio per l'informatica, designano un responsabile per l'informatica e le telecomunicazioni, con il compito di interfaccia tra le strutture interne e l'ufficio per l'informatica, la telematica la statistica.

5. Nell'ambito dell'ufficio opera la Commissione interdipartimentale per l'informazione, presieduta dal Segretario generale e composta dal capo dell'ufficio, dai capi dei dipartimenti interessati o, su loro delega, dai responsabili di cui al comma 4, nonché da consulenti e esperti nel settore informatico e di telecomunicazioni. Tale commissione individua le linee di indirizzo, le strategie e le priorità di intervento a livello interdipartimentale; definisce i relativi progetti; costituisce gruppi di lavoro e nomina il relativo responsabile; verifica lo stato di avanzamento di tali progetti e il raggiungimento degli obiettivi; risolve eventuali conflitti.

Art. 20.

Ufficio del Segretario generale

1. L'ufficio svolge compiti di raccordo organizzativo e funzionale fra le diverse strutture del Segretariato, fornendo assistenza al Segretario generale ed al Vice Segretario generale nella loro attività; provvede, altresì, per il tramite della Segreteria speciale, alla tutela del segreto di Stato ed alla cura delle tematiche inerenti alla sicurezza interna, anche mediante il centro cifra.

2. L'ufficio elabora il quadro conoscitivo per l'analisi, la verifica e l'aggiornamento del programma di Governo, provvedendo altresì alla periodica predisposizione di una relazione, al fine di garantire al Segretario generale ed al Comitato di esperti di cui all'articolo 21 della legge la tempestiva conoscenza in ordine allo stato di attuazione del programma. A tale scopo, l'ufficio opera in stretto collegamento con le strutture della Presidenza, cui può richiedere notizie o informazioni di interesse.

3. L'ufficio provvede all'esame degli atti e documenti sottoposti al Segretario generale, predisponendo anche note informative ovvero, su sua richiesta, ricerche ed analisi, di carattere giuridico amministrativo, su questioni specifiche; cura la raccolta degli elementi conoscitivi funzionali all'elaborazione di atti di direttiva o indirizzo.

L'ufficio assicura il supporto organizzativo all'attività del funzionario incaricato delle funzioni di Sovrintendente. Il Sovrintendente garantisce la tempestiva realizzazione delle esigenze strumentali e logistiche del Presidente e di altre autorità politiche, nonché di quelle inerenti al mantenimento e al decoro della sede del Governo.

4. L'ufficio si articola nei seguenti servizi:

servizio per il coordinamento interno;

servizio per l'assistenza al Segretario generale;

segreteria speciale;

servizio per il programma di Governo.

5. Nell'ambito dell'ufficio opera, alle dipendenze funzionali del Sovrintendente, il servizio di supporto al Sovrintendente stesso.

6. Presso l'ufficio opera il servizio del medico competente, al quale è preposto il soggetto responsabile dei compiti di cui agli articoli 15 e 16 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni. Al servizio fanno capo, secondo le direttive impartite dal Segretario generale, eventuali strutture mediche istituite presso la Presidenza.

Art. 21.

Servizio per il controllo interno

1. Il servizio per il controllo interno esercita, nelle forme di cui all'art. 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, il controllo sull'attività amministrativa della Presidenza.

2. Il servizio può richiedere ai dipartimenti ed alle altre strutture organizzative della Presidenza qualsiasi atto o notizia nonché disporre ed effettuare ispezioni ed accertamenti diretti.

3. I risultati dell'attività del servizio sono oggetto di una relazione trimestrale al Segretario generale.

4. Alla direzione del servizio è preposto un collegio, denominato Collegio per il controllo interno, composto da tre membri, nominati con decreto del Presidente, di cui due consiglieri con qualifica di dirigente generale ed un membro scelto tra i magistrati delle giurisdizioni superiori, gli avvocati dello Stato ed i professori universitari ordinari. Con il medesimo decreto è nominato il presidente del collegio.

5. Sono assegnati al servizio sei dirigenti appartenenti al ruolo dei consiglieri della Presidenza ovvero, in numero non superiore alla metà, dirigenti provenienti da altre amministrazioni centrali dello Stato, nell'ambito del contingente di cui alla tabella *A* allegata alla legge.

Art. 22.

Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

1. L'ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali espleta l'attività funzionalmente necessaria allo svolgimento delle attribuzioni della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e cura, d'intesa con la segreteria della Conferenza Stato-regioni, l'attività istruttoria e di supporto per il funzionamento della Conferenza unificata.

2. L'ufficio di segreteria si articola nei seguenti servizi:

servizio affari generali;

servizio ordinamento degli enti locali e gestione servizi pubblici.

Art. 23.

Ufficio di segreteria del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie

1. L'ufficio di segreteria del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie provvede: alle attività istruttorie e di segreteria funzionalmente necessarie all'espletamento dell'attività deliberativa e consultiva del Comitato; alle attività di documentazione degli orientamenti assunti, nelle materie di interesse del Comitato, dagli organi giurisdizionali, consultivi, di controllo e medico-legali.

2. L'ufficio comprende il servizio istruzione e documentazione e il servizio operativo.

Art. 24.

Disposizioni finali

1. Con successivi provvedimenti del Segretario generale sono specificati attribuzioni e compiti degli uffici e servizi.

2. I comitati, le commissioni e gli altri organi collegiali, la cui istituzione sia anteriore alla data d 18 maggio 1996 e non derivi da disposizioni legislative o regolamentari sono soppressi, salvo che non siano confermati dall'autorità competente, entro due mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. Sono abrogati i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 1994 e dell'11 novembre 1994. Sono, altresì, abrogate le disposizioni incompatibili con il presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 agosto 1998

Il Presidente: PRODI

Registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1998
Registro n. 3 Presidenza del Consiglio dei Ministri, foglio n. 38

98A9592

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 29 ottobre 1998.

Riconoscimento di titolo professionale estero quale titolo valido per l'iscrizione in Italia all'albo degli avvocati.

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI CIVILI
E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza del sig. Carlo Revoldini, nato il 30 ottobre 1950 a Lussemburgo, cittadino lussemburghese, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «avocat» di cui è in possesso, come attestato dall'Ordre des Avocats di Lussemburgo dal 15 febbraio 1978, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «avvocato»;

Considerato che il richiedente ha altresì conseguito il titolo di «dottore in giurisprudenza» in data 30 ottobre 1977 presso l'Università degli studi di Firenze;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi tenutasi il 21 maggio 1998;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale forenze nella seduta appena indicata;

Visto l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 115/1992, sopra indicato;

Decreta:

Al sig. Carlo Revoldini, nato a Lussemburgo il 30 ottobre 1950, cittadino lussemburghese, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «avvocati».

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova volta ad accertare, a mezzo di un colloquio, la conoscenza acquisita in materia di ordinamento e deontologia forensi.

Roma, 29 ottobre 1998

Il direttore generale: HINNA DANESI

98A9581

DECRETO 29 ottobre 1998.

Riconoscimento di titoli professionali esteri quali titoli validi per l'iscrizione in Italia all'albo degli avvocati.

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI CIVILI
E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza del sig. Giuseppe Sinisi, nato il 6 febbriaio 1966 a Milano, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «abogado» di cui è in possesso dal febbraio 1997, come attestato dal Colegio de Abogados di Toledo (E), ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «avvocato»;

Considerato che il richiedente è insignito del titolo accademico spagnolo di «licenciado en Derecho» conseguito presso l'Università di Caceres il 14 ottobre 1996;

Considerato che ha altresì conseguito il titolo di «dottore in giurisprudenza» in data 24 novembre 1994 presso l'Università degli studi di Milano;

Visto l'art. 12, comma 8, del decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 115/1992, sopra indicato;

Decreta:

Al sig. Giuseppe Sinisi, nato il 6 febbraio 1966, a Milano, cittadino italiano, sono riconosciuti i titoli professionali di cui in premessa quali titoli validi per l'iscrizione all'albo degli «avvocati».

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale volta ad accertare, a mezzo di un colloquio, la conoscenza acquisita in materia di ordinamento e deontologia forensi.

Roma, 29 ottobre 1998

Il direttore generale: HINNA DANESI

98A9582

DECRETO 29 ottobre 1998.

Riconoscimento di titoli accademico-professionali esteri quali titoli abilitanti per l'iscrizione in Italia all'albo degli psicologi e l'esercizio della professione in Italia.

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI CIVILI
E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza della sig.ra Frenes Monika, nata a Brunico (Bolzano) 3 aprile 1968, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo il riconoscimento del titolo accademico denominato «Magistra der Philosophie - Psycologie» rilasciatole in data 25 marzo 1995 dalla «Leopold Franzens Universitat» di Innsbruck, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «psicologo»;

Considerato che la richiedente ha fornito la prova di avere svolto attività professionale riconducibile a quella propria dello «psicologo» per due anni successivi al conseguimento del sopra indicato titolo accademico;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi tenutasi il 10 luglio 1998;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Decreta:

Alla sig.ra Monika Frenes, nata a Brunico (Bolzano) il 3 aprile 1968, cittadina italiana, sono riconosciuti i titoli accademico/professionali di cui in premessa quali titoli cumulativamente abilitanti per l'iscrizione all'albo degli «psicologi» e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 29 ottobre 1998

Il direttore generale: HINNA DANESI

98A9583

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 21 ottobre 1998.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro «Centro Vita» a r.l. in Lecce, e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Vista la sentenza in data 6 luglio 1998 con la quale il tribunale di Lecce ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa di produzione e lavoro «Centro Vita» a r.l. con sede in Lecce;

Ritenuta la necessità a seguito dell'accertamento di cui sopra,di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa di produzione e lavoro «Centro Vita» a r.l. con sede in Lecce costituita per rogito notaio Bruno Franco in data 18 febbraio 1986, n. 198559 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. De Gaetanis Giovanni, nato a Lecce il 20 novembre 1963 ed ivi residente in via Leuca, 195, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 ottobre 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A9609

DECRETO 21 ottobre 1998.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa agricola Micoitalia - Società cooperativa a responsabilità limitata», in San Zenone degli Ezzelini, e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Vista la sentenza in data 16 aprile 1998 con la quale il tribunale di Treviso ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «Cooperativa agricola Micoitalia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in San Zenone degli Ezzelini (Treviso);

Ritenuta la necessità, a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1995, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Cooperativa agricola Micoitalia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in San Zenone degli Ezzelini (Treviso), costituita per rogito notaio dott. Luigi Tassitani in data 27 luglio 1993, repertorio n. 112944, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Pietro Pasut nato a Pordenone il 17 marzo 1946 e residente in Conegliano (Treviso), in viale Veneto, 12, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 ottobre 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A9610

DECRETO 21 ottobre 1998.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Co.Sal.Coop. - Consorzio salentino cooperative agricole a r.l.», in Collepasso, e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 11 giugno 1998 effettuata nei confronti della società cooperativa «Co.Sal.Coop. - Consorzio salentino cooperative agricole a r.l.» con sede in Collepasso (Lecce) dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Co.Sal.Coop. - Consorzio salentino cooperative agricole a r.l.», con sede in Collepasso (Lecce), costituita per rogito notaio Donato Placì, in data 18 settembre 1985, registro n. 9226, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Perrone Massimo, nato a Nardò (Lecce) il 28 settembre 1965 ed ivi residente in via T. Tasso, 1, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 ottobre 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A9611

DECRETO 21 ottobre 1998.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Regional Fidi» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Bari, e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 18 febbraio 1998 effettuata nei confronti della società cooperativa «Regional Fidi» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Bari, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Regional Fidi» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Bari, costituita per rogito notaio Giuseppina Cioffi in data 21 novembre 1989, registro n. 12509, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e l'avv. Guerra Vincenzo, nato a Bari il 9 febbraio 1965 ed ivi residente in viale Japigia, 82/b, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 ottobre 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A9612

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 2 novembre 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Neuractiv».

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h),* che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto ministeriale del 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale questa amministrazione ha autorizzato l'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Novartis Farma S.p.a. dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Novartis Farma S.p.a., è sospesa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera *h)*, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

specialità medicinale: NEURACTIV, confezione 20 compresse 800 mg, A.I.C. n. 026072037.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 2 novembre 1998

Il dirigente: PICCININ

98A9607

DECRETO 2 novembre 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Nolipid».

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h)*, che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto ministeriale del 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale questa amministrazione ha autorizzato l'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Samil S.p.a. dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Samil S.p.a., è sospesa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera *h)*, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

specialità medicinale: NOLIPID, confezione 50 capsule 500 mg, A.I.C. n. 024975017.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 2 novembre 1998

Il dirigente: PICCININ

98A9608

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 23 ottobre 1998.

Approvazione del calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per il 1999.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 6 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, contenente norme per la disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 390, con il quale è stato approvato il regolamento recante tra l'altro la semplificazione del procedimento amministrativo di emanazione del calendario ufficiale della manifestazioni fieristiche;

Decreta:

È approvato l'unito calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per l'anno 1999 di cui all'unito elenco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 ottobre 1998

Il Ministro: BERSANI

ALLEGATO

CALENDARIO UFFICIALE 1999

Tipo	Sede	Denominazione	Data Inizio	Data fine	Provvedimento
1	BARI	Fiera del Levante - Campionaria generale internazionale	11/09/99	19/09/99	D.M. 03-04-98
1	BOLOGNA	La Fiera - Campionaria internazionale di Bologna - SIA	05/06/99	13/06/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
1	BOLZANO	Fiera Internazionale d'Autunno	11/09/99	19/09/99	D.G.P. 06-04-98 n.1380
1	CAGLIARI	Fiera internazionale della Sardegna	23/04/99	04/05/99	D.A. 14-10-98 n.870
1	MESSINA	Fiera di Messina - Campionaria internazionale	31/07/99	15/08/99	D.A. 27-05-98 n.1062
1	NAPOLI	Campionaria internazionale d'Oltremare	19/06/99	04/07/99	D.G.R. 06-08-98 n.5788
1	PADOVA	Fiera Campionaria Internazionale di Padova	15/05/99	23/05/99	D.D. 03-06-98 n.40
1	PALERMO	Fiera del Mediterraneo Rassegna Campionaria Generale	22/05/99	06/06/99	D.A. 23-07-98 n.1603
1	TRIESTE	Fiera di Trieste Campionaria internazionale	18/06/99	27/06/99	D.M. 03-04-98
2	ANCONA	Fiera internazionale della pesca	13/05/99	16/05/99	D.D. 28-09-98 n.75
2	BARI	EXPOLEVANTE - Fiera internazionale per il tempo libero, sport, turismo e vacanze	20/03/99	28/03/99	D.M. 03-04-98
2	BARI	AGRILEVANTE - Salone internazionale delle macchine e attrezzature per l'agricoltura,l'industria Agroalimentare, la zootecnia, l'acquacoltura e la pesca	11/09/99	19/09/99	D.M. 03-04-98
2	BARI	EDIL LEVANTE - Salone internazionale di materiali, attrezzature e macchine per l'edilizia ed il movimento di terra, prefabbricazione, trasporti	11/09/99	19/09/99	D.M. 03-04-98
2	BOLOGNA	ARTE FIERA - Mostra mercato internazionaled'arte contemporanea	21/01/99	25/01/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	INTIMARE - Mostra specializzata nell'abbigliamento intimo, mare e calzetteria	05/02/99	08/02/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	SACA EUROPE - Salone aste, cornici, accessori, tecnologie, grafica	18/02/99	21/02/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	MICAM - MODACALZATURA - Mostra internazionale delle calzature	04/03/99	07/03/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	SAIEDUE - Salone dei componenti e delle finiture per l'edilizia	17/03/99	21/03/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	Fiera internazionale del libro per ragazzi Mostra internazionale degli illustratori	08/04/99	11/04/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	COSMOPROF - Salone internazionale della profumeria e della cosmesi	23/04/99	26/04/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	LINEAPELLE - Preselezione italiana moda	05/05/99	07/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	SIMAC - Salone internazionale delle macchine per le industrie calzaturiera, pellettiera e conciaria	05/05/99	08/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	AUTOPROMOTEC - Rassegna internazionale specializzata di attrezzature e prodotti per la assistenza e la manutenzione dei mezzi di trasporto	19/05/99	23/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549

2	BOLOGNA	INTIMARE - Mostra specializzata dell'abbigliamento intimo, mare e calzetteria	09/07/99	12/07/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	CERSAIE - Salone internazionale della ceramica per l'edilizia e dell'arredobagno	28/09/99	03/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	SAIE - Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia	13/10/99	17/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	TANNING TECH - Salone internazionale dellemacchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	02/11/99	05/11/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	LINEAPELLE - Preselezione Italiana Moda	03/11/99	05/11/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	EIMA - Esposizione internazionale delle industrie di macchine per l'agricoltura	13/11/99	17/11/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	BOLOGNA	MOTOR SHOW	02/12/99	12/12/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	CESENA (FO)	MACFRUT - Mostra internazionale di impianti, macchinari e frigoconservazione per l'ortofrutta	06/05/99	09/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	FORLI'	Mostra internazionale delle attivita' avicole	30/09/99	03/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	GENOVA	Salone nautico internazionale	16/10/99	24/10/99	D.D. 14-10-98 n.119250
2	LONGARONE (BL)	MIG - Mostra internazionale del gelato artigianale	27/11/99	02/12/99	D.D. 03-09-98 n.74
2	MILANO	CART - Salone internazionale della cartoleria, della carta, dei prodotti cartotecnici e degli articoli per la scuola e le belle arti	22/01/99	25/01/99	D.M. 03-04-98
2	MILANO	CHIBI - Salone internazionale degli articoli da regalo, degli articoli per profumeria, della bigiotteria e degli articoli per fumatori	22/01/99	25/01/99	D.M. 03-04-98
2	MILANO	MACEF Primavera - Mostra internazionale articoli per la tavola, casalinghi e da regalo - argenteria - oreficeria - orologeria	05/02/99	08/02/99	D.M. 03-04-98
2	MILANO	MIFLOR - Salone internazionale del floro- vivaismo professionale, degli accessori e delle attrezzature, della tecnologia applicata e dei servizi	05/02/99	07/02/99	D.M. 15-10-98
2	MILANO	ZOOMARK - Salone specializzato dei prodotti e attrezzature per animali da compagnia	06/05/99	09/05/99	D.M. 03-04-98
2	MILANO	CHIBIDUE - Salone internazionale degli articoli da regalo, degli articoli per profumeria, della bigiotteria e degli articoli per fumatori	04/06/99	07/06/99	D.M. 03-04-98
2	MILANO	MACEF Autunno - Mostra internazionale articoli per la tavola, casalinghi e da regalo - argenteria - oreficeria - orologeria	03/09/99	06/09/99	D.M. 03-04-98
2	MILANO	MITECH - Mostra internazionale di Ferramenta,Utensileria e Fai da te	16/09/99	19/09/99	D.M. 03-04-98
2	MILANO	MIFED - Indian summer cinema and television international multimedia market	17/10/99	22/10/99	D.M. 03-04-98
2	NAPOLI	NAUTICSUD - Salone internazionale della nautica	06/03/99	14/03/99	D.G.R. 06-08-98 n.5788

2	PADOVA	URBANIA - Traffico e trasporti innovativi,arredo e comunicazione urbana: la gestione coordinata della citta'	24/02/99	27/02/99	D.D. 03-06-98 n.40
2	PADOVA	FLORMART - Salone internazionale florovivaismo e giardinaggio	17/09/99	19/09/99	D.D. 03-06-98 n.40
2	PARMA	MERCANTEINFIERA - Mostra internazionale del modernariato, antichita' e del collezionismo	06/03/99	14/03/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	PARMA	TF-TRATTAMENTI E FINITURE - Salone degli impianti, macchine, attrezzature e prodotti per il trattamento e le finiture delle superfici	13/05/99	16/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	PARMA	MONDO NATURA - Salone del camper, caravan,campeggio e turismo all'aria aperta	04/09/99	12/09/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	PARMA	MERCANTEINFIERA - Mostra internazionale del modernariato, antichita' e collezionismo	25/09/99	03/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	PARMA	TECNOCONSERVE - Mostra internazionale degli impianti ed attrezzature per la trasformazione e conservazione degli alimenti vegetali	19/10/99	23/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	PARMA	MILC - Mostra internazionale degli impianti e attrezzature lattiero casearie	19/10/99	23/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	PIACENZA	SIBA - Salone internazionale bottoni, materie prime, macchine ed affini	22/04/99	25/04/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	REGGIO EMILIA	Rassegna suinicola internazionale	29/04/99	02/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	RICCIONE	Fiera internazionale del Francobollo Esposizione filatelica internazionale "Europa"	27/08/99	29/08/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	RIMINI	Mostra internazionale dell'alimentazione	06/02/99	10/02/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	RIMINI	ENADA PRIMAVERA - Mostra dell'automatico da divertimento	11/03/99	14/03/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	RIMINI	SUN - Salone internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni	08/10/99	10/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	RIMINI	Salone internazionale della attrezzatura alberghiera	27/11/99	01/12/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
2	TORINO	AUTOMOTOR - Salone internazionale dei componenti, ricambi ed accessori per l'autoveicolo	21/04/99	25/04/99	D.D. 22-05-98 n.216
2	UDINE	Salone internazionale della sedia	10/09/99	13/09/99	D.M. 03-04-98
2	VERONA	FIERAGRICOLA - Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia	10/02/99	14/02/99	D.M. 03-04-98
2	VERONA	ACQUACOLTURA - Salone internazionale dei prodotti ittici, delle tecnologie e delle attrezzature per l'allevamento	10/02/99	14/02/99	D.M. 03-04-98
2	VERONA	SAMOTER - Salone internazionale macchine per movimento terra, da cantiere e per l'edilizia	03/03/99	07/03/99	D.M. 03-04-98
2	VERONA	VINITALY - Salone internazionale del vino e dei distillati	08/04/99	12/04/99	D.M. 03-04-98
2	VERONA	SOL - Salone dell'olio d'oliva, vergine ed extravergine	08/04/99	12/04/99	D.M. 03-04-98

2	VERONA	EUROPHARMEX - Esposizione farmaceutica internazionale	30/04/99	02/05/99	D.G.R. 03-09-98 n.73
2	VERONA	HERBORA GREENLIFE - Salone internazionale del benessere	30/04/99	02/05/99	D.M. 03-04-98
2	VERONA	SIAB - Salone internazionale dell'arte bianca, panificazione, pasticceria, dolciaria, pasta fresca e pizza	15/05/99	19/05/99	D.D. 27-07-98 n.51
2	VERONA	PULIRE - Mostra-convegno attrezzature, macchine, prodotti chimici per la pulizia industriale degli ambienti	08/06/99	11/06/99	D.D. 17-09-98 n.96
2	VERONA	Mostra internazionale di marmi, pietre e tecnologie	16/09/99	19/09/99	D.M. 03-04-98
2	VERONA	TECNARGILLA - Salone internazionale delle tecniche e delle macchine per l'industria della ceramica e del laterizio	28/09/99	02/10/99	D.D. 03-09-98 n.72
2	VERONA	ABITARE IL TEMPO - Giornate internazionali dell'arredo	14/10/99	18/10/99	D.M. 03-04-98
2	VERONA	FIERACAVALLI - Fiera internazionale dei cavalli e Salone delle attrezzature e attivita' ippiche	11/11/99	14/11/99	D.M. 03-04-98
2	VICENZA	VICENZAORO - Mostra internazionale della oreficeria, gioielleria, argenteria ed orologeria	10/01/99	17/01/99	D.D. 20-07-98 n.48
2	VICENZA	VICENZAORO - Mostra internazionale della oreficeria, gioielleria, argenteria ed orologeria	12/06/99	17/06/99	D.D. 20-07-98 n.48
2	VICENZA	OROGEMMA - Mostra di oreficeria e gioielleria	11/09/99	15/09/99	D.D. 20-07-98 n.48
2	VICENZA	Salone internazionale dell'Orologeria	11/09/99	15/09/99	D.D. 20-07-98 n.48
3	FAENZA (RA)	Concorso internazionale della ceramica d'arte Manifestazioni internazionali della ceramica a Faenza	01/05/99	31/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
3	REGGIO EMILIA	Esposizione Ornitologica "Citta' del Tricolore"	22/11/99	28/11/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
4	ANCONA	FIERA CAMPIONARIA NAZIONALE	27/05/99	06/06/99	D.D. 28-09-98 n.75
4	ARONA (NO)	Fiera campionaria del Lago Maggiore	22/05/99	06/06/99	D.D. 24-07-98 n.279
4	FORLI'	FIERA DI PRIMAVERA	24/04/99	02/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
4	PORDENONE	Fiera campionaria nazionale	04/09/99	12/09/99	D.M. 19-10-98
4	SIRACUSA	CAMPIONARIA	07/05/99	16/05/99	D.A. 11-06-98 n.1344
5	ACQUALAGNA	Fiera Nazionale del Tartufo	31/10/99	14/11/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	ALBA (CN)	Fiera nazionale del tartufo bianco	09/10/99	24/10/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	ANCONA	Salone dello Sport, Vacanze e Hobbby	27/01/99	07/02/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	ANCONA	Mostra-mercato dei prodotti cinotecnici	27/02/99	28/02/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	ANCONA	Esposizione Nazionale Canina	27/02/99	28/02/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	ANCONA	TEMPO LIBERO	15/03/99	18/03/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	ANCONA	DOMUS ANTIQUA	11/09/99	19/09/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	ANCONA	PARCO PRODUCE - Servizi e Tecnologie Ambiente	11/11/99	14/11/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	ANCONA	EDILEXPO	26/11/99	28/11/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	ANCONA	SOFTEL - Salone e servizi informatica	07/12/99	12/12/99	D.D. 28-09-98 n.75

5	AREZZO	FOTO ANTIQUARIA - Mostra mercato nazionaledi fotocamere d'epoca	25/04/99	25/04/99	D.G.M. 17-09-98 n.102
5	AREZZO	FOTO ANTIQUARIA - Mostra mercato nazionaledi fotocamere d'epoca	26/09/99	26/09/99	D.G.M. 23-09-98 n.164
5	ASTI	DOUJA D'OR - Salone nazionale di vini selezionati	10/09/99	19/09/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	BIELLA	INTRAPRENDERE	22/02/99	26/02/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	BOLOGNA	SMI - Mostra-convegno nazionale sulla manutenzione di impianti industriali	24/02/99	27/02/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	BOLOGNA	FUTUR SHOW - Salone dell'informatica, telematica, cibernetica e tecnologia fotografica	08/04/99	13/04/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	BOLOGNA	CAMPERING	05/06/99	13/06/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	BOLOGNA	SANA - Salone dell'alimentazione naturale Salute-Ambiente	10/09/99	13/09/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	BOLOGNA	COM-PA - Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino	15/09/99	17/09/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	BOLOGNA	AIPO SHOW - Salone nazionale specializzatodelle attrezzature per la pesca sportiva EU DI SHOW - Salone delle attivita' subacquee	22/10/99	25/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	BOLOGNA	Bologna Biennale - Arte Antiquaria Mostra mercato nazionale dell'Antiquariato	24/11/99	28/11/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	BOLZANO	BAUSCHAU	19/02/99	22/02/99	D.G.P. 06-04-98 n.1380
5	BOLZANO	LIGNOMEC	19/02/99	22/02/99	D.G.P. 06-04-98 n.1380
5	BOLZANO	BOLZANO HOTEL	15/03/99	18/03/99	D.G.P. 06-04-98 n.1380
5	BOLZANO	TEMPO LIBERO	29/04/99	02/05/99	D.G.P. 06-04-98 n.1380
5	BOLZANO	ALPITEC	14/10/99	16/10/99	D.G.P. 06-04-98 n.1380
5	BOLZANO	PREZIOSA	24/10/99	02/11/99	D G P 06-04-98 n 1380
5	BOLZANO	AGRIALP	05/11/99	08/11/99	D.G.P. 06-04-98 n.1380
5	CAGLIARI	TURISPORT	13/03/99	21/03/99	D.A. 14-10-98 n.865
5	CAGLIARI	SALONE "ELETTRICA"	08/10/99	10/10/99	D.A. 14-10-98 n.869
5	CAGLIARI	SALONE ANTIQUARIATO	23/10/99	07/11/99	D.A. 14-10-98 n.866
5	CAGLIARI	BEAUTY SARDEGNA	30/10/99	01/11/99	D.A. 14-10-98 n.868
5	CAGLIARI	FIERA NATALE	11/12/99	19/12/99	D A 14-10-98 n 867
5	CAPANNOLI (PI)	Fiera nazionale degli uccelli	12/09/99	12/09/99	D.G.M. 28-07-98 n.96
5	CINGOLI	Esposizione nazionale canina tutte le razze	11/07/99	11/07/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	CIVITANOVA MARCHE	EDILEXPO	04/02/99	07/02/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	CIVITANOVA MARCHE	DOMUS ANTIQUA	23/04/99	02/05/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	CIVITANOVA MARCHE	S M A C - Salone Macchine per Calzaturifici	24/09/99	26/09/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	CIVITANOVA MARCHE	M A C - Mostra Arredamento Casa	22/10/99	01/11/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	CIVITANOVA MARCHE	DOMUS ANTIQUA	04/12/99	12/12/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	CORTONA (AR)	Fiera nazionale del rame lavorato	25/04/99	01/05/99	D.G.M. 08-09-98 n.273

5	CORTONA (AR)	Mostra mercato nazionale del mobile antico		28/08/99	12/09/99	D.G.M. 08-09-98 n.273
5	CUPRA MARITTIMA	Mostra Malacologica Conchiglie dal Mondo		05/06/99	05/09/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	FAENZA (RA)	MO ME VI - Mostra della meccanizzazione in vitivinicoltura		22/04/99	25/04/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	FALCONARA MARITTIMA	Mostra-mercato del Fumetto		27/08/99	29/08/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	FANO	Mostra-mercato nazionale libro stampa antichi		09/07/99	11/07/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	FERRARA	RESTAURO - Salone dell'Arte, del restauro e della conservazione dei Beni Culturali e ambientali		26/03/99	29/03/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	FERRARA	B I T E G - Borsa del Turismo Eno-Gastronomico		07/10/99	10/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	FIRENZE	BAGLIONI UOMO		14/01/99	17/01/99	D.G.M. 24-07-98 n.39976
5	FIRENZE	BAGLIONI BIMBO		22/01/99	24/01/99	D.G.M. 24-07-98 n.39980
5	FIRENZE	OLEUM - Rassegna dell'olivo e dell'olio extravergine di origine		12/03/99	14/03/99	D.G.M. 24-07-98 n.39985
5	FIRENZE	DANCE MEETING		13/03/99	14/03/99	D.G.M. 24-09-98 n.50140
5	FIRENZE	MEDIARTECH - Mostra mercato nazionale della multimedialita' e telematica		24/03/99	28/03/99	D.G.M. 24-07-98 n.39983
5	FIRENZE	BAGLIONI BIMBO		18/06/99	20/06/99	D.G.M. 09-09-98 n.46960
5	FIRENZE	BAGLIONI UOMO		24/06/99	27/06/99	D.G.M. 24-07-98 n.39974
5	FIRENZE	Mostra della grafica originale antica e moderna		14/10/99	17/10/99	D.G.M. 03-08-98 n.41783
5	FIRENZE	Mostra del libro antico		14/10/99	17/10/99	D.G.M. 03-08-98 n.41785
5	FIRENZE	Salone Nazionale Arte Contemporanea		29/10/99	01/11/99	D.G.M. 30-09-98 n.51334
5	FIRENZE	BTC - Borsa del turismo congressuale ed incentives, meetings		02/11/99	05/11/99	D.G.M. 28-07-98 n.40735
5	FIRENZE	BIG BUYER		25/11/99	27/11/99	D.G.M. 24-07-98 n.39982
5	FORLI'	BABILONIA - Mercato in Fiera		04/02/99	07/02/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	FORLI'	Mostra mercato nazionale dell'antiquariato Citta' di Forli'		23/10/99	01/11/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	GENOVA	ANTIQUA - Mostra europea d'Arte Antica		16/01/99	24/01/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	AUTOSTORY - Esposizione di auto e moto d'epoca		23/01/99	24/01/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	AUTOSTORY - Esposizione di auto e moto d'epoca		30/01/99	31/01/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	GENOVA '99 verso il 2000		27/02/99	28/02/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	Esposizione del Regalo Novita'		18/03/99	28/03/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	IDEACASA		19/03/99	28/03/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	Rassegna dei Viaggi e delle Vacanze		19/03/99	28/03/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	MARC di Primavera - Mostra mercato attrezzature radioamatoriali e componentistica, radio d'epoca, editoria specializzata, ricezione via satellite e fai da te		17/04/99	18/04/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	TUTTANTICO - Mostra mercato d'ogni sorta di antiquariato		21/04/99	25/04/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	RIABITAT - Salone della manutenzione, recupero, ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edile		20/05/99	23/05/99	D.D. 14-10-98 n.119255

5	GENOVA	TUTTANTICO - Mostra mercato d'ogni sorta di antiquariato	08/09/99	12/09/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	ELF - European Logistics Forum	23/09/99	25/09/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	BTS - Borsa del Turismo Scolastico	02/12/99	04/12/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	NATALIDEA - Mostra selezione del prodotto artigiano e d'arte per il regalo di Natale	03/12/99	12/12/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	IDEA NEVE - Rassegna di proposte e prodotti per il turismo invernale	03/12/99	12/12/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	TUTTANTICO - Mostra mercato d'ogni sorta di antiquariato	17/12/99	19/12/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GENOVA	MARC - Mostra apparecchiature Radioamatoriali e componentistica	18/12/99	19/12/99	D.D. 14-10-98 n.119255
5	GORIZIA	VITE - Salone della Barbatella	07/10/99	10/10/99	D.M. 07-08-98
5	LONGARONE (BL)	ARREDAMONT	30/10/99	07/11/99	D.D. 03-09-98 n.76
5	LUCCA	LUCCA COMICS, LUCCA GAMES & LUCCA JUNIOR	19/03/99	21/03/99	D.G.M. 31-08-98 n.90
5	LUCCA	MIAC - Mostra Industria Cartaria	13/10/99	15/10/99	D.G.M. 31-08-98 n.90
5	LUCCA	LUCCA COMICS, LUCCA GAMES & LUCCA JUNIOR	29/10/99	01/11/99	D.G.M. 31-08-98 n.90
5	MACERATA	MOTOR SHOW	03/04/99	05/04/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	MARINA DI CARRARA	MOSTRA CONVEGNO TIRRENO C T Tempo di Pane - Ospitalita' Italia	28/02/99	04/03/99	D.G.M. 18-09-98 n.3
5	MESSINA	IL LIBRO - Salone dell'editoria Mediterranea Rassegna della produzione editoriale siciliana e del Bacino del Mediterraneo	17/04/99	25/04/99	D.A. 23-07-98 n.1604
5	MESSINA	ARCOBALENO - Fiera nazionale del tempo libero	17/04/99	25/04/99	D.A. 23-07-98 n.1605
5	MESSINA	VIFLOR - Mostra mercato nazionale del florivivaismo, delle attrezzature complementari e degli articoli per fioristi	15/10/99	17/10/99	D.A. 11-06-98 n.1347
5	MESSINA	E H R S EUROPEAN HAM RADIO SICILIA Mostra mercato nazionale del radiantismo, elettronica, strumentazione, informatica, componentistica, surplus	06/11/99	07/11/99	D.A. 07-10-98 n.2051
5	MODENA	MODENANTIQUARIA - Sez. specializzata: Petra	20/02/99	28/02/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	MODENA	INCONTRI - Salone della creativita': moda, casa, tempo libero	13/05/99	16/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	MODENA	SKIPASS - Sports e turismo invernali	29/10/99	01/11/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	MODENA	GRAN MERCATO DELL'ANTICO 7.8.NOVECENTO	11/11/99	14/11/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	MODENA	COUNTRY LIFE - Uno stile di vita in mostra	27/11/99	05/12/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	MONTALCINO (SI)	Settimana del miele - Mostra mercato nazionale dei prodotti dell'alveare	10/09/99	12/09/99	D.G.M. 04-08-98 n.176
5	OFFIDA	Mostra mercato del vino dei Colli Piceni	02/09/99	08/09/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	OSIMO	Mostra di macchine per la Bieticoltura	30/01/99	31/01/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	OSTRA	Mostra nazionale Artigianato ed Antiquariato	01/08/99	15/08/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	PADOVA	CHOPPER & CUSTOM SHOW	08/01/99	10/01/99	D.D. 03-09-98 n.77

5	PADOVA	MICAPP - Mostra informativo commerciale, articoli promozionali e di premiazione	09/01/99	11/01/99	D.D. 03-09-98 n.77
5	PADOVA	FLOR & ORTO - Salone professionale per florovivaisti,orticoltori,fioristi	15/01/99	17/01/99	D.D. 03-09-98 n.77
5	PADOVA	PADOVANTIQUARIA - Mostra mercato d'arte e antiquariato	30/01/99	07/02/99	D.D. 03-09-98 n.77
5	PADOVA	ANTIQUARIA - Fiera mercato dell'antiquariato	20/03/99	28/03/99	D.D. 03-09-98 n.77
5	PADOVA	TERMOIDRAULICA CLIMA	15/04/99	18/04/99	D.D. 03-09-98 n.77
5	PADOVA	CIVITAS - Salone nazionale dell'economia sociale e civile	30/04/99	02/05/99	D.D. 03-09-98 n.77
5	PADOVA	Casa su misura - Mostra mercato arredo e complementi	02/10/99	10/10/99	D.D. 03-09-98 n.77
5	PADOVA	TUTTINFIERA - Fiera mercato dell'hobby e del tempo libero	30/10/99	01/11/99	D.D. 03-09-98 n.77
5	PADOVA	Auto e moto d'epoca	06/11/99	07/11/99	D.D. 03-09-98 n.77
5	PADOVA	Auto e moto d'epoca	13/11/99	14/11/99	D.D. 03-09-98 n.77
5	PALERMO	MEDIAL - Rassegna dedicata ai prodotti alimentari ed alle tecnologie di confezionamento, trasformazione, stoccaggio, conservazione e trasporto	25/02/99	28/02/99	D.A. 23-07-98 n.1598
5	PALERMO	MEDIVACANZE - Mostra mercato della nauticavacanze, sport e tempo libero	20/03/99	28/03/99	D.A. 23-07-98 n.1600
5	PALERMO	MEDIEDIL - MEDIAMBIENTE	21/04/99	25/04/99	D.A. 23-07-98 n.1601
5	PALERMO	MEDILIBRO - Mostra mercato dell'editoria, delle biblioteche, delle tecnologie informatiche ed editoriali, dell'editoria informatica e dei servizi per l'istruzione	04/11/99	08/11/99	D.A. 23-07-98 n.1602
5	PALERMO	MEDIMOBIL - Mostra mercato del mobile e dell'arredamento	04/12/99	12/12/99	D.A. 23-07-98 n.1599
5	PARMA	QUOTA -Salone nazionale della montagna,dell'ambiente e della natura	25/03/99	28/03/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	PARMA	UTENSIL - Salone degli utensili e delle attrezzature meccaniche	13/05/99	16/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	PARMA	SUBFORNITURA - Salone delle lavorazioni industriali per conto terzi	13/05/99	16/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	PARMA	BAGARRE - Gran mercato dei mercati del collezionismo ed antichita'	21/05/99	23/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	PENNABILLI	Mostra-mercato nazionale d'Antiquariato	04/07/99	01/08/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	PESARO	PROMOMARCHE	22/09/99	26/09/99	D.D. 28-09-98 n 75
5	PESARO	SMAVI - Salone allestimento veicoli industriali	23/10/99	24/10/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	PIACENZA	MOMEC PIACENZA - Mostra mercato nazionale di coniglicoltura e delle attrezzature per l'allevamento	19/02/99	21/02/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	PIACENZA	APIMELL - Mostra mercato nazionale di apicoltura dei prodotti e delle attrezzature connesse	05/03/99	07/03/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	PIACENZA	SEMINAT - Esposizione nazionale delle piante ornamentali ed agrarie, delle sementi e delle attrezzature connesse	05/03/99	07/03/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549

5	PIACENZA	Mostra mercato nazionale vacanze e tempo libero, turismo, sports VACANZE E TEMPO LIBERO	08/04/99	11/04/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	PIACENZA	TELERADIO - Mostra mercato nazionale del materiale radiantistico e delle telecomunicazioni	11/09/99	12/09/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	PIACENZA	Manifestazioni Zootecniche Piacentine - Genelat - Rassegna di genetica e zootecnia da latte	26/11/99	28/11/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	PORDENONE	SAMULEGNO - Salone macchine, utensili per la lavorazione del legno	11/02/99	15/02/99	D.M. 07-08-98
5	PORDENONE	ORTO/GIARDINO - Floricoltura, orticoltura,vivaistica, attrezzature per giardini e parchi	06/03/99	14/03/99	D.M. 07-08-98
5	PORDENONE	Fiera nazionale del radioamatore, elettronica, Hi-Fi	30/04/99	02/05/99	D.M. 07-08-98
5	PORDENONE	FIERAMOTORI - Salone auto, moto, attrezzature, accessori	19/11/99	21/11/99	D.M. 07-08-98
5	PORDENONE	FIERAMOTORI - Salone auto, moto, attrezzature, accessori	26/11/99	28/11/99	D.M. 07-08-98
5	RAVENNA	OMC - Offshore Mediterranean Conference	24/03/99	26/03/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	REGGIO EMILIA	Mostra mercato dell'Antiquariato - Oro, incenso e antico	23/01/99	31/01/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	REGGIO EMILIA	ANTIQUARIALAND	16/04/99	18/04/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	REGGIO EMILIA	SALONE DEL CAVALLO	15/05/99	23/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	REGGIO EMILIA	COUNTRY LIFE - Uno stile di vita in mostra	15/05/99	23/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	RICCIONE	CARD SHOW - Salone di carte, telecarte e moneta elettronica	27/08/99	29/08/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	RICCIONE	Raduno nazionale numismatico	04/09/99	05/09/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	RIMINI	PIANETA BIRRA - Mostra di birre, bevande, snack, attrezzature e arredamenti per pub	20/02/99	23/02/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	RIMINI	NIGHTWAVE -Rassegna eventi di musica,tendenze e locali della notte	27/03/99	30/03/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	RIMINI	SIB Entertainment	28/03/99	31/03/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	RIMINI	DISMA MUSIC SHOW - Strumenti musicali, spettacoli, esposizione, incontri	08/05/99	11/05/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	RIMINI	GIO-SUN - Salone del giocattolo estivo e dei giochi all'aria aperta	08/10/99	10/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	RIMINI	RICICLA - Raccolta smaltimento, riciclaggio, esposizione, educational	21/10/99	24/10/99	D.G.R. 07-09-98 n.1549
5	RIVA DEL GARDA (TN)	Expo Riva Schuh	09/01/99	13/01/99	D.G.P. 19-06-98 n.6915
5	RIVA DEL GARDA (TN)	Expo Riva Hotel	24/02/99	28/02/99	D.G.P. 19-06-98 n.6915
5	RIVA DEL GARDA (TN)	Expo Riva Schuh	12/06/99	16/06/99	D.G.P. 19-06-98 n.6915
5	SACILE (PN)	SAGRA DEI OSEI - Mercato esposizione nazionale Uccelli	22/08/99	22/08/99	D.M. 07-08-98
5	SALUZZO (CN)	Mostra nazionale di Antiquariato di Saluzzo	15/05/99	23/05/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	SALUZZO (CN)	Mostra nazionale di Artigianato Arredamento - Antiquariato di Saluzzo	11/09/99	26/09/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	SAN MINIATO (PI)	Mostra mercato nazionale del tartufo bianco	14/11/99	28/11/99	D.G.M. 19-08-98 n.122098
5	SANT'AGATA FELTRIA	Fiera nazionale Tartufo Bianco pregiato	03/10/99	03/10/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	SANT'AGATA FELTRIA	Fiera nazionale Tartufo Bianco pregiato	10/10/99	10/10/99	D.D. 28-09-98 n.75

5	SANT'AGATA FELTRIA	Fiera nazionale Tartufo Bianco pregiato	17/10/99	17/10/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	SANT'AGATA FELTRIA	Fiera nazionale Tartufo Bianco pregiato	24/10/99	24/10/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	SANT'AGATA FELTRIA	Fiera nazionale Tartufo Bianco pregiato	31/10/99	31/10/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	SANT'ANGELO IN VADO	Mostra Nazionale del Tartufo	17/10/99	31/10/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	SANT'ANGELO IN VADO	Fiera Nazionale dei Cani da Tartufo	31/10/99	31/10/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	SARNANO	Mostra-mercato Antiquariato e Artigianato	22/05/99	06/06/99	D.D. 28-09-98 n.75
5	SESTINO (AR)	Mostra concorso nazionale bovini di razza Chianina	27/09/99	29/09/99	D.G.M. 05-08-98 n.212
5	SIENA	SETTIMANA NAZIONALE DELL'OLIO	05/02/99	14/02/99	D.G.C. 04-09-98 n.910
5	SIENA	Settimana dei vini	28/05/99	06/06/99	D.G.C. 04-09-98 n.912
5	SIRACUSA	SALONE DELL'ANTIQUARIATO	24/03/99	28/03/99	D.A. 06-08-98 n.1739
5	SIRACUSA	EDILSUD - Rassegna per l'edilizia	15/04/99	18/04/99	D.A. 06-08-98 n.1740
5	SIRACUSA	SALONE DEL FRANCHISING	02/06/99	06/06/99	D.A. 11-06-98 n.1345
5	SIRACUSA	RASSEGNA SULL'ARREDAMENTO	09/10/99	18/10/99	D.A. 11-06-98 n.1346
5	STIA (AR)	Biennale nazionale d'arte fabbrile - Rassegna mercantile dell'artigianato del ferro battuto	02/09/99	05/09/99	D.G.M. 25-09-98 n.704
5	TORINO	ABILITY - Tecnologie e Volontariato: aziende, progetti e associazioni al servizio del sociale	20/02/99	22/02/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	EXPOCASA - EXPOVIVRE - Salone delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento	05/03/99	14/03/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	EXPOVACANZE - Mostra mercato delle vacanze e del turismo THERMAE SALUS	17/03/99	21/03/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	EXPO FITNESS	17/03/99	21/03/99	D D 24-07-98 n 279
5	TORINO	MODELFORM-METALFORM	07/04/99	11/04/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	VIVERE NEL VERDE - Rassegna di ambienti e giardini	30/04/99	09/05/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	Salone nazionale del Libro	13/05/99	18/05/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	RADIO EXPO TORINO	22/05/99	23/05/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	SUPPORTER	09/09/99	13/09/99	D D 24-07-98 n 279
5	TORINO	ARTISSIMA - Fiera d'arte moderna e contemporanea	23/09/99	26/09/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	EUROMINERALEXPO - Mostra dei Minerali e universo natura	24/09/99	26/09/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	SALONE DELL'ARTE DOLCIARIA	25/09/99	29/09/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	SALONE DELLA RISTORAZIONE	25/09/99	29/09/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	Salone della musica Torino	07/10/99	12/10/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	SALONE DELLA MONTAGNA	03/11/99	07/11/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TORINO	ELOGIO ALL'OROLOGIO - PREZIOSA Mostra scambio di orologi da collezione proposte ed idee del dettaglio orafo piemontese	18/11/99	21/11/99	D.D. 24-07-98 n.279

5	TORINO	RESTRUCTURA - Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia	24/11/99	28/11/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	TRENTO	Mostra mercato per l'agricoltura di montagna	19/03/99	21/03/99	D.G.P. 23-07-98 n.19
5	TRIESTE	FIERA DEL MARE - Mostra nazionale della nautica da diporto	30/09/99	03/10/99	D.M. 06-10-98
5	TRIESTE	4T - TRIESTE TRADE TECNOLOGY TRANSFER	08/11/99	10/11/99	D.M. 07-08-98
5	UDINE	AGRIEST - Mostra delle macchine e dei prodotti per l'agricoltura	28/01/99	01/02/99	D.M. 07-08-98
5	UDINE	ALIMENTA - Salone dell'agroalimentare e della ristorazione	06/03/99	10/03/99	D.M. 07-08-98
5	UDINE	HOBBY SPORT TURISMO E TEMPO LIBERO Manifestazione del campeggio,nautica,fitness,bricolage,collezionismo Salone della montagna	22/04/99	26/04/99	D.M. 07-08-98
5	UDINE	CASA MODERNA - Manifestazione dell'arredamento e dell'edilizia	25/09/99	04/10/99	D.M. 07-08-98
5	UDINE	IDEANATALE-Manifestazione dell'artigianato artistico e regalo natalizio	12/11/99	15/11/99	D.M. 07-08-98
5	VALDOBBIADENE (TV)	Mostra nazionale dello spumante	10/09/99	14/09/99	D.D. 03-09-98 n.79
5	VALENZA (AL)	VALENZA GIOIELLI - edizione primavera	06/03/99	09/03/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	VALENZA (AL)	VALENZA GIOIELLI - edizione autunno	02/10/99	06/10/99	D.D. 24-07-98 n.279
5	VERONA	GRANTOUR - BUS & BUS BUSINESS - Salone nazionale dell'autobus e del turismo su gomma. Workshop turistico internazionale	26/10/99	29/10/99	D.D. 03-09-98 n.78
5	VERONA	JOB-SCUOLA, orientamento e formazione	25/11/99	27/11/99	D.D. 03-09-98 n.78
5	VICENZA	Salone degli argenti	10/01/99	17/01/99	D.D. 03-09-98 n.75
5	VICENZA	OROMACCHINE	10/01/99	17/01/99	D.D. 03-09-98 n.75
5	VICENZA	Salone degli argenti	11/09/99	15/09/99	D.D. 03-09-98 n.75
5	VICENZA	NUMISMATA ITALIA	01/10/99	03/10/99	D.D. 03-09-98 n.75
5	VICENZA	SAT EXPO - Salone delle tecnologie TV via satellite	14/10/99	17/10/99	D.D. 03-09-98 n.75
5	VICENZA	Salone nazionale del vino novello	05/11/99	06/11/99	D.D. 03-09-98 n.75

Tipo 1: Internazionali generali
2: Internazionali specializzate
3: Mostre - Esposizioni internazionali
4: Nazionali generali
5: Nazionali specializzate
6: Mostre - Esposizioni nazionali

98A9584

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 19 ottobre 1998.

Ammissione di progetti autonomi al finanziamento del Fondo speciale per la ricerca applicata per un impegno di spesa pari a L. 44.773.890.000.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO
E IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168: «Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Viste le relazioni e le delibere trasmesse dall'I.M.I., relative ai progetti di ricerca presentati dalle aziende in data anteriore al 19 dicembre 1998;

Viste le domande presentate ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal CTS nella riunione del 2 giugno 1997, di cui ai punti 5 e 7 del resoconto sommario;

Visto il decreto ministeriale del 5 ottobre 1998, n. 1091, con il quale si approvano le proposte del CTS relative ai progetti esaminati nella predetta riunione;

Viste le disponibilità del Fondo speciale per la ricerca applicata di cui al decreto ministeriale del 13 maggio 1998, n. 515 registrato dalla Ragioneria centrale in data 14 maggio 1998;

Considerato che per tutti i progetti proposti per il finanziamento nella predetta riunione esiste o è in corso di acquisizione la certificazione di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca applicata sono ammessi agli interventi previsti dalle leggi citate nel decreto ministeriale del 5 ottobre 1998, n. 1091, nella forma, nella misura e con le modalità per ciascuno indicate:

1) Ditta: BISTEFANI BISCOTTIFICIO SANTO STEFANO S.P.A. - Casale Monferrato (Alessandria) (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: raffreddamento rapido di prodotti da forno lievitati.

Durata e data di inizio: 4 anni e 6 mesi dal 9 giugno 1997.

Luogo di svolgimento e costo ammesso: non eleg. L. 5.209.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 063579/46.

Credito agevolato: L. 3.125.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 60,0% dei costi ammessi.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione MURST 29 aprile 1994, n. 281, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47, e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

2) Ditta: CARTIERA DI SAREGO S.P.A. - Altavilla Vicentina (Vicenza) (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: carte patinate classiche di nuova generazione lucide, matt e satin.

Durata e data di inizio: 5 anni dall'8 settembre 1997.

Luogo di svolgimento e costo ammesso: non eleg. L. 9.671.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 063892/46.

Credito agevolato: L. 5.802.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 60,0% dei costi ammessi.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione MURST 29 aprile 1994, n. 281, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47, e al decreto legislativo 8 agosto

1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

3) Ditta: DAFRAM S.P.A. - Urbisaglia (Milano) (classificata piccola/media impresa).

Titolo del progetto: sviluppo di valvole a sfera di tipo trunnion mounted ball.

Durata e data di inizio: 2 anni dal 23 ottobre 1997.

Costo dichiarato: L. 2.000.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 064032/46.

Credito agevolato: L. 1.400.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 70,0% dei costi che saranno valutati ammissibili in sede di consuntivo.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione MURST 13 giugno 1995, n. 308 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 4 settembre 1995.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

4) Ditta: GEM ELETTRONICA S.R.L. - San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) (classificata piccola/media impresa).

Titolo del progetto: innovativo sistema di rilevazione VTS.

Durata e data di inizio: 2 anni dal 28 maggio 1997.

Costo dichiarato: L. 2.450.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 063556/46.

Credito agevolato: L. 1.715.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 70,0% dei costi che saranno valutati ammissibili in sede di consuntivo.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione MURST 13 giugno 1995, n. 308 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 4 settembre 1995.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

5) Ditta: HALLEY INFORMATICA DI CICCOLINI G.& C. S.N.C. - Matelica (Macerata) (classificata piccola/media impresa).

Titolo del progetto: ricerca di tecnologie e strumenti per l'industrializzazione del processo produttivo del Software.

Durata e data di inizio: 2 anni dal 16 dicembre 1997.

Costo dichiarato: L. 1.836.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 064236/46.

Credito agevolato: L. 1.285.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 70,0% dei costi che saranno valutati ammissibili in sede di consuntivo.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione MURST 13 giugno 1995, n. 308 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 4 settembre 1995.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

6) Ditta: I.R.B.M. - ISTITUTO DI RICERCHE DI BIOLOGIA MOLECOLARE P. ANGELETTI S.P.A. - Pomezia (Roma) (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: la terapia genica per la cura delle malattie nell'uomo.

Durata e data di inizio: 5 anni e 6 mesi dal 1° settembre 1996.

Luogo di svolgimento e costo ammesso:

non eleg. L. 110.000.000;

eleg. L. 25.301.000.000;

totale L. 25.411.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 062217/346 e n. 062216/46.

Contributo in conto interessi: concesso ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346, da determinare a cura del MURST, al tasso di riferimento di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, fissato alla data di stipulazione del contratto sul finanziamento IMI di L. 13.975.000.000 determinato

in misura comunque non superiore al 55,0%, per la quota non eleggibile, ed al 55,0%, per la quota eleggibile, riferite ai costi ammessi.

Durata finanziamento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Contributo nella spesa: L. 3.806.000.000 concesso ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675, determinato in misura comunque non superiore al 10,0%, per la quota non eleggibile, ed al 15,0%, per la quota eleggibile, riferite ai costi ammessi.

Garanzie: come da deliberazione MURST 29 aprile 1994, n. 281 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47, e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

7) Ditta: LASER POINT S.R.L. - Segrate (Milano) (classificata piccola/media impresa).

Titolo del progetto: banco automatico per la caratterizzazione bidimensionale di wafer di semiconduttori composti mediante fotoluminescenza a temperatura ambiente adatto a linee di produzione.

Durata e data di inizio: 2 anni dal 1° gennaio 1998.

Costo dichiarato: L. 890.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 064289/46.

Credito agevolato: L. 623.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 70,0% dei costi che saranno valutati ammissibili in sede di consuntivo.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione MURST 13 giugno 1995, n. 308 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 4 settembre 1995.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

8) Ditta: MISACER S.P.A. - Buscate (Milano) (classificata piccola/media impresa).

Titolo del progetto: paste serigrafiche per ceramica.

Durata e data di inizio: 2 anni dal 1° ottobre 1997.

Costo dichiarato: L. 1.232.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 063847/46.

Credito agevolato: L. 862.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 70,0% dei costi che saranno valutati ammissibili in sede di consuntivo.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come, da deliberazione MURST 13 giugno 1995, n. 308 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 4 settembre 1995.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

9) Ditta: NUOVO PIGNONE S.P.A. - Firenze (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: tecnologie innovative nelle turbomacchine radiali.

Durata e data di inizio: 4 anni e 6 mesi dal 1° novembre 1997.

Luogo di svolgimento e costo ammesso: non eleg. L. 10.208.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 064020/346 e n. 064019/46.

Contributo in conto interessi: concesso ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346, da determinare a cura del MURST, al tasso di riferimento di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, fissato alla data di stipulazione del contratto sul finanziamento IMI di L. 6.124.000.000 determinato in misura comunque non superiore al 60,0% dei costi ammessi.

Durata finanziamento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Garanzie: come da deliberazione MURST 29 aprile 1994, n. 281 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato:

all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135 e successive modificazioni ed integrazioni.

all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità a finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte di istituto finanziatore così come previsto dall'art. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

10) Ditta: OLIVETTI LEXIKON S.P.A. - Ivrea (Torino) (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: nuove stampanti specializzate multifunzionali Olivetti.

Durata e data di inizio: 3 anni e 9 mesi dal 1° gennaio 1996.

Luogo di svolgimento e costo ammesso: eleg. L. 16.162.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 061868/346 e n. 061867/46.

Contributo in conto interessi: concesso ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346, da determinare a cura del MURST, al tasso di riferimento di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, fissato alla data di stipulazione del contratto sul finanziamento IMI di L. 8.889.000.000 determinato in misura comunque non superiore al 55,0% dei costi ammessi.

Durata finanziamento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Contributo nella spesa: L. 2.424.000.000 concesso ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675, determinato in misura comunque non superiore al 15,0% dei costi ammessi.

Garanzie: come da deliberazione MURST 29 aprile 1994, n. 281 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato:

all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135 e successive modificazioni e integrazioni;

all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità a finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte di istituto finanziatore così come previsto dall'rt. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

11) Ditta: OLIVETTI SOLUTIONS (OLSY) S.P.A. - Ivrea (Torino) (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: nuova offerta di servizi e strumenti per l'innovazione del sistema informativo dell'agenzia bancaria.

Durata e data di inizio: 5 anni dal 15 luglio 1994.

Luogo di svolgimento e costo ammesso:

non eleg. L. 1.085.000.000;

eleg. L. 44.488.000.000;

totale L. 45.573.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 059182/346 e n. 059181/46.

Contributo in conto interessi: concesso ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346, da determinare a cura del MURST, al tasso di riferimento di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, fissato alla data di stipulazione del contratto sul finanziamento IMI di L. 29.568.000.000 determinato in misura comunque non superiore al 60,0%, per la quota non eleggibile, ed al 65,0%, per la quota eleggibile, riferite ai costi ammessi.

Durata finanziamento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Garanzie: come da deliberazione MURST 29 aprile 1994, n. 281 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato:

all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni;

all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità a finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte di istituto finanziatore così come previsto dall'art. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

12) Ditta: OLIVETTI SOLUTIONS (OLSY) S.P.A. - Ivrea (Torino) (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: Ibisys nuova generazione (IBIsys NG): soluzioni applicative di office automation system avanzato in ambienti distribuiti.

Durata e data di inizio: 4 anni e 9 mesi dal 23 dicembre 1994.

Luogo di svolgimento e costo ammesso:

non eleg. L. 9.000.000;

eleg. L. 21.908.000.000;

totale L. 21.917.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 059445/346 e n. 059444/46.

Contributo in conto interessi: concesso ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346, da determinare a cura del MURST, al tasso di riferimento di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, fissato alla data di stipulazione del contratto sul finanziamento IMI di L. 14.245.000.000 determinato in misura comunque non superiore al 60,0%, per la quota non eleggibile, ed al 65,0%, per la quota eleggibile, riferite ai costi ammessi.

Durata finanziamento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Garanzie: come da deliberazione MURST 29 aprile 1994, n. 281 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato:

all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, cosi come integpato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135 e successive modificazioni, ed integrazioni;

all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità a finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte di istituto finanziatore così come previsto dall'art. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

13) Ditta: SAET SOCIETÀ APPLICAZIONI ELETTRO TERMICHE S.P.A. - Torino (classificata piccola/media impresa).

Titolo del progetto: nuove applicazioni della tempra ad induzione.

Durata e data di inizio: 2 anni dal 1° gennaio 1998.

Costo dichiarato: L. 2.000.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 063736/46.

Credito agevolato: L. 1.400.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 70,0% dei costi che saranno valutati ammissibili in sede di consuntivo.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione MURST 13 giugno 1995, n. 308 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 4 settembre 1995.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

14) Ditta: SAIMP S.P.A. - Padova (classificata piccola/media impresa).

Titolo del progetto: nuova rettificatrice a pendolum per profili complessi circolari e non circolari.

Durata e data di inizio: 2 anni dal 13 novembre 1997.

Costo dichiarato: L. 2.450.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 064100/46.

Credito agevolato: L. 1.715.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 70,0% dei costi che saranno valutati ammissibili in sede di consuntivo.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione MURST 13 giugno 1995, n. 308 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 4 settembre 1995.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

15) Ditta: SAMBERS ITALIA S.P.A. - Milano (classificata piccola/media impresa).

Titolo del progetto: plasma display panel innovativo, ad elevata definizione, a colori di grandi dimensioni e di ridotto spessore per applicazioni come monitor multysinc-terminale video per personal computer e per applicazioni multimediali avanzate.

Durata e data di inizio: 2 anni dal 1° ottobre 1997.

Costo dichiarato: L. 2.360.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 063983/46.

Credito agevolato: 1.652.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 70,0% dei costi che saranno valutati ammissibili in sede di consuntivo.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione MURST 13 giugno 1995, n. 308 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 4 settembre 1995.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

16) Ditta: TEKO TELECOM S.P.A. - San Lazzaro di Savena (Bologna) (classificata piccola/media impresa).

Titolo del progetto: nuova famiglia di estensori e remotizzatori per aumentare e ottimizzare la copertura del territorio nei sistemi di telefonia cellulare.

Durata e data di inizio: 2 anni dal 15 dicembre 1997.

Costo dichiarato: L. 2.463.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 064237/46.

Credito agevolato: 1.724.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 70,0% dei costi che saranno valutati ammissibili in sede di consuntivo.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione MURST 13 giugno 1995, n. 308 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 4 settembre 1995.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni.

17) Ditta: GALLAZZI S.P.A. - Milano (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 911.

Titolo del progetto: spalmatura ad alto spessore in un unico strato di film plastici, con polimeri barriera in dispersione acquosa.

Durata e decorrenza costi: 2 anni e 6 mesi dal 5 maggio 1998.

Costo dichiarato L. 3.700.000.000.

Costo ammesso L. 3.700.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Ricerca industriale L.2.432.000.000.

Sviluppo precompetitivo L. 1.268.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale N.E. L. 2.432.000.000 Ea = 0 Ec = 0;

attività sviluppo precompetitivo N.E. L. 1.268.000.000 Ea = 0 Ec = 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 2.220.000.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 1.102.600.000.

Tali agevolazioni, fermi restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali di intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A. + 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A. + 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67;

ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

18) Ditta: MANULI RUBBER INDUSTRIES S.P.A. - Ascoli Piceno (classificata grande impresa).

Progetto n. 1125.

Titolo del progetto: sviluppo di assemblati per applicazione oleodinamica (tubi spiralati e raccordi) per altissime pressioni.

Durata e decorrenza costi: 3 anni e 3 mesi dal 12 maggio 1998.

Costo dichiarato L. 4.849.000.000.

Costo ammesso L. 4.849.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale L. 2.221.000.000.

Attività di Sviluppo precompetitivo L. 2.628.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale N.E. L. 340.000.000, Ec L. 1.881.000.000 Ea = 0;

attività di sviluppo precompetitivo N.E. L. 390.000.000 Ec L. 2.238.000.000 Ea = 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 3.185.793.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 1.023.139.000.

Tali agevolazioni, fermi restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali di intervento:

ricerca industriale: N.E. 70% C.A. + 25% C.S., Ea 65% C.A. + 35% C.S., Ec 65% C.A. + 30% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 70% C.A. + 10% C.S., Ea 65% C.A. +20% C.S., Ec 65% C.A. + 15% C.S.

Durata intervento: 7 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 14 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, cosi come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

19) Ditta: MENARINI RICERCHE S.P.A. - Pomezia (Roma) (classificata grande impresa).

Progetto n. 506.

Titolo del progetto: antagonista della bradichinina.

Durata e decorrenza costi: 6 anni e 10 mesi dal 20 aprile 1998.

Costo dichiarato L. 17.860.620.000.

Costo ammesso L. 15.760.910.000 di cui 50.000.000 extra U.E. L'importo così suddiviso in via previsionale non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale L. 14.229.220.000 di ci 50.000.000 extra U.E.

Attività di sviluppo precompetitivo L. 1.531.690.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale Ec = 6.730.040.000 Ea = 0, N.E. = 7.449.180.000 \\ 50.000.000 extra U.E.;

attività di sviluppo precompetitivo Ec = 0 Ea = 0 N.E. = 1.531.690.000.

Agevolazioni deliberate:

contributo in conto interessi (C.I): concesso ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346, da determinare a cura del MURST, su un finanziamento di L. 8.242.956.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 4.034.793.000.

Tali agevolazioni, fermi restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali di intervento:

ricerca industriale: N.E. 55% C.I. + 25% C.S., Ea 45% C.I. +35% C.S., Ec 50% C.I. +30% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 50% C.I. + 10% C.S., Ea 40% C.I. + 20% C.S., Ec 45% C.I. + 15% C.S.

Durata intervento: 10 anni di cui 4 di preammortamento

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicuraviva, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

20) Ditta: SEKO S.P.A. - Curtarolo (Padova) (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 1288.

Titolo del progetto: ricerca di una macchina multifunzionale di grande capacità per la lavorazione dei rifiuti ed il loro riciclaggio.

Durata e decorrenza costi: 4 anni dal 19 maggio 1998.

Costo dichiarato L. 4.776.000.000.

Costo ammesso L. 3.851.000.000, così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale L. 1.230.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo L. 2.621.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale Ea = 0 Ec = 0 N.E = 1.230.000.000;

attività di sviluppo precompetitivo Ea = 0 Ec = 0 N.E L. 2.621.000.000.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 2.310.600.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 951.197.000.

Tali agevolazioni, fermi restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali di intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A. + 45% C.S., Ec 5% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A. + 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25%C.S.

Durata intervento: 7 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 14 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

21) Ditta: TECNO COATING ENGINEERING S.R.L. - Gallarate (Varese) (classificata piccola/media impresa).

Progetto n. 951.

Titolo del progetto: nuovo impianto per la produzione di un film termoretraibile biorientato mediante coestrusione in bolla.

Durata e decorrenza costi: 2 anni e 6 mesi dal 7 maggio 1998.

Costo dichiarato L. 2.714.519.000.

Costo ammesso L. 2.714.000.000, così suddiviso in via previsionale non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale L. 1.624.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo L. 1.090.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale Ec = 0, Ea = 0, N.E. L. 1.624.000.000;

attività di sviluppo precompetitivo Ec = 0, Ea = 0, N.E. = 1.090.000.000.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.628.400.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 784.346.000.

Tali agevolazioni; fermi restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali di intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 59% C.A. + 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A. +30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Art. 2.

Per tutti gli interventi disciplinati dal secreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, sono applicate le seguenti condizioni:

per le relative operazioni di finanziamento non sono richieste particolari forme di garanzia, salva la facoltà per l'istituto finanziatore di richiederle per i progetti a valere sulla legge n. 346/1988.

Altresì, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del predetto decreto ministeriale, in ottemperanza all'art. 6, comma 6, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito, senza modificazioni, dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, i criteri nascenti dai finanziamenti erogati ai sensi dell'art. 2 comma II, della legge n. 46/1982, e successive modificazioni ed integrazioni, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-*bis* del codice civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi;

la durata della ricerca potrà essere maggiorata di 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto.

Art. 3.

L'ammontare del contributo in conto interessi previsto dalla legge n. 346/1988, disposto ai sensi dell'art. 1 della presente delibera, sarà determinato con successivo provvedimento in relazione al finanziamento concesso dall'istituto finanziatore all'uopo convenzionato ed al tasso di riferimento previsto dal relativo contratto di mutuo. Il conseguente onere grava sul capitolo 7507 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 1991 e sul corrispondente capitolo per gli esercizi successivi in relazione all'impegno decennale della spesa.

Art. 4.

Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art.1 del presente decreto, disposto ai sensi della legge n. 1089/1968 e successive modifiche ed integrazioni, sono determinate in L. 44.773.890.000 e graveranno sulle disponibilità del FSRA per il 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 ottobre 1998

Il direttore: FASELLA

98A9600

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

DELIBERAZIONE 7 ottobre 1998.

Disciplina delle modalità per la determinazione e la liquidazione dei contributi spettanti alle imprese produttrici-distributrici di energia elettrica a norma dell'art. 6, comma 6.11, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 26 giugno 1997, n. 70/97. (Deliberazione n. 126/98).

L'AUTORITÀ
PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Nella riunione del 7 ottobre 1998;

Premesso che:

con lettera in data 31 agosto 1998 (Prot. n. COMM/EB/md/0039), il collegio commissariale della Cassa conguaglio per il settore elettrico ha richiesto all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) chiarimenti in merito all'applicazione della deliberazione dell'Autorità 26 giugno 1997, n. 70/97 (nel seguito: deliberazione dell'Autorità n. 70/97), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 150 del 30 giugno 1997, come modificata dalla deliberazione dell'Autorità 24 giugno 1998, n. 74/98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 150 del 30 giugno 1997 (nel seguito: deliberazione dell'Autorita n. 74/98), in merito al calcolo del valore medio nazionale della parte B della tariffa;

Visti:

l'art. 6, comma 6.11, della deliberazione dell'Autorità n. 70/97, come modificato dall'art. 2, comma 2, della deliberazione dell'Autorità n. 74/98, in base al quale è stato introdotto un nuovo meccanismo di determinazione dei contributi riconosciuti all'energia elettrica prodotta da imprese produttrici-distributrici, che prevede il riferimento al valore medio unitario nazionale della parte B della tariffa, definito come «rapporto tra il gettito effettivo della parte B della tariffa e le vendite totali di energia elettrica all'utenza finale nello stesso periodo di competenza»;

l'art. 6, comma 6.16, della deliberazione dell'Autorità n. 70/97, in base al quale sono stati previsti gli adempimenti a cui sono tenute le imprese distributrici e la Cassa conguaglio per il settore elettrico, finalizzati alla raccolta del gettito della parte B della tariffa, alla determinazione dei contributi alle imprese produttrici alla loro liquidazione;

Considerato che:

la Cassa conguaglio per il settore elettrico, a causa dei problemi evidenziati nella lettera sopra richiamata, non ha sino ad oggi proceduto alla determinazione dei contributi spettanti alle imprese produttrici-distributrici ed alla loro liquidazione;

le maggiori difficoltà applicative rappresentate dal collegio commissariale della Cassa conguaglio per il settore elettrico si riferiscono alla determinazione delle quantità di energia elettrica venduta all'utenza finale nel corso di ciascun bimestre, differenziata per aliquota della parte B della tariffa, dal momento che non per tutta l'utenza si procede, in ciascun bimestre, alla rilevazione dei consumi attraverso la lettura della strumentazione di misura;

Ritenuto che:

sia necessario precisare gli adempimenti strumentali al calcolo del valore medio nazionale della parte B della tariffa come previsti dal sopra richiamato art. 6, comma 6.16, della delibera dell'Autorità n. 70/97 posti a carico delle imprese distributrici, al fine di porre la Cassa conguaglio per il settore elettrico nella condizione di garantire la regolare determinazione e liquidazione dei contributi spettanti alle imprese produttrici-distributrici anche nei casi di mancanza o carenza dei dati oggetto di detti adempimenti;

la determinazione del gettito delle componenti inglobate nella parte A della tariffa debba seguire modalità analoghe a quelle previste per la determinazione, nello stesso bimestre, del gettito della parte B della tariffa;

su proposta del dott. Alberto Pototschnig, nella sua posizione di direttore della divisione tariffe elettricità;

Delibera:

Art. 1.

Adempimenti a carico delle imprese distribustrici finalizzati al riconoscimento del contributo alla produzione di energia elettrica di cui all'art. 6, comma 6.11, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 26 giugno 1997, n. 70/97.

1. Entro sessanta giorni dal termine di ogni bimestre, le imprese distributrici sono tenute a comunicare alla Cassa conguaglio per il settore elettrico la quantità di energia elettrica fornita, nel bimestre stesso, all'utenza da loro servita, distintamente per ciascuna tipologia di utenza, e a versare il relativo gettito delle componenti inglobate nella parte A della tariffa e della parte B della tariffa. È fatta salva l'applicazione dell'art. 6, comma 6.17, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 26 giugno 1997, n. 70/97, cosi come integrato dall'art. 2, comma 5, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 24 giugno 1998, n. 74/98.

2. Qualora, nel bimestre considerato, le imprese distributrici non abbiano proceduto, attraverso la lettura della strumentazione di misura, alla rilevazione effettiva dell'energia elettrica fornita all'utenza servita, ai fini della comunicazione e del versamento di cui al precedente comma 1, e limitatamente alla quota di energia che non è stata oggetto di rilevazione effettiva,

le imprese stesse dovranno fare riferimento alle stime dell'energia elettrica fornita effettuate ai fini della fatturazione a titolo di acconto.

3. Le stime di cui al precedente comma 3 dovranno, se necessario, essere modificate, tutte nella medesima proporzione, per garantire l'uguaglianza tra la somma dell'energia fornita, misurata e stimata, nel bimestre e l'energia immessa nella rete di distribuzione nel bimestre stesso, al netto delle perdite sulla rete di distribuzione stimate con riferimento alle perdite percentuali medie dell'anno solare precedente.

4. Nel caso in cui un'impresa distributrice non disponga delle informazioni necessarie all'applicazione del criterio di cui al comma precedente, la Cassa conguaglio per il settore elettrico, sentita l'impresa medesima, potrà definire criteri suppletivi.

5. Nei casi di cui ai precedenti commi 2 e 4, la comunicazione assume valore provvisorio e deve essere integrata dalla comunicazione di cui al precedente comma 1 non appena possibile e comunque non oltre quattordici mesi dalla fine del bimestre considerato.

6. Nel caso di inadempimento totale o parziale da parte delle imprese distributrici agli obblighi di comunicazione previsti nei commi precedenti, la Cassa conguaglio per il settore elettrico procede comunque alla determinazione del valore medio unitario della parte B della tariffa dopo aver ottenuto parere favorevole dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Art. 2.

Determinazione e liquidazione del contributo alla produzione di energia elettrica di cui all'art. 6, comma 6.11, della deliberazione dell'Autorità 26 giugno 1997, n. 70/97.

1. Entro trenta giorni, decorrenti dalla scadenza del termine di cui al precedente art. 1, comma 1, la Cassa conguaglio per il settore elettrico, sulla base delle comunicazioni ricevute dalle imprese distributrici, provvede alla determinazione dei contributi spettanti a ciascuna impresa produttrice-distributrice, ed alla loro liquidazione.

2. Qualora le comunicazioni delle imprese distributrici abbiano carattere provvisorio ai sensi del precedente art. 1, comma 5, la liquidazione avviene a titolo di acconto.

3. Nel caso di liquidazione a titolo di acconto la Cassa conguaglio per il settore elettrico provvede, entro quindici mesi dalla scadenza del bimestre considerato e sulla base delle comunicazioni di cui al precedente art. 1, comma 1, presentate dalle imprese distributrici, alla determinazione a titolo definitivo dei contributi spettanti alla imprese produttrici-distributrici e agli eventuali conseguenti conguagli.

Art. 3.

Disposizioni finali

1. La mancata comunicazione secondo le modalità ed entro i termini previsti, dal precedente art. 1, è sanzionabile ai sensi dell'art. 2, comma 20, lettera *c)*, della legge 14 novembre 1995, n. 481.

2. La presente deliberazione viene comunicata al Presidente del collegio commissariale della Cassa conguaglio per il settore elettrico nonché pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana avendo effetto dalla data della pubblicazione.

Milano, 7 ottobre 1998

Il presidente: RANCI

98A9585

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

DISPOSIZIONE 26 ottobre 1998.

Regolamento generale delle strutture dell'Istituto.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 «Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Visto il regolamento generale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (doc. gen. n. 1100/1995 - rev.) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 146 del 24 giugno 1995;

Vista la deliberazione n. 6153 del 22 luglio 1998, con la quale il consiglio direttivo ha integrato il vigente regolamento generale delle strutture ed istituito, presso l'amministrazione centrale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, la direzione gestione progetto GARR-B;

Vista la nota dell'Istituto del 31 luglio 1998, prot. n. 017329, con la quale la deliberazione n. 6135 è stata trasmessa al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi di quanto disposto dalla citata legge n. 168/1989;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 29 settembre 1998, prot. n. 1185, con la quale la deliberazione n. 6153 è stata approvata;

Visto quanto disposto dall'art. 8, quarto comma, della legge n. 168/1989;

Dispone

che si provveda, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge n. 168/1989, alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, del regolamento

generale delle strutture dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, nel testo allegato alla presente disposizione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Frascati, 26 ottobre 1998

Il presidente: IAROCCI

ALLEGATO

REGOLAMENTO GENERALE DELLE STRUTTURE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)

Art. 1.

Le strutture

1. Per l'espletamento dei propri compiti istituzionali l'I.N.F.N. opera con strutture proprie eventualmente integrate con quelle dell'università, di altri istituti pubblici di ricerca e di amministrazioni dello Stato.

2. L'Istituto è articolato nelle seguenti strutture:

sezioni;

laboratori nazionali;

centri nazionali;

amministrazione centrale.

3. Nel presente regolamento, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento generale dell'Istituto, è altresì considerato il servizio di presidenza.

4. I provvedimenti organizzativi delle strutture di cui agli articoli 20, comma 1, lettera *a)* e 24, comma 2, lettera *a)*, del regolamento generale dell'Istituto, dovranno essere conformi a quanto stabilito con il presente regolamento generale delle strutture.

Art. 2.

Le sezioni

1. Le sezioni sono strutture scientifiche aventi il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto; esse hanno sede di norma presso i dipartimenti di fisica delle università sulla base di apposite convenzioni. Alle sezioni possono afferire gruppi collegati aventi sede presso università o centri di ricerca che non siano sede di sezioni dell'Istituto.

2. Le sezioni, in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, possono articolarsi in unità funzionali e servizi, con apposito provvedimento organizzativo, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 10, comma 4, lettera *h)* e 20, comma 1, lettera *a)*, del regolamento generale dell'Istituto e con le procedure ivi previste.

3. Alle unità funzionali è preposto, con provvedimento del direttore, personale dipendente con profilo professionale di ricercatore ovvero di tecnologo, ovvero professori universitari ordinari, straordinari ed associati, dotati di incarico di ricerca, ovvero ricercatori universitari, comunque dotati di incarico di ricerca.

4. Ai servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di collaborazione tecnica.

5. Presso la sezione di Pisa è istituita l'unità funzionale Virgo.

Ad essa è preposto, con provvedimento del direttore, oltreché il personale dipendente e non di cui al precedente comma 3, anche personale di istituzioni di ricerca internazionali, comunitarie e straniere inquadrato in analoghi profili professionali.

L'unità funzionale Virgo può articolarsi al suo interno con modalità analoghe a quelle descritte nel successivo art. 3, comma 4.

Art. 3.

I laboratori nazionali

1. I laboratori nazionali sono strutture scientifiche aventi il fine di sviluppare, realizzare e gestire grandi complessi strumentali per le attività di ricerca dell'Istituto ed eventualmente di altri enti, nonché di svolgere attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto. Ai Laboratori nazionali possono afferire gruppi collegati aventi sede presso università o centri di ricerca che non siano sede di sezioni dell'Istituto.

2. I laboratori nazionali, in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, possono articolarsi in divisioni, unità funzionali e servizi, con apposito provvedimento organizzativo, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 10, comma 4, lettera *h)* e 20, comma 1, lettera *a)*, del regolamento generale dell'Istituto e con le procedure ivi previste.

3. Possono essere istituite alcune o tutte tra le seguenti divisioni:

divisione ricerca;

divisione tecnica e dei servizi generali;

divisione acceleratori.

Le divisioni si articolano in servizi.

4. Le unità funzionali ed i servizi possono articolarsi in reparti, qualora trattasi di attività tecniche ed in uffici, qualora trattasi di attività amministrative.

5. Alle divisioni definite al precedente comma 3, è preposto, con provvedimento del direttore:

alla divisione ricerca, personale dipendente appartenente al profilo professionale di ricercatore ovvero professori universitari ordinari, straordinari ed associati, dotati di incarico di ricerca, ovvero ricercatori universitari, comunque dotati di incarico di ricerca;

alla divisione tecnica e dei servizi generali ed alla divisione acceleratori, personale dipendente appartenente al profilo professionale di tecnologo ovvero di ricercatore, ovvero professori universitari ordinari, straordinari ed associati dotati di incarico di ricerca ovvero ricercatori universitari comunque dotati di incarico di ricerca.

6. Alle unità funzionali è preposto, con provvedimento del direttore, personale dipendente con profilo professionale di ricercatore ovvero di tecnologo, ovvero professori universitari ordinari, straordinari ed associati, dotati di incarico di ricerca, ovvero ricercatori universitari, comunque dotati di incarico di ricerca.

7. Ai servizi, ai reparti ed agli uffici, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del direttore, di norma, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di collaborazione tecnica.

Art. 4.

I centri nazionali

1. I centri nazionali sono strutture tecnologiche aventi il fine di sviluppare, realizzare o gestire apparecchiature strumentali per le attività dell'Istituto, nonché di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nei quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.

2. I centri nazionali, in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche, nonché ai fini dei trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, possono articolarsi in unità funzionali e Servizi, con apposito provvedimento organizzativo, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 10, comma 4, lettera *h)* e 20, comma 1, lettera *a)*, del regolamento generale dell'Istituto e con le procedure ivi previste.

3. Alle unità funzionali è preposto, con provvedimento del direttore, personale dipendente con profilo professionale di tecnologo.

4. Ai servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del direttore, di norma, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di collaborazione tecnica.

Art. 5.

L'amministrazione centrale

1. L'amministrazione centrale svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività amministrativa decentrata; predispone i bilanci preventivi e consuntivi; cura la gestione del personale; assicura i servizi tecnici, professionali e di sorveglianza centrali; cura la predisposizione e l'esecuzione degli atti deliberativi di competenza.

I dirigenti delle direzioni e dei servizi dell'amministrazione centrale sono responsabili degli atti dei loro uffici e forniscono supporto professionale e organizzativo all'azione degli organi direttivi dell'Istituto.

2. L'amministrazione centrale dell'I.N.F.N. è articolata, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del regolamento generale dell'Istituto, in direzioni e servizi.

Le direzioni sono le seguenti:

a) direzione affari generali e ordinamento;

b) direzione affari amministrativi;

c) direzione affari del personale;

d) direzione affari contrattuali e patrimoniali;

e) direzione gestione progetto GARR-B.

I servizi sono i seguenti:

f) servizio affari internazionali;

g) servizio affari legali e contenzioso;

h) servizio coordinamento attività di ingegneria;

i) servizio ispettivo;

l) servizio medicina del lavoro;

m) servizio protezione dalle radiazioni.

Alle direzioni sono preposti, di norma, dirigenti con profilo amministrativo.

Ai servizi è preposto, di norma, personale con profilo professionale di tecnologo.

3. Il direttore dell'amministrazione centrale, di cui all'art. 24 del regolamento generale dell'I.N.F.N., si avvale di un servizio di direzione posto alle sue dipendenze.

4. L'articolazione in uffici delle direzioni, nonché le competenze di ciascuna direzione, servizio e ufficio, sono definite nel provvedimento organizzativo della struttura di cui all'art. 24, comma 2, lettera *a)* del regolamento generale dell'Istituto.

Art. 6.

Servizio di presidenza

1. Ai sensi dell'art. 9, comma 6, del regolamento generale dell'I.N.F.N., è istituito il servizio di presidenza con funzioni istruttorie e di supporto tecnico-professionale in relazione ai compiti del presidente, della giunta esecutiva e del consiglio direttivo.

2. Il servizio è alle dirette dipendenze del presidente.

3. Al servizio è preposto un responsabile. La composizione del servizio verrà definita nei relativo provvedimento organizzativo.

Art. 7.

Norme transitorie e finali

1. Fino al momento dell'entrata in vigore dei provvedimenti organizzativi delle strutture restano in vigore quelli vigenti.

2. Il presente regolamento generale delle strutture sostituisce il vigente ordinamento dei servizi (doc. gen. n. 855/86 - rev. 9, approvato con nota del Ministero della pubblica istruzione del 30 aprile 1987, prot. n. 2057).

ELENCO DELLE STRUTTURE DELL'I.N.F.N.

Sezioni:

sezione di Bari;

sezione di Bologna;

sezione di Cagliari;

sezione di Catania;

sezione di Ferrara;

sezione di Firenze;

sezione di Genova;

sezione di Lecce;

sezione di Milano;

sezione di Napoli;

sezione di Padova;

sezione di Pavia;

sezione di Perugia;

sezione di Pisa;

sezione di Roma;

sezione di Roma II;

sezione di Roma III;

sezione di Torino;

sezione di Trieste.

Laboratori nazionali:

laboratori nazionali di Frascati;

laboratori nazionali del Gran Sasso;

laboratori nazionali di Legnaro;

laboratori nazionali del Sud.

Centri nazionali:

C.N.A.F. - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo nelle tecnologie informatiche e telematiche.

Amministrazione centrale.

98A9593

UNIVERSITÀ DI PADOVA

DECRETO RETTORALE 8 ottobre 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;

Visto il decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 luglio 1996 con il quale sono state riordinate alcune scuole di specializzazione dell'area sanitaria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 dell'11 settembre 1996;

Viste le proposte di modifica dello Statuto formulate dalla Facoltà di medicina e chirurgia in data 19 giugno 1997, dal Consiglio di amministrazione in data 16 settembre 1997 e dal Senato accademico in data 9 settembre 1997;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni delle predette autorità accademiche e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Visto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli studi di Padova, emanato con decreto rettorale n. 94 dell'8 novembre 1995, pubblicato nel supplemento n. 138 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 22 novembre 1995, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel Regolamento didattico di Ateneo;

Considerato che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del Regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, dei corsi di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio Statuto, approvato e modificato con le disposizioni sopra citate;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

All'art. 102, il comma 29, concernente l'elenco delle scuole di specializzazione afferenti alla Facoltà di medicina e chirurgia è soppresso e sostituito dal seguente:

29. Presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Padova sono istituite le seguenti scuole di specializzazione afferenti al settore medico:

1) Allergologia e immunologia clinica (1);

2) Anatomia patologica (1);

3) Anestesia e rianimazione (1);

4) Audiologia (2);

5) Biochimica e chimica clinica (2);

6) Cardiochirurgia (1);

7 Cardiologia, *prima scuola* (1);

8) Cardiologia, *seconda scuola* (1);

9) Chirurgia generale, indirizzo di chirurgia generale, *prima scuola* (1);

10) Chirurgia generale, indirizzo di chirurgia generale, *seconda scuola* (3);

11) Chirurgia generale, indirizzo di chirurgia d'urgenza (1);

12) Chirurgia maxillo-facciale (3);

13) Chirurgia pediatrica (1);

14) Chirurgia plastica e ricostruttiva (1);

15) Chirurgia toracica (1);

16) Dermatologia e venereologia (1);

17) Ematologia (1);

18) Endocrinologia e malattie del ricambio, *prima scuola* (1);

19) Endocrinologia e malattie del ricambio, *seconda scuola* (1);

20) Farmacologia (2);

21) Foniatria (2);

22) Gastroenterologia (1);

23) Genetica medica (2);

24) Geriatria (1);

25) Ginecologia ed ostetricia (1);

26) Igiene e medicina preventiva (1);

27) Malattie dell'apparato respiratorio (2);

28) Malattie infettive (3);

29) Medicina del lavoro (1);

30) Medicina dello sport (2);

31) Medicina di comunità (3);

32) Medicina fisica e riabilitazione (1);

33) Medicina interna, *prima scuola* (1);

34) Medicina interna, *seconda scuola* (1);

35) Medicina legale e delle assicurazioni (2);

36) Medicina nucleare (1);

37) Microbiologia e virologia (1);

38) Nefrologia (2);

39) Neurochirurgia (1);

40) Neurologia (1);

41) Neuropsichiatria infantile (1);

42) Odontostomatogia (4);

43) Oftalmologia (1);

44) Oncologia (1);

45) Ortognatodonzia (1);

46) Ortopedia e traumatologia (1);

47) Otorinolaringoiatria (1);

48) Patologia clinica (1);

49) Pediatria (1);

50) Psichiatria (1);

51) Radiodiagnostica (1);

52) Radioterapia (1);

53) Reumatologia (1);

54) Scienza dell'alimentazione (1);

55) Tossicologia medica (2);

56) Urologia (1).

---

(1) Scuola riordinata;

(2) Scuola non riordinata;

(3) Scuola di nuova istituzione;

(4) Scuola disattivata.

Art. 2.

Dopo l'art. 113, concernente la scuola di specializzazione in chirurgia generale, indirizzo di chirurgia generale (seconda scuola), e con lo scorrimento della numerazione degli articoli successivi, è inserito il seguente art. 114 concernente la scuola di specializzazione in chirurgia maxillo-facciale.

Art. 114.

Scuola di specializzazione in chirurgia maxillo-facciale

1. La scuola di specializzazione in chirurgia maxillo-facciale risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della chirurgia maxillo-facciale, ivi compresa la chirurgia speciale odontostomatologica.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia maxillo-facciale.

4. Il corso ha la durata di 5 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola la clinica odontoiatrica dell'Università di Padova, le strutture delle facoltà di medicina e chirurgia, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria nonché le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella *A)* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 3 per anno, per un totale di 15 specializzandi per l'intero corso di studi.

TABELLA *A* - *Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.*

Area *A* - *Propedeutica.*

Lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia, di embriologia, di anatomia patologica e di anatomia chirurgica; deve apprendere inoltre conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.

Settori scientifico-disciplinari:

E06A Fisiologia umana;

E09A Anatomia umana;

E06B Istologia;

F06A Anatomia patologica;

F0lX Statistica medica.

Area *B* - *Discipline odontostomatologiche.*

Lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite nell'ambito della patologia odontostomatologica e della relativa terapia.

Settori scientifico-disciplinari:

F18X Malattie odontostomatologiche.

Area *C* - *Semeiotica clinica e strumentale.*

Lo specializzando procede nell'acquisizione degli elementi di programmazione chirurgica e di diagnostica strumentale.

Settori scientifico-disciplinari:

F18X Diagnostica per immagini e radioterapia;

F13C Chirurgia maxillo-facciale;

F13B Malattie odontostomatologiche;

F12B Neurochirurgia;

F14X Malattie dell'apparato visivo;

F12A Neuroradiologia;

F21X Anestesiologia;

F15A Otorinolaringoiatria.

Area *D* - *Anatomia chirurgica e delle tecniche chirurgiche.*

Lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.

Settori scientifico-disciplinari:

F13C Chirurgia maxillo-facciale;

F08A Chirurgia generale.

Area *E* - *Chirurgia maxillo-facciale.*

Lo specializzando deve acquisire la conoscenza necessaria alla diagnosi e al trattamento medico chirurgico delle patologie maxillo-facciali.

Settori scientifico-disciplinari:

F13C Chirurgia maxillo-facciale.

Area *F* - *Chirurgia interdisciplinare.*

Lo specializzando deve acquisire le basi di conoscenza e l'esperienza pratica necessaria a diagnosticare e trattare chirurgicamente pazienti affetti da patologie di competenza multidisciplinare anche in collaborazione con altri specialisti.

Settori scientifico-disciplinari:

F13C Chirurgia maxillo-facciale,

F12B Neurochirurgia,

F13B Malattie odontostomatologiche;

F08B Otorinolaringoiatria;

F14X Chirurgia plastica;

F14X Malattie dell'apparato visivo;

F18X Diagnostica per immagini e radioterapia;

F04C Oncologia medica.

Area *G* - *Medicina sociale, preventiva e riabilitativa.*

Lo specializzando deve acquisire le basi di conoscenza per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle patologie maxillo-facciali e della loro prevenzione e riabilitazione.

Settori scientifico-disciplinari:

F22B Medicina legale;

F01X Statistica medica;

F23F Scienze della riabilitazione logopedica e foniatrica.

TABELLA *B* - *Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

Lo studente per essere ammesso all'esame finale di diploma di specializzazione deve:

a) aver frequentato un reparto di chirurgia generale e/o di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso per un periodo di sei mesi;

b) dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

1) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno come primo operatore;

2) almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

3) almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica (chirurgia plastica, neurochirurgia, otorinolaringoiatria, oftalmologia), dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Padova, 8 ottobre 1998

Il rettore: MILANESI

98A9631

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 6 ottobre 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Viste le deliberazioni delle autorità accademiche di questa Università;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, protocollo 2402 del 31 ottobre 1996;

Vista la nota di indirizzo del Ministero dell'universita' e della ricerca scientifica e tecnologica, protocollo 1/98 del 16 giugno 1998;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto che lo statuto di autonomia dell'Università di Bari, emanato con decreto rettorale n. 7772 del 22 ottobre 1996 pubblicato nel n. 183 supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 30 ottobre 1996, non contiene ordinamenti didattici;

Considerato che nelle more della emanazione del regolamento didattico dì ateneo le modifiche di statuto riguardanti gli ordinamenti didattici vengono operate sul vecchio statuto;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 33, relativo al corso di laurea in filosofia, all'elenco delle discipline viene aggiunta la seguente:

M09B storia della pedagogia.

Il presente decreto sarà pubblicato, a norma di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 6 ottobre 1998

Il rettore: COSSU

98A9586

UNIVERSITÀ DEL SANNIO DI BENEVENTO

DECRETO RETTORALE 13 ottobre 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto il decreto rettorale n. 5005 del 31 ottobre 1995, con il quale è stato emanato, ai sensi del 1° comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990, su proposta delle relative strutture didattiche, il regolamento didattico dell'Università degli studi di Salerno;

Visto il decreto ministeriale 29 dicembre 1997, n. 1524, istitutivo dell'Università degli studi del Sannio;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale è stato istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, sull'autonomia didattica delle università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 25 del 27 gennaio 1998 ed in particolare l'art. 2, comma quarto;

Viste le deliberazioni assunte dal consiglio di facoltà di economia nelle sedute del 9 aprile 1997 e del 18 giugno 1998 relative alla istituzione di un corso di laurea in giurisprudenza, in attuazione del piano triennale di sviluppo delle università 1998-2000, nonché il parere positivo espresso, nella riunione del 9 ottobre 1997, dal comitato regionale di coordinamento per la Campania circa l'istituzione del corso di laurea di giurisprudenza presso la predetta facoltà;

Vista la nota di indirizzo del M.U.R.S.T. in data 16 giugno 1998, prot. 1/1998;

Viste le deliberazioni assunte dal senato accademico nelle riunioni del 28 luglio 1998 e dell'8 settembre 1998;

Vista la deliberazione assunta dal consiglio di amministrazione nella seduta del 6 ottobre 1998;

Visto l'art. 2, comma 4°, del decreto del Presidente della Repubblica in data 27 gennaio 1998, n. 25, che autorizza espressamente l'attivazione di nuovi corsi di laurea con risorse a carico del proprio bilancio, senza oneri aggiuntivi sui trasferimenti statali al sistema universitario e previa acquisizione del parere del nucleo di valutazione interna;

Visto il parere espresso dal nucleo di valutazione interna dell'Ateneo nelle sedute del 20 giugno e 29 settembre 1998;

Ritenuto in particolare:

che sia la previsione dei corsi di laurea a costo zero, sia l'istituzione di un corso di laurea in giurisprudenza presso la facoltà di economia trovano puntuale fondamento nella disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario;

che l'Università, come da apposito studio effettuato dalla facoltà di economia e sottoposto al senato accademico nella seduta del 28 luglio 1998 ha le risorse necessarie per l'attivazione del corso di cui trattasi;

Decreta:

Nelle more dell'approvazione dello statuto dell'Ateneo, è istituito, presso la facoltà di economia di questa Università, il corso di laurea in giurisprudenza a decorrere dall'anno accademico 1998-1999.

Art. 1.

Facoltà di economia

La facoltà di economia conferisce la laurea in:

economia e commercio;

scienze statistiche ed attuariali;

giurisprudenza,

e i diplomi universitari in:

economia e gestione dei servizi turistici;

operatore giuridico di impresa.

Art. 2.

Il corso di laurea in giurisprudenza afferisce alla facoltà di economia ed ha durata quadriennale.

Il predetto corso di laurea fornisce adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali per la formazione del giurista.

Art. 3.

I titoli di ammissione per il corso di laurea in giurisprudenza sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni per gli studi universitari.

Art. 4.

Nell'ambito del regolamento di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990, la struttura didattica:

a) individua, nel rispetto, di quanto previsto circa le aree disciplinari determinate nel successivo art. 5, gli insegnamenti fondamentali obbligatori;

b) determina la durata degli insegnamenti e dei moduli didattici, le modalità degli eventuali tirocini o altri momenti di formazione pratica;

c) stabilisce le modalità degli esami di profitto, delle eventuali prove di idoneità richieste e dell'esame di laurea;

d) individua i criteri per la formazione dei piani di studio e gli eventuali indirizzi del corso di laurea;

e) può assegnare agli insegnamenti denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi o li differenzino nel caso che essi vengano ripetuti con contenuti diversi.

Art. 5.

Il corso di laurea in giurisprudenza comprende ventisei annualità di insegnamento e si conclude con un esame di laurea.

La facoltà stabilisce le modalità degli esami di profitto e delle eventuali prove di idoneità richieste.

Sono fondamentali le seguenti quattordici aree disciplinari:

1) area del diritto amministrativo;

2) area del diritto civile;

3) area del diritto commerciale;

4) area del diritto comparato e comunitario;

5) area del diritto costituzionale;

6) area del diritto del lavoro;

7) area del diritto internazionale e del diritto comunitario (profili istituzionali);

8) area del diritto penale;

9) area del diritto processuale civile;

10) area del diritto processuale penale;

11) area del diritto romano;

12) area della storia del diritto medievale e moderno;

13) area economico-finanziaria;

14) area filosofico-giuridica.

Per ciascuna delle aree sopra richiamate è obbligatoria almeno una annualità di insegnamento. È inoltre attivato un insegnamento per ciascuna delle aree disciplinari del diritto ecclesiastico e del diritto tributario.

Gli altri insegnamenti necessari per completare i piani di studio degli studenti sono individuati dalla struttura didattica tra gli insegnamenti appartenenti ai seguenti settori scientifico-disciplinari: F22B, M11B, M11C, N03X, N05X, N06X, N09X, N21X, Q01A, Q01B, Q01C, Q02X, Q04X, Q05G, L18C, L19B, L16B, L17C; o comunque tra insegnamenti attivabili presso le facoltà di giurisprudenza e di economia.

Per ognuna delle aree e dei settori sopra indicati saranno assicurate un'adeguata formazione metodologica e l'acquisizione dei principi fondamentali attinenti all'area ed ai settori medesimi.

La struttura didattica assicura l'insegnamento delle materie giuridiche che costituiscono oggetto di esame per l'accesso alla magistratura, alle professioni di avvocato e di procuratore legale e di notaio.

La facoltà può attivare qualsiasi insegnamento presente nei settori scientifico-disciplinari sopra indicati ed i medesimi formano oggetto del regolamento didattico del corso di laurea della facoltà.

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà, su proposta del consiglio di corso di laurea, definisce il piano di studi ufficiale del corso di laurea, in applicazione di quanto predisposto al secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami relativi a ventisei insegnamenti annuali.

L'esame di laurea consisterà nella discussione di una tesi di laurea scelta nell'ambito delle discipline oggetto di esame di profitto.

Benevento, 13 ottobre 1998

Il rettore: PERLINGIERI

98A9587

FONDO SPECIALE PER LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE IN ITALIA

Articolo 45 legge 4 novembre 1965 n. 1213

Circolare n. 17 del 28 aprile 1988

(il testo dell'articolo 45 è in allegato)

- Concessione di sovvenzioni a festival, rassegne, convegni, premi, pubblicazioni, corsi, iniziative, manifestazioni, progetti, ecc.

- anno 1999 -

(N.B. tutti gli atti devono essere in duplice copia)

Il fascicolo della domanda da presentare si compone di :

1. istanza, di cui una copia in bollo, comprensiva di dichiarazioni (come da modello ISTANZA.45);
2. scheda generale anagrafica (mod. SCHEDA. 45);
3. scheda/e attività (mod. ATTIVITA'. 45)
4. scheda riassuntiva attività (mod. PROGETTO. 45)
5. scheda riassuntiva dati bilancio (mod. BILANCIO. 45)

Inoltre debbono essere allegati alla istanza i seguenti documenti:

A. atto costitutivo, statuto, elenco soci, elenco cariche sociali (obbligatori solo per chi presenta istanza per la prima volta)
B. relazione programmatica 1999
C. consuntivo di spesa 1998 (utilizzando la scheda 1998)
D. relazione artistico-finanziaria al consuntivo 1998 (necessaria anche per le prime istanze)

NB Sono allegati: a) istruzioni per la compilazione; b) criteri per la concessione delle sovvenzioni; c) testo dell'articolo 45. La modulistica per la liquidazione dell'acconto e del saldo sarà disponibile presso l'Ufficio II Cinema - Ripartizione B Promozione e cultura cinematografica

Il fascicolo (domanda e allegati) deve essere spedito, o trasmesso per via telematica, entro il **30 novembre 1998** (termine perentorio ai sensi del Decreto legislativo n.3/98) a :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento dello spettacolo
Ufficio II Cinema - Ripartizione B Promozione e cultura cinematografica
51, Via della Ferratella - 00184 ROMA
FAX 06 77 32 468 - 06 77 32 552

Per ottenere una copia su supporto informatico della domanda e degli allegati in formato DOS/Windows o Macintosh inviare un dischetto preformattato al predetto indirizzo e un etichetta adesiva prestampata con il recapito del richiedente oppure indicare un indirizzo di posta elettronica al quale trasmettere il file.
Informazioni possono essere richieste (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13) ai numeri di telefono 06 77 32 481/423/506 oppure all'indirizzo di posta elettronica ospettacolo@pcm.it.

mod. ISTANZA.45

N° di protocollo interno e data (riservato alla Ripartizione) : ....
N° di protocollo generale e data (riservato al Dipartimento) : ....
Codice meccanografico (riservato alla Ripartizione) : ....

ISTANZA 1999

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento dello spettacolo
Ufficio II Cinema - Ripartizione B
Promozione e cultura cinematografica
51, Via della Ferratella in Laterano - 00184 ROMA

Il/la sottoscritto/a[1] ______________________________
Nome Cognome

In qualità di rappresentante legale di ______________________________
(ente/associazione/comitato/fondazione/ecc.)

CHIEDE

la concessione - ai sensi dell'articolo 45 della legge 4 novembre 1982 n. 1213 e successive modificazioni - di una sovvenzione per le attività che intende svolgere nell'anno 1999 a favore della promozione del cinema e della cultura cinematografica.

CHIEDE, inoltre, (domanda facoltativa, non ammissibile in caso di prima istanza) l'erogazione di un acconto ai sensi della legge 2 ottobre 1997 n. 346 (scegliere un'opzione):
☐ nella misura del (indicare la percentuale richiesta) _____ % del contributo eventualmente assegnato;
☐ nella misura massima consentita (70%)

A tale scopo dichiara - ai sensi degli articoli 4[2] e 20[3] della legge 4 gennaio 1968, consapevole della responsabilità penale cui potrà incorrere in caso di dichiarazione mendace - quanto segue:

- in merito alla costituzione dell'organismo che rappresenta:

☐ 1.1 nulla è cambiato circa l'atto costitutivo, lo statuto e le cariche sociali rispetto a quanto già noto al Dipartimento dello spettacolo;
☐ 1.2 sono avvenute variazioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto e/o delle cariche sociali rispetto a quanto già noto al Dipartimento dello spettacolo, come risulta dalla documentazione che si allega;
☐ 1.3 (in caso di prima istanza) allega le copie autenticate dell'atto costitutivo, dello statuto, dell'elenco dei soci e delle cariche sociali;

- in merito al trattamento fiscale:

☐ 2.1 l'ente che rappresenta non è assoggettabile a ritenuta d'acconto in quanto soggetto che non persegue scopi di lucro e che non svolge attività commerciale ai sensi dell'art. 2195 codice civile e degli artt 28 e 29 DPR 600/73;
☐ 2.2 l'ente che rappresenta è assoggettabile a ritenuta d'acconto;

---

[1] Nel caso in cui due o più organismi intendano presentare istanza, per uno o più progetti in comune, la domanda dovrà essere firmata dal rappresentante indicato nell'accordo scritto che regola il rapporto di collaborazione. Copia dell'accordo (contratto, convenzione, ecc.) dovrà essere allegato all'istanza.

[2] Legge 15/68 articolo 4 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.) - *L'atto di notorietà concernente fatti, stati o qualità personali che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione, o dinanzi ad un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, il quale provvede alla autenticazione della sottoscrizione con la osservanza delle modalità di cui all'art. 20.*
Quando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa ad imprese di gestione di servizi pubblici, la sottoscrizione è autenticata, con l'osservanza delle modalità di cui all'articolo 20, dal funzionario incaricato dal rappresentante legale dell'impresa stessa

[3] Vedi la successiva nota 5

- in merito alla documentazione allegata alla presente istanza:
i dati e le informazioni contenuti nei seguenti documenti allegati alla presente domanda sono esatti e corrispondenti al vero :
a) ☐ scheda anagrafica
b) ☐ n. ___ scheda/e attività (una per ogni attività)
c) ☐ scheda riassuntiva attività (progetto 1999)
d) ☐ scheda riassuntiva dati bilancio
e) ☐ relazione programmatica 1999
f) ☐ consuntivo[4] di spese 1998 (necessario anche per le prime istanze, vedi istruzioni allegate)
g) ☐ relazione[4] artistico-finanziaria al consuntivo 1998 (necessaria anche per le prime istanze, vedi istruzioni allegate)
h) ☐ atto costitutivo ☐, statuto ☐, elenco soci ☐ ed elenco cariche sociali ☐ (necessario solo per le prime istanze)
i) ☐ variazioni dell'atto costitutivo ☐, dello statuto ☐, delle cariche sociali ☐ (come da dichiarazione al punto 1.2)

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma

****

Si attesta - ai sensi dell'articolo 20[5] della legge n. 15/68, e ai sensi dell'articolo 3, comma 11[6], della legge n.127/97, come modificato dall'articolo 3, comma 10, della legge, 191/1998 - che:

☐ la dichiarazione di cui sopra è stata sottoscritta in mia presenza, previo accertamento della identità del sig. ____________________ rilevato da (documento d'identità) ____________________n. ________ rilasciato/a da ____________ il (data rilascio) __________ a me esibito

☐ la dichiarazione di cui sopra, sottoscritta dal sig. ____________________ è pervenuta con l'allegata fotocopia del documento d'identità ____________________n. ________ rilasciato/a da ____________ il (data rilascio) ________.

(Luogo e data dell'autenticazione) ____________ Il pubblico ufficiale[7]

____
nome/cognome/qualifica/firma per esteso/timbro dell'ufficio

[4] Il consuntivo e la relazione artistico-finanziaria dell'anno precedente possono essere presentati in un secondo tempo. Peraltro **le istanze senza consuntivo potranno essere prese in esame** da parte della Commissione consultiva per il cinema **solo dopo la presentazione del consuntivo stesso.**

[5] Articolo 20 legge 15/68: " *La sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della pubblica amministrazione può essere autenticata, ove l'autenticazione sia prescritta, dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco.*
L'autenticazione deve essere redatta di seguito alla sottoscrizione e consiste nell'attestazione, da parte del pubblico ufficiale, che la sottoscrizione stessa è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive.
Il pubblico ufficiale che autentica deve indicare le modalità di identificazione, la data e il luogo della autenticazione, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita, nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.
Per l'autenticazione delle firme apposte sui margini dei fogli intermedi è sufficiente che il pubblico ufficiale aggiunga la propria firma."

[6] Legge n. 127/97 articolo 3, comma 11: "La sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori di pubblici servizi non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. L'istanza e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59."

[7] Possono autenticare la domanda:
1. Il funzionario competente a ricevere la documentazione
2. Notaio
3. Cancelliere
4. Segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

mod. SCHEDA.45

N° di protocollo interno e data (riservato alla Ripartizione) : ....
N° di protocollo generale e data (riservato al Dipartimento) : ....
Codice meccanografico organismo (riservato alla Ripartizione) : ....

SCHEDA ANAGRAFICA 1999

Denominazione:

Forma giuridica (scegliere una opzione) : associazione ☐, ONLUS ☐, comitato ☐, fondazione ☐, associazione professionale ☐, cooperativa senza scopo di lucro ☐, ente pubblico ☐ (specificare..) ente locale ☐ (specificare..), altro ☐ (specificare ....)

Anno di costituzione:	Codice fiscale:	Partita IVA (se diversa dal codice fiscale)

Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)	Indirizzo, Comune, Provincia, CAP

SEDE LEGALE

Regione:		Provincia:
Comune:	CAP	Via, viale, piazza e numero civico
Presso[8]:		
Telefono		Fax
Internet		E-mail

SEDE AMMINISTRATIVA[9]

Regione:		Provincia:
Comune:	CAP	Via, viale, piazza e numero civico
Presso[10]:		
Telefono		Fax
Internet		E-mail

RECAPITI POSTALI E TELEMATICI[11]

Regione:		Provincia:
Comune:	CAP	Via, viale, piazza e numero civico
Presso[12]:		
Telefono		Fax
Internet		E-mail

Il sottoscritto dichiara che ogni comunicazione relativa all'istanza di sovvenzione o contributo deve essere trasmessa (scegliere una sola opzione):
☐ alla sede legale ☐ alla sede amministrativa ☐ al recapito postale, sopraindicato.

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma

[8] L'indicazione è obbligatoria se il recapito è presso una persona fisica, uno studio professionale, una associazione, un ente, ecc. diversi da quello che fa domanda
[9] L'indicazione è obbligatoria se la sede amministrativa è diversa da quella legale
[10] Vedi nota 8
[11] L'indicazione è obbligatoria se i recapiti sono diversi da quello legale o amministrativo.
[12] Vedi nota 8

mod. ATTIVITA'.45-1

N° di protocollo interno e data (riservato alla Ripartizione) : ....

N° di protocollo generale e data (riservato al Dipartimento) : ....

Codice meccanografico organismo (riservato alla Ripartizione) : ....

SCHEDA ATTIVITA' 1999	N.

N.B. Una scheda per ogni attività proposta. Numerare le schede progressivamente.

Denominazione organismo:
Denominazione dell'attività:

TIPO DI ATTIVITÀ/INIZIATIVA/MANIFESTAZIONE (segnalare una opzione) :

☐ Festival o rassegna	☐ Mostra	☐ Convegno
☐ Premio	☐ Archivio, conservazione e restauro	☐ Istituto universitario
☐ Attività di formazione e corsi in genere	☐ Ente previsto dalla legge (art. 45 lettere f, g, h, i, l, m, n, o)	
☐ Attività editoriale: (specificare: libro ☐, catalogo ☐, rivista ☐, collana ☐, sito Internet ☐, cd-rom ☐, altro ☐ (specificare.......................................)		
☐ Progetto o iniziativa derivante da impegni dell'Italia nel quadro di organizzazioni internazionali (art. 45 lettera d)		
☐ Altro (specificare ....)		

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ:

Luogo dell'attività:	Comune		Regione	
Direttore artistico (eventuale)	Nome		Cognome	
Periodo di svolgimento dell'attività (solo per festival, rassegne, convegni, premi, mostre, attività di formazione, e per tutte le iniziative per le quali il periodo sia significativo)			Data inizio	Data fine
Periodicità (solo per le attività editoriali per le quali sia significativa): quotidiana ☐, settimanale ☐, mensile ☐, bimestrale ☐, trimestrale ☐, semestrale ☐, annuale ☐, altro ☐ (specificare ....)				
Solo per le pubblicazioni a stampa o equipollenti	Direttore responsabile	Registro stampa Tribunale di	Numero	Data

mod. ATTIVITA'.45-2

USCITE	PREVENTIVO 1999	CONSUNTIVO 1999 (da compilare in sede di liquidazione saldo nel 2000)
5.0 Spese di produzione dell'iniziativa		
5.1Compenso per direttore artistico (ove esistente)		
5.1Compensi per collaboratori e tecnici a vario titolo		
5.2 Affitto e allestimento spazi		
5.3 Restauro e conservazione pellicole		
5.4 Noleggio e trasporto pellicole		
5.5 Spese tipografiche o di editoria elettronica (Solo per attività editoriali)		
5.6 Compensi per relatori (per i convegni e altre iniziative che li prevedano)		
5.7 Spese per premio (per i premi)		
5.8 Spese per ospitalità (solo per i convegni)		
TOTALE 5.0		
6.0 Spese di pubblicità		
6.1 Affissioni		
6.2 Quotidiani e periodici		
6.3 Radio e TV		
6.4 Cataloghi, brochure, volantini, ecc.		
6.5 Oggettistica e *gadget*		
6.6 Altre forme di pubblicità (specificare quali) ______		
TOTALE 6.0		
A. TOTALE Spese (5+6)		

mod. ATTIVITA'.45-3

ENTRATE 1. La copertura di almeno il 30% dei costi delle iniziative proposte con entrate diverse (pubbliche e/o private) da quelle del Dipartimento, è requisito necessario ai fini dell'ammissibilità alla contribuzione 2. Le entrate devono riferirsi esclusivamente all'iniziativa sovvenzionata	**PREVENTIVO 1999**	**CONSUNTIVO 1999** (da compilare in sede di liquidazione saldo nel 2000)
7. 0 Contributi enti locali		
7.1 Regioni		
7.2 Provincia		
7.3 Comune		
7.4 Altro (specificare)		
Totale 7.0		
8.0 Contributi di altri enti, istituzioni anche non nazionali o di privati		
8.1 Sponsor		
8.2 Contributi di enti (specificare)		
8.3 Contributi europei (specificare)		
8.4 Altro		
Totale 8.0		
9.0 Incassi		
9.1 Biglietti		
9.2 Abbonamenti		
9.3 Altro (specificare)		
Totale 9.0		
10.0 Proventi vari		
10.1 (specificare)		
10.2 (specificare)		
Totale 10.0		
B.TOTALE Entrate (7+8+9+10)		

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma

mod. PROGETTO.45

N° di protocollo interno e data (riservato alla Ripartizione) : ....
N° di protocollo generale e data (riservato al Dipartimento) : ....
Codice meccanografico organismo (riservato alla Ripartizione) : ....

SCHEDA RIASSUNTIVA PROGETTO 1999

Ricopiare dalle singole schede di ogni attività i dati relativi alle voci indicate

Denominazione organismo:

Denominazione (eventuale) **del progetto:**

N. scheda attività	Denominazione attività	Tipo di attività[13]	5. Tot. Spese produzione	6. Tot. Spese pubblicità
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
		Totale		

[13] I tipi di attività sono: Festival o rassegna; Mostra; Convegno; Premio; Archivio, conservazione e restauro; Corsi di istituto universiatario; Attività di formazione; Attività di Ente previsto per legge; Attività editoriali; Progetti internazionali o europei; Altro (da specificare)

mod. BILANCIO.45

N° di protocollo interno e data (riservato alla Ripartizione) : ....
N° di protocollo generale e data (riservato al Dipartimento) : ....
Codice meccanografico organismo (riservato alla Ripartizione) : ....

SCHEDA RIASSUNTIVA DATI BILANCIO 1999

(riportare i totali delle singole voci di ogni attività aggregando le spese generali, le spese per il personale, le spese di ospitalità e le spese di rappresentanza, lasciando invece distinte le spese di produzione e di pubblicità di ogni attività)

Denominazione organismo:

USCITE

	PREVENTIVO 1999	CONSUNTIVO 1999 (da compilare in sede di liquidazione saldo nel 2000)
1. Spese generali (limite massimo consentito 20% del totale delle uscite)		
1.1 affitto uffici		
1.2 spese telefoniche		
1.3 spese postali		
1.4 altre utenze		
1.5 spese cancelleria e stampati		
1.6 assicurazioni		
1.7 interessi passivi relativi alla sovvenzione dell'anno '99		
TOTALE 1.		
2. Spese personale dipendente fisso (limite massimo consentito: 20% del totale delle uscite)		
2.1 stipendi (lordi)		
2.2 compensi (per commercialista, notaio, ecc.)		
TOTALE 2.		
3. Spese di ospitalità (limite massimo consentito: 30% del totale delle uscite)		
4.1 Alberghi per n.__ persone		
4.2 Viaggi per n. __ persone		
4.3 Ristoranti per n. __ persone		
TOTALE 3.		
4.Spese di rappresentanza (limite massimo consentito: 10 % del totale delle uscite) Spese connesse in via indiretta alla effettiva organizzazione dell'iniziativa con prevalenza dell'aspetto "pubbliche relazioni"		
3.1 Alberghi per collaboratori e tecnici a vario titolo		
3.2 Viaggi per collaboratori e tecnici a vario titolo		
3.3 Ristoranti per collaboratori e tecnici a vario titolo		
TOTALE 4.		

5. Spese di produzione dell'iniziativa (riportare la denominazione ed i totali delle spese di produzione di ogni singola attività programmata)		
da scheda attività n. 1:		
da scheda attività n. 2:		
da scheda attività n. 3:		
da scheda attività n. 4:		
da scheda attività n. 5:		
da scheda attività n. 6:		
da scheda attività n. 7:		
Totale 5.		
6. Spese di pubblicità		
da scheda attività n. 1:		
da scheda attività n. 2:		
da scheda attività n. 3:		
da scheda attività n. 4:		
da scheda attività n. 5:		
da scheda attività n. 6:		
da scheda attività n. 7:		
Totale 6.		
A. Totale uscite (1+2+3+4+5+6)		

ENTRATE La copertura di almeno il 30% dei costi delle iniziative proposte con entrate diverse (pubbliche e/o private) da quelle del Dipartimento, è requisito necessario ai fini dell'ammissibilità alla contribuzione	**PREVENTIVO 1999**	**CONSUNTIVO 1999** (da compilare in sede di liquidazione saldo nel 2000)
7. Contributi Enti locali		
8. Contributi di altri enti, istituzioni anche non nazionali o privati		
9. Incassi		
10. Proventi vari		
B. Totale entrate (7+8+9+10)		

RIEPILOGO	**PREVENTIVO 1999**	**CONSUNTIVO 1999** (da compilare in sede di liquidazione saldo nel 2000)
A. Totale uscite		
B. Totale entrate		
C. Deficit (B-A)		
D. Sovvenzione richiesta *(N.B. deve essere uguale o inferiore a C)*		

Contributo assegnato all'organismo nell'anno 1998		

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma

Allegato A

Istruzioni per la compilazione e la presentazione della domanda

(N.B. Si applicano ancora, ove compatibili, le disposizioni della circolare 28.4.88 n. 17 del Min. tur. e spett. - Direzione dello spettacolo).

1. SOGGETTI INTERESSATI

Possono presentare domanda di sovvenzione enti o associazioni, pubblici o privati, in possesso dei seguenti requisiti:

☐ 1.1 essere **senza scopo di lucro** (deve risultare dallo statuto e dall'atto costitutivo)

☐ 1.2 avere tra gli scopi **sociali la promozione del cinema e della cultura cinematografica** (deve risultare dallo statuto e dall'atto costitutivo)

☐ 1.3 disporre di **entrate** diverse (pubbliche e/o private) da quelle del Dipartimento pari ad **almeno il 30%** dei costi dell'iniziativa di cui si chiede la sovvenzione. Tale requisito non si applica agli Enti previsti per Legge, alle Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica, agli Enti Pubblici e Istituti Universitari.

N.B. Gli organismi che non hanno mai presentato domanda di sovvenzione debbono avere anche il seguente requisito:

☐ 1.4 aver svolto attività di promozione per almeno 2 anni

2. SCADENZE

La domanda deve essere presentata **entro il 30 novembre 1998** per le attività che si intende svolgere nell'anno 1999.

Il termine di presentazione è perentorio.

Le domande possono essere presentate:

☐ consegna a mano presso la sede del Dipartimento dello spettacolo (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13)

☐ spedizione postale raccomandata (farà fede la data di spedizione)

☐ via fax ai numeri 06 77 32 552 o 06 77 32 468 (NB con la domanda via fax dovrà essere trasmessa una fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore; la documentazione originale dovrà comunque pervenire al Dipartimento prima dell'esame dell'istanza).

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Per presentare la domanda devono essere utilizzati i modelli predisposti dall'ufficio II cinema Ripartizione B. **Tutti i modelli e i documenti trasmessi devono essere in duplice copia. Solo l'istanza deve essere autenticata. Tutti gli altri moduli e documenti vanno solo sottoscritti dal rappresentante legale.** Bisogna distinguere due casi:

<u>**Organismo che è già stato sovvenzionato nel 1998**</u>

Deve compilare le seguenti schede:

☐ 3.1 ISTANZA.45 <u>domanda di sovvenzione comprensiva di dichiarazioni</u>

Una copia deve essere in bollo; il modulo sostituisce la domanda di sovvenzione e la domanda di acconto nonché le dichiarazioni sulla costituzione dell'organismo, sul trattamento fiscale applicabile e sulle informazioni comunicate al Dipartimento; l'istanza deve essere autenticata nelle forme indicate nel modulo stesso..

☐ 3.2 SCHEDA.45 <u>scheda generale anagrafica</u> dell'organismo che presenta domanda

Deve essere sottoscritta ma non autenticata.

☐ 3.3 ATTIVITA'.45 <u>scheda attività</u>

*Deve essere compilata **una scheda per ogni iniziativa**, manifestazione o attività programmate, indicando in modo analitico le voci di spesa per la produzione e per la pubblicità dell'iniziativa* (relativamente all'attività sovvenzionata, non sono ammesse voci di spesa diverse da quelle indicate nella scheda) *e le voci di entrata. Le schede devono essere numerate progressivamente. **Devono essere dichiarate entrate prporie almeno pari al 30% del costo dell'iniziativa.***

☐ 3.4 PROGETTO.45 <u>scheda riassuntiva delle attività (progetto 1999)</u>

Le attività per le quali si chiede la sovvenzione debbono essere riassunte utilizzando questa scheda. In essa bisogna riportare l'elenco delle attività proposte, il tipo di attività, il totale delle spese preventivate per la produzione e per la pubblicità di ogni singola iniziativa. Se l'insieme delle attività ha un nome che lo definisca come progetto, riportare tale nome nell'apposito riquadro: Denominazione del progetto.

☐ 3.5 BILANCIO.45 <u>scheda riassuntiva dati bilancio</u>

Devono essere indicate le spese generali, le spese per personale dipendente e le spese di rappresentanza e di ospitalità. Le spese per la produzione dell'iniziativa e quelle per la pubblicità di ogni attività programmata devono essere riportate sia analiticamente (per ogni attività) che come totale complessivo. Nel bilancio finale bisogna indicare la sovvenzione richiesta per l'anno 1999, che non può essere superiore al deficit indicato, e quella assegnata nel 1998.

e trasmettere, inoltre, i seguenti documenti:

☐ 3.6 relazione artistica e finanziaria sulle attività programmate nel 1999

☐ 3.7 consuntivo di spesa relativo alle attività sovvenzionate nel 1998

***Il consuntivo deve essere redatto utilizzando la scheda già trasmessa nel 1998.** Il consuntivo può essere trasmesso in un secondo tempo con allegato un l'elenco delle fatture. **Tutte le spese a consuntivo devono essere comprovate con un elenco in cui siano indicate le fatture o altra documentazione equivalente dalla quale si rilevi il soggetto, l'oggetto, la data, la causale e le ritenute fiscali. Non sono ammesse note spese.** La trasmissione del consuntivo **è, comunque, indispensabile** per poter accogliere la domanda di acconto e per sottoporre l'istanza al parere della Commissione consultiva per il cinema.*

☐ 3.8 Relazione artistica e finanziaria sulle attività sovvenzionate nel 1998

☐ 3.9 Documentazione relativa ad eventuali variazioni dell'atto costitutivo ☐, dello statuto ☐ o delle cariche sociali ☐.

<u>**Organismi che presentano domanda per la prima volta**</u>

Dopo aver verificato di essere in possesso di tutti i requisiti previsti al punto 1 di queste istruzioni (in particolare il requisito 1.4), devono compilare le seguenti schede:

☐ 3.1.1 ISTANZA.45 <u>domanda di sovvenzione comprensiva di dichiarazioni</u> (NB non è possibile chiedere un acconto); ☐ 3.2.1 SCHEDA.45 <u>scheda generale anagrafica</u> dell'organismo che presenta domanda; ☐ 3.3.1 ATTIVITA'.45 <u>scheda attività;</u> ☐ 3.4.1 PROGETTO.45 <u>scheda riassuntiva attività;</u> ☐ 3.5.1 BILANCIO.45 <u>scheda riassuntiva dati bilancio</u> (vale quanto detto per gli organismi già sovvenzionati)

e trasmettere inoltre:

☐ 3.6.1 atto costitutivo ☐, statuto ☐, elenco soci ☐, elenco cariche sociali ☐

☐ 3.7.1 relazione artistica e finanziaria sulle attività programmate nel 1999

☐ 3.8.1 relazione sulle attività di promozione svolte nel 1997 e nel 1998 (comunque per almeno due anni)

☐ 3.9.1 consuntivo delle spese e documentazione delle attività di promozione svolte nel 1997 e nel 1998 (comunque per almeno due anni)

Allegato B

Criteri di concessione delle sovvenzioni per l'anno 1999

(DM 15 ottobre 1998, emanato previo parere del Comitato per i problemi dello spettacolo-sezione cinema)

Gli interventi finanziari per l'anno finanziario 1999 e seguenti verranno determinati sulla base dei seguenti criteri: **quantità**, **qualità**, **gradualità**.

1) A formare la **quantità**, espressa di massima con un valore numerico, concorrono, in misura diversa relativamente ai vari settori, una serie di elementi così determinati:

	Rassegne e Festival	Altre attività
Costi di pubblicità	20%	20%
Costi dell'iniziativa (1)	50%	30%

(1) escluse spese generali

2) La **qualità** rappresenta la valutazione artistica che viene espressa dalla Commissione sulla base degli elementi indicati dalla legge e dalla circolare vigente (da 1 a 7).

Essa riguarda:

a) la validità culturale del progetto ed il livello artistico della sua realizzazione;
b) qualificata direzione artistica;
c) capacità organizzativa e gestionale;
d) originalità e novità del progetto;
e) rispondenza del pubblico, con particolare riferimento a quello giovanile;
f) capacità di promuovere la cultura cinematografica in aree scarsamente servite;
g) capacità di promuovere e diffondere cinematografia di ricerca e di sperimentazione;
h) presenza di attività collaterale di rilievo;
i) risonanza sulla stampa locale, nazionale e internazionale.

La quantità e la qualità, tuttavia, non sono i soli elementi determinanti per stabilire l'entità della sovvenzione, bensì soltanto indici indispensabili per la fase relativa all'applicazione della gradualità.

3) Per **gradualità** si intende l'individuazione di una forbice (diminuzione massima e massima maggiorazione) entro cui deve essere fissata la sovvenzione.

La diminuzione e le maggiorazioni, rispetto alle sovvenzioni concesse l'anno precedente, sempre che le disponibilità finanziarie lo consentono, possono essere graduate rispetto al contributo dell'anno precedente nei limiti indicati nel seguente prospetto:

- per i contributi fino a 100 milioni: aumento massimo di 50 milioni e fino a – 40%
- per i contributi da 100 a 200 milioni: fino al + 50% e – 40%;
- per i contributi da 200 a 500 milioni: fino al + 30% e – 30%;
- per i contributi da oltre 500 milioni: fino al + 20% e - 15%;

Variazioni di programmi e costi

Nel caso in cui la sovvenzione assegnata sia inferiore al 10% delle spese consuntivate, anche in presenza di variazioni tra preventivo e consuntivo, non sarà applicata alcuna riduzione della sovvenzione concessa.

Negli altri casi sarà tollerata una differenza tra bilancio consuntivo e quello preventivo non superiore al 20% (fino a 100 milioni di spese consuntivate) o al 15% (in presenza di spese superiori).

In presenza di una maggiore differenza, la sovvenzione assegnata sarà ridotta in misura proporzionale al 50% dell'ulteriore scostamento.

Prime istanze

Occorrerà valutare con particolare attenzione – in un panorama comprendente tutte le manifestazioni che si intendono realizzare nell'anno, ed avendo presente le effettive disponibilità di bilancio – oltre alla validità artistica del progetto, anche l'attività programmata in zone culturalmente poco servite.

E' prevista obbligatoriamente la presentazione di documentazione attestante lo svolgimento di attività pregressa, per almeno due anni.

Per tali iniziative la sovvenzione sarà attribuita tenendo conto del livello di qualità rapportato al valore del deficit il cui massimale è comunque pari al 50% della spesa; fermo restando il punteggio sulla qualità di cui al punto 2 (da 1 a 7) lo stesso è così percentualizzato:

punteggio	1	2	3	4	5	6	7
percentuale	10%	25%	30%	50%	75%	80%	100%

Criteri di ammissibilità alla sovvenzione (già approvati dalla Commissione Consultiva per il Cinema nella seduta del 3.6.1997):

La copertura di almeno il 30% dei costi delle iniziative proposte con entrate diverse (pubbliche e/o private) da quelle del Dipartimento, è requisito necessario ai fini dell'ammissibilità alla contribuzione. Tale requisito non si applica agli Enti previsti per Legge, alle Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica, agli Enti Pubblici e Istituti Universitari.

Con riferimento ai preventivi di spesa, si precisa comunque che saranno considerate ammissibili ai fini della contribuzione, oltre alle spese di produzione della manifestazione, le seguenti voci (che devono comunque essere conservate nei seguenti limiti anche nei bilanci consuntivi):

spese generali: limite massimo 20% (luce, telefono, affitto, ecc.), spese connesse alla struttura organizzativa, ma non immediatamente riferibili alla realizzazione dell'iniziativa e costi per personale dipendente fisso (limite massimo 20%)

spese di ospitalità: limite massimo 30% (viaggi, trasporti, alberghi, ristoranti, ecc...) in dipendenza alla rilevanza di massima nazionale o locale della manifestazione. Per i Convegni, in detto limite del 30% non rientrano le spese sostenute per l'ospitalità dei relatori in quanto da qualificarsi per le spese di produzione.

spese di rappresentanza: limite massimo 10% (viaggi, ristoranti, alberghi del direttore e/o responsabile e/o collaboratori dell'associazione, ecc...) connesse in via indiretta alla effettiva organizzazione dell'iniziativa/e con prevalenza, quindi, dell'aspetto di "pubbliche relazioni".

Per quanto riguarda, specificatamente, gli Enti previsti per legge le modalità di intervento dell'amministrazione saranno correlate ai deficit esposti nei rispettivi bilanci preventivi.

L'entità del contributo non potrà comunque essere superiore al deficit esposto in bilancio e non saranno applicabili gli enti in questione né i limiti relativi alla misura massima di intervento statale, né i limiti di ammissibilità delle spese generali, di ospitalità, di rappresentanza.

I bilanci preventivi e consuntivi devono comunque risultare o in deficit o in pareggio. Nel caso di pareggio del bilancio, la sovvenzione statale deve essere compresa fra le entrate.

Non potranno essere sottoposte al parere della Commissione istanze di associazioni già sovvenzionate in anni precedenti che non abbiano presentato documentazione consuntiva o che presentino comunque irregolarità o pendenze amministrative pregresse.

Nel caso di iniziative con particolare rilevanza di interesse a livello governativo nazionale ed internazionale, con programmi che tendano alla valorizzazione e prestigio della cinematografia italiana, il deficit potrà essere interamente coperto.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di finalizzare il contributo a specifiche voci di spesa (contributo parziale).

N.B. Si applicano ancora, ove compatibili, le disposizioni della circolare 28 aprile 1988 n. 17 del Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione dello spettacolo.

Allegato C

Testo dell'articolo 45 della legge 4 novembre 1965 n. 1213 come modificato dalla legge 153/94

Articolo 45 - Fondo per il potenziamento e lo sviluppo delle attività cinematografiche

L'Autorità competente in materia di spettacolo devolverà annualmente la somma di lire (1), sentito il parere della Commissione consultiva per il cinema:

a) per iniziative ed attività intese a favorire ed incrementare gli scambi cinematografici con l'estero;

b) per la concessione di sovvenzioni a favore di iniziative e manifestazioni in Italia promosse od organizzate da enti pubblici e privati, senza scopo di lucro, istituti universitari, comitati ed associazioni culturali e di categoria ed inerenti allo sviluppo del cinema sul piano artistico, culturale e tecnico nonché per la concessione di sovvenzioni, anche in aggiunta a contributi ordinari previsti dalle leggi vigenti, ad enti pubblici nazionali per la conservazione del proprio patrimonio filmico e per la organizzazione e realizzazione di mostre d'arte cinematografica di particolare rilevanza internazionale;

c) per la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali in base ad un regolamento che tenga conto della qualità della programmazione complessiva di film italiani, delle iniziative promozionali, culturali e informative, con particolare riguardo per le sale situate nelle zone urbane periferiche e in piccoli e medi comuni. (vedi nota)

d) per la sovvenzione di progetti e di iniziative in campo cinematografico, cui l'Italia sia tenuta a contribuire in base a particolari impegni assunti nel quadro di organizzazioni internazionali;

e) per le maggiori facilitazioni tariffarie applicate rispetto a quelle vigenti per trasporto di complessi, materiale ed attrezzature inerenti alla produzione cinematografica nazionale, secondo convenzioni da stipulare annualmente con il Ministero dei trasporti;

f) per sovvenzioni a favore di enti pubblici aventi per scopo l'assistenza ai lavoratori del cinema;

g) per la concessione di contributi;

1) alla Cineteca italiana di Milano;

2) per l'archivio cinematografico e fotografico dell'Istituto Luce;

3) al Museo nazionale del cinema di Torino;

4) alla Biennale di Venezia per la conservazione del materiale filmico in dotazione alla Mostra internazionale d'arte cinematografica;

h) per l'erogazione di una sovvenzione annua di lire 12.500.000 al Consiglio internazionale del cinema e della televisione con sede in Roma;

i) per l'erogazione al Centro sperimentale di cinematografia, istituito con legge 24 marzo 1942, n. 419, di un contributo annuo non inferiore a lire 2.400 milioni;

l) per l'erogazione alla Biennale di Venezia per la mostra internazionale d'arte cinematografica di un contributo annuo non inferiore a lire 120 milioni;

m) per l'erogazione all'Istituto Luce per la realizzazione di film "prodotti per i ragazzi", di un contributo annuo non inferiore a lire 450 milioni;

n) per l'erogazione all'Ente cinema S.p.A per l'ammodernamento degli impianti tecnici delle società da esso inquadrate, di un contributo annuo non inferiore a lire 70 milioni;

o) per l'erogazione alla Cineteca nazionale di un contributo annuo non inferiore a lire 600 milioni.

p) per la ricerca creativa;

q) per la conservazione ed il restauro del patrimonio filmico nazionale ed internazionale in possesso di enti o soggetti pubblici e privati;

r) per la partecipazione finanziaria ad iniziative assunte per opere filmiche di elevato impegno artistico o industriale nell'ambito della Comunità europea o in base ad accordi internazionali;

s) per la partecipazione ad iniziative comuni assunte con i Paesi europei per la produzione, la distribuzione e l'esportazione di opere filmiche di elevato impegno industriale o artistico;

t) per circuiti e consorzi di esercizi cinematografici, con particolare riguardo per quelli operanti in piccoli centri e nelle periferie, per la stampa e la circolazione di copie e la promozione di film nazionali e comunitari, per le iniziative volte all'aggiornamento professionale, nonché per le attività promozionali di interesse collettivo degli esercizi consorziati;

u) per la realizzazione di festival, mostre, rassegne di interesse nazionale ed internazionale di opere cinematografiche da parte di soggetti pubblici e privati, sempreché le iniziative si ricolleghino a progetti a carattere permanente in ambito nazionale con istituzioni pubbliche o private;

v) per la pubblicazione, diffusione conservazione di riviste e opere a carattere storico e critico-informativo di interesse nazionale, riguardanti la cinematografia, nonché l'organizzazione di corsi di cultura cinematografica effettuati da enti ed associazioni senza scopo di lucro e da enti pubblici e da università, con particolare riferimento alle cattedre di storia del cinema, comunicazioni sociali e spettacolo;

z) per l'attuazione degli accordi di programma di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26.

In sostituzione dei contributi sugli spettacoli cinematografici e teatrali previsti dalle disposizioni contenute nell'articolo 15 del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, e nell'articolo 29 del regolamento 1° agosto 1927, n. 1616, a favore delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, sarà erogato per ciascun esercizio finanziario un contributo pari allo 0,50 per cento dell'introito lordo degli spettacoli cinematografici. Detto contributo sarà ripartito fra le Aziende dall'Autorità competente in materia di spettacolo.

L'Autorità competente in materia di spettacolo, sentita la Commissione centrale per la cinematografia, fissa con proprio decreto le modalità ed i termini di presentazione delle domande.

Ferma restando l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 26 luglio 1984, n. 414, l'autorità competente in materia di spettacolo determina con proprio decreto la quota annua del fondo speciale da assegnare all'ente autonomo "La Biennale di Venezia", per la realizzazione della Mostra internazionale d'arte cinematografica.

(1) L'importo del fondo assegnato all'articolo 45 viene definito annualmente in sede di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle attività cinematografiche.

98A9594

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'accordo di collaborazione culturale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica federativa del Brasile, firmato a Roma il 12 febbraio 1997.

Il giorno 9 settembre 1998 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'accordo di collaborazione culturale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica federativa del Brasile, firmato a Roma il 12 febbraio 1997 la cui ratifica è stata autorizzata con legge n. 196 del 16 giugno 1998, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 17 marzo 1998.

Conformemente all'art. 23, tale accordo è entrato in vigore in data 9 ottobre 1998.

98A9595

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale n. 25135 del 7 ottobre 1998, a seguito dell'accertamento delle condizioni di ristrutturazione aziendale, intervenuto con il decreto ministeriale del 20 gennaio 1998, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato in favore dei lavoratori che versino nell'ipotesi di cui all'art. 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416, nonché all'art. 24 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, dipendenti dalla S.r.l. Periodici S. Paolo, con sede in Alba (Cuneo) e unità di Alba (Cuneo), per un massimo di 23 dipendenti, Milano e unità nazionali, per un massimo di 25 dipendenti, per il periodo dal 1° agosto 1998 al 31 luglio 1999.

Con decreto ministeriale n. 25136 del 7 ottobre 1998, è accertata la condizione di ristrutturazione aziendale, relativamente al periodo dal 30 dicembre 1997 al 29 dicembre 1999 della ditta S.p.a. Seat (dal 1° settembre 1998 Seat Pagine Gialle S.p.a.), con sede in Torino e unità nazionali.

A seguito dell'accertamento di cui sopra, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato in favore dei lavoratori che versino nell'ipotesi di cui all'art. 37, della legge 5 agosto 1981, n. 416, nonché all'art. 24 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, dipendenti dalla S.p.a. Seat (dal 21 settembre 1998 Seat Pagine Gialle S.p.a.), con sede in Torino e unità nazionali, per un massimo di 253 dipendenti, per il periodo dal 30 dicembre 1997 al 29 dicembre 1998.

98A9567

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale n. 25105 del 29 settembre 1998, è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un periodo massimo di 27 mesi, a decorrere dall'8 agosto 1997, nell'area sottoindicata in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali o delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencati: area del comune di Porto Torres (Cagliari). Imprese impegnate nella realizzazione delle opere civili III e IV gruppo centrale termoelettrica Enel di Fiume Santo, articolo 1-*sexies*, legge n. 176/1998.

A seguito dell'accertamento di cui sopra, e tenendo conto della decorrenza iniziale della crisi ivi indicata, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nelle attività di cui al medesimo art. 1, per il periodo dall'8 agosto 1997 al 7 febbraio 1998.

Il trattamento speciale di disoccupazione di cui sopra, è prorogato dall'8 febbraio 1998 al 7 agosto 1998.

Il trattamento speciale di disoccupazione di cui sopra, è ulteriormente prorogato dall'8 agosto 1999 al 7 febbraio 1999.

Il trattamento speciale di disoccupazione di cui sopra, è ulteriormente prorogato dall'8 febbraio 1999 al 7 agosto 1999.

Il trattamento speciale di disoccupazione di cui sopra, è ulteriormente prorogato dall'8 agosto 1999 al 7 novembre 1999 (limite massimo).

Con decreto ministeriale n. 25106 del 29 settembre 1998, è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un periodo massimo di 27 mesi, a decorrere dal 14 novembre 1997, nell'area sottoindicata in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali o delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencati: area del comune di Cerano (Brindisi). Imprese impegnate nel completamento della centrale termoelettrica Enel, articolo 1-*sexies*, legge n. 176/1998.

A seguito dell'accertamento di cui sopra, e tenendo conto della decorrenza iniziale della crisi ivi indicata, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nelle attività di cui al medesimo art. 1, per il periodo dal 14 novembre 1997 al 13 maggio 1998.

Il trattamento speciale di disoccupazione di cui sopra, è prorogata dal 14 maggio 1998 al 13 novembre 1998.

Il trattamento speciale di disoccupazione di cui sopra, è ulteriormente prorogato dal 14 novembre 1998 al 13 maggio 1999.

Il trattamento speciale di disoccupazione di cui sopra, è ulteriormente prorogato dal 14 maggio 1999 al 13 novembre 1999.

Il trattamento speciale di disoccupazione di cui sopra, è ulteriormente prorogato dal 14 novembre 1999 al 13 febbraio 2000 (limite massimo).

98A9566

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco dei posti di ispezione frontalieri adibiti ai controlli veterinari sui prodotti e sugli animali provenienti da Paesi terzi

Con decisione della Commissione delle Comunità europee n. 98/510/CE del 29 luglio 1998, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee n. L 227 del 14 agosto 1998, recante modifica alla decisione 97/778/CE del 22 luglio 1997, è stato formalmente approvato l'elenco dei posti di ispezione frontalieri ai fini dei controlli veterinari sui prodotti e sugli animali provenienti da Paesi terzi, riportato in allegato alla medesima.

ANEXO — BILAG — ANHANG — ΠΑΡΑΡΤΗΜΑ — ANNEX — ANNEXE — ALLEGATO — BIJLAGE — ANEXO — LIITE — BILAGA

LISTA DE PUESTOS DE INSPECCIÓN FRONTERIZOS AUTORIZADOS

LISTE OVER GODKENDTE GRÆNSEKONTROLSTEDER

VERZEICHNIS DER ZUGELASSENEN GRENZKONTROLLSTELLEN

ΚΑΤΑΛΟΓΟΣ ΤΩΝ ΕΓΚΕΚΡΙΜΕΝΩΝ ΜΕΘΟΡΙΑΚΩΝ ΣΤΑΘΜΩΝ ΕΠΙΘΕΩΡΗΣΗΣ

LIST OF AGREED BORDER INSPECTION POSTS

LISTES DES POSTES D'INSPECTION FRONTALIERS AGR S

ELENCO DEI POSTI DI ISPEZIONE FRONTALIERI RICONOSCIUTI

LIJST VAN DE ERKENDE INSPECTIEPOSTEN AAN DE GRENS

LISTA DOS POSTOS DE INSPECÇÃO APROVADOS

LUETTELO HYV KSYTYIST RAJATARKASTUSASEMISTA

F RTECKNING VER GODK NDA GR NSKONTROLLSTATIONER

1 =

Nombre
Navn
Name
Ονομασία
Name
Nom
Nome
Naam
Nome
Nimi
Namn

2 =

C: digo Animo
Animo-Kode
Animo-Code
Κωδικός Animo
Animo code
Code Animo
Codice Animo
Animo-code
C: digo Animo
Animo-koodi
Animo-Kod

3 =

Tipo
Type
Art
Φύση
Type
Type
Tipo
Type
Tipo
Laji
Typ

A =

Aeropuerto
Lufthavn
Flughafen
Αεροδρόμιο
Airport
A roport
Aeroporto
Lucht
Aeroporto
Lentokentt
Flygplats

F =

Ferrocarril
Jernbane
Schiene
Σιδηρόδρομος
Rail
Rail
Ferrovia
Spoorweg
Caminho-de-ferro
Rauratie
J rnv g

P =

Puerto
Havn
Hafen
Λιμένας
Port
Port

Porto
Zee
Porto
Satama
Hamn

R =

Carretera
Landevej
Straße
Οδός
Road
Route

Strada
Weg
Estrada
Tie
V g

4 =

Productos
Produkter
Erzeugnisse
Προϊόντα
Products
Produits

Prodotti
Producten
Produtos
Tuotteet
Produkter

HC =

Todos los productos destinados al consumo humano

Alle produkter til konsum

Alle zum menschlichen Verzehr bestimmten Erzeugnisse

Όλα τα προϊόντα για ανθρώπινη κατανάλωση

All products for human consumption

Tous produits de consommation humaine

Prodotti per il consumo umano

Producten voor menselijke consumptie

Todos os produtos para consumo humano

Kaikki ihmisravinnoksi tarkoitetut tuotteet

Produkter avsedda f r konsumtion

NHC =

Otros productos
Andre produkter
Andere Erzeugnisse
Λοιπά προϊόντα
Other products
Autres produits

Altri prodotti
Andere producten
Outros produtos
Muut tuotteet
Andra produkter

-NT =

Sin requisitos de temperatura

Ingen temperaturkrav

Ohne Niedrigtemperatur-anforderungen

Δεν απαιτείται χαμηλή θερμοκρασία

No low temperature requirements

Sans conditions de temp rature

Che non richiedono temperature specifiche

Geen lage temperaturen vereist

Sem exig ncias quanto temperatura

Ei alhaisen l mp tilan vaatimuksia

Inga krav p l g temperatur

-T =

Productos con requisitos de temperatura

Frosne/kølede produkter

Gefrorene/gek hlte Erzeugnisse

Προϊόντα κατεψυγμένα/ διατηρημένα με απλή ψύξη

Frozen/chilled products

Produits avec des conditions de temp rature

Prodotti che richiedono temperature specifiche

Bevroren/gekoelde producten

Produtos congelados/refrigerados

J dytetyt/j hdytetyt tuotteet

Frysta/kylda produkter

5 =	Animales vivos (consúltese la Decisi: n 94/957/CE de la Comisi: n) Levende dyr (jf. Kommissionens beslutning 94/957/EF) Lebende Tiere (siehe Entscheidung 94/957/EG der Kommission) Ζωντανά ζώα (δλέπα απόφαση 94/957/ΕΚ της Επιτροπής) Live animals (see Decision 94/957/EC of 28 December 1994) Animaux vivants (voir la d cision 94/957/CE de la Commission)	Animali vivi (cfr. la decisione 94/957/CE della Commissione) Levende dieren (zie Beschikking 94/957/EG van de Commissie) Animais vivos (ver a Decisão 94/957/CE da Comissão, de 28. 12. 1994) El v t el imet (katso p t s 94/957/EY) Levande djur (se kommissionens beslut 94/957/EG)
U =	Ungulados: bovinos, porcinos, ovinos, caprinos, sol pedos dom sticos y salvajes Hovdyr: Kvæg, svin, f r, geder, og husdyr eller vildtlevende dyr af hesteracen Huftiere: Rinder, Schweine, Schafe, Ziegen, Wildpferde, Hauspferde Οπληφόρα: 6οοειδή, χοίροι, πρόδατα, αίγες, άγρια και κατοικίδια μόνοπλα Ungulates: cattle, pigs, sheep, goats, wild and domestic solipeds Ongul s: notamment les bovins, porcins, ovins, caprins et solip des domestiques ou sauvages	Ungulati: in particolare bovini, suini, ovini, caprini e solipedi domestici o selvatici Hoefdieren: runderen, varkens, schapen, geiten, wilde en gedomesticeerde eenhoevigen Ungulados: bovinos, su nos, ovinos, caprinos, sol pedes dom sticos ou selvagens Sorkka- ja kavioel imet: nautakarja, siat, lampaat, vuohet, luonnonvaraiset ja kesyt kaviol imet Hovdjur: n tkreatur, svin, f r, getter, vilda och tama hovdjur
E =	quidos registrados definidos en la Directiva 90/426/CEE del Consejo Registrerede heste som defineret i R dets direktiv 90/426/EØF Registrierte Equiden wie in der Richtlinie 90/426/EWG des Rates bestimmt Καταχωρημένα ιπποειδή όπως ορίζεται στην οδηγία 90/426/ΕΟΚ του Συμβουλίου Registered *equidae* as defined in Council Directive 90/426/EEC quid s enregistr s au sens de la directive 90/426/CEE	Equidi registrati ai sensi della direttiva 90/426/CEE del Consiglio Geregistreerde paardachtigen als omschreven in Richtlijn 90/426/EEG van de Raad Equ deos registados conforme definido na Directiva 90/426/CEE do Conselho Rekister idyt hevosel imet niin kuin ne on m ritelty neuvoston direktiiviss 90/426/ETY Registrerade h stdjur enligt definitionen i r dets direktiv 90/426/EEG
O =	Otros animales Andre dyr Andere Tiere Λοιπά ζώα Other animals Autres animaux	Altri animali Andere dieren Outros animais Muut el imet vriga djur
4-5 =	Menciones especiales Særlige betingelser Spezielle Bemerkungen Ειδικές παρατηρήσεις Special remarks Mentions sp ciales	Note particolari Bijzondere opmerkingen Men ões especiais Erikoismaininnat Anm rkningar

(1) = De acuerdo con los requisitos de la Decisi: n 93/352/CEE de la Comisi: n, adoptada en aplicaci: n del apartado 4 del art culo 18 de la Directiva 90/675/CEE del Consejo

Kontrol efter Kommissionens beslutning 93/352/EØF vedtaget i henhold til artikel 18, stk. 4, i R dets direktiv 90/675/EØF

Kontrolle erfolgt in bereinstimmung mit den Anforderungen der Entscheidung 93/352/EWG der Kommission, die in Ausf hrung des Artikels 18 Absatz 4 der Richtlinie 90/675/EWG des Rates angenommen wurde

Ελέγχεται σύμφωνα με τις απαιτήσεις της απόφασης 93/352/ΕΟΚ της Επιτροπής που έχει ληφθεί κατ' εφαρμογή του άρθρου 18 παράγραφος 4 της οδηγίας 90/675/ΕΟΚ του Συμβουλίου

Check in line with the requirements of Commission Decision 93/352/EEC taken in execution of Article 18(4) of Council Directive 90/675/EEC

Contr les dans les conditions de la d cision 93/352/CEE de la Commission prise en application de l'article 18, paragraphe 4, de la directive 90/675/CEE du Conseil

Controllo secondo le disposizioni della decisione 93/352/CEE della Commissione in applicazione dell'articolo 18, paragrafo 4, della direttiva 90/675/CEE del Consiglio

Controle overeenkomstig Beschikking 93/352/EEG van de Commissie, vastgesteld ter uitvoering van artikel 18, lid 4, van Richtlijn 90/675/EEG van de Raad

Controlos nas condi ões da Decisão 93/352/CEE da Comissão, em aplica ão do n.º 4 do artigo 18.º da Directiva 90/675/CEE do Conselho

Tarkastus suoritetaan komission p t ksen 93/352/ETY, jolla pannaan t yt nt n neuvoston direktiivin 90/675/ETY 18 artiklan 4 kohta, vaatimusten mukaisesti

Kontroll i enlighet med kraven i kommissionens beslut 93/352/EEG, som antagits f r till mpning av artikel 18.4 i r dets direktiv 90/675/EEG

(2) = Únicamente productos envasados
Kun emballerede produkter
Nur umh llte Erzeugnisse
Συσκευασμένα προϊόντα μόνο
Packed products only
Produits emball s uniquement
Unicamente prodotti imballati
Uitsluitend verpakte producten
Apenas produtos embalados
Ainosastaan pakatut tuoteet
Endast f rpackade produkter

(3) = Únicamente productos pesqueros
Kun fiskeprodukter
Ausschließlich Fischereiprodukte
Αλιεύματα μόνο
Fishery products only
Produits de la p che uniquement
Unicamente prodotti della pesca
Uitsluitend visserijproducten
Apenas produtos da pesca
Ainoastaan kalastustuotteet
Endast fiskeriprodukter

(4) = Únicamente prote nas animales
Kun animalske proteiner
Nur tierisches Eiweiß
Ζωικές πρωτεΐνες μόνο
Animal proteins only
Uniquement prot ines animales
Unicamente proteine animali
Uitsluitend dierlijke eiwitten
Apenas prote nas animais
Ainostaan el inproteiinit
Endast djurprotein

(5) = Únicamente lana, cueros y pieles
Kun h r, skind og huder
Nur Haare, H ute und Felle
Έριο και δέρματα μόνο
Wool hides and skins only
Laine et peaux uniquement
Unicamente lana e pelli
Uitsluitend wol, huiden en vellen
Apenas lã e peles
Ainostaan villavuodat ja nahat
Endast hudar och skinn

(6) = Únicamente paja y heno
Kun halm og hø
Nur Stroh und Heu
Μόνο στάχυ και άχυρο
Straw and hay only
Paille et foin uniquement
Unicamente paglia e fieno
Uitsluitend stro en hooi
Apenas palha e feno
Ainoastaan oljet ja hein t
Endast halm och h

(7) — Únicamente productos de la pesca de Islandia y Noruega
Kun fiskerivarer fra Island og Norge
Nur Fischereiprodukte aus Island und Norwegen
Αλιεύματα μόνο από Ιρλανδία και Νορβηγία
Fishery products only from Iceland and Norway
Produits de la p che uniquement en provenance d'Islande et de Norv ge
Unicamente prodotti della pesca provenienti dall'Islanda e dalla Norvegia
Uitsluitend visserijproducten uit IJsland en Noorwegen
Apenas produtos da pesca da Isl ndia e Noruega
Ainoastaan Islannista ja Norjasta olevat kalastustuotteet
Endast fiskeriprodukter fr n Island och Norge

(8) — Únicamente esperma y embriones
Kun sæd og embryoner
Nur Sperma und Embryos
Σπέρμα και έμβρυα μόνο
Semen and embryos only
Sperme et embryons uniquement
Unicamente sperma ed embrioni
Uitsluitend spermas en embryo's
Apenas s men e embriões
Ainoastaan siemenneste ja alkiot
Endast sperma och embryon

(9) — Únicamente lana
Kun h r
Nur Wolle
Έριο μόνο
Wool only
Laine uniquement
Unicamente lana
Uitsluitend wol
Apenas lã
Ainoastaan villa
Endast ull

(10) — Poneys de Islandia (únicamente desde abril hasta octubre)
Islandske ponyer (kun fra april til oktober)
Islandponys (nur von April bis Oktober)
Μικρόσωμα άλογα (π: νυς) (από τον Απρίλιο έως τον Οκτώβριο μόνο)
Icelandic ponies (from April to October only)
Poneys d'Islande (d'avril octobre uniquement)
Poneys islandesi (solo da aprile ad ottobre)
IJslandse pony's (enkel van april tot oktober)
Poneys da Isl ndia (apenas de Abril a Outubro)
Islanninponit (ainoastaan huhtikuusta lokakuuhun)
Islandsh star (endast fr n april till oktober)

(11) — Únicamente cerdos procedentes de Chipre
Kun svin fra Cypern
Nur Schweine aus Zypern
Χοιροειδή απ: την Κύπρο μόνο
Pigs from Cyprus only
Porcs en provenance de Chypre uniquement
Unicamente suini provenienti da Cipro
Uitsluitend varkens uit Cyprus
Apenás su nos de Chipre
Ainoastaan Kyprokselta tuodut siat
Endst grisar fr n Cypern

(12) — Únicamente desde Malta
Kun fra Malta
Nur aus Malta
Μόνο από τη Μάλτα
From Malta only
En provenance de Malte uniquement
Soltanto in provenienza da Malta
Uitsluitend uit Malta
Apenas de Malta
Ainoastaan Maltalta
Endast fr n Malta

(13) — Únicamente equinos
Kun enhovede dyr
Nur Einhufer
Μόνο ιπποειδή
Equidae only
quid s uniquement
Unicamente equidi
Uitsluitend paardachtigen
Apenas equ deos
Ainoastaan hevoset
Endast h stdjur

(14) — Únicamente peces tropicales
Kun tropiske fisk
Nur tropische Fische
Τροπικά ψάρια μόνο
Tropical fish only
Poissons tropicaux uniquement
Unicamente pesci tropicali
Uitsluitend tropische vissen
Apenas peixes tropicais
Ainoastaan trooppiset kalat
Endast tropiska fiskar

(15) —	Únicamente gatos, perros, roedores, lagomorfos, peces vivos, reptiles y aves, excepto las rátidas Kun katte, hunde, gnavere, harer, levende fisk, krybdyr og andre fugle end strudsefugle Nur Katzen, Hunde, Nagetiere, Hasentiere, lebende Fische, Reptilien und andere V gel als Laufv gel Μόνο γάτες, σκύλοι, τρωκτικά, λαγόμορφα, ζωντανά ψάρια, ερπετά και πτηνά, εκτός από τα στρουθιοειδή Only cats, dogs, rodents, lagomorphs, live fish, reptiles and birds other than ratites Uniquement chats, chiens, rongeurs, lagomorphes, poissons vivants, reptiles et autres oiseaux que les ratites	Unicamente cani, gatti, roditori, lagomorfi, pesci vivi, rettili ed uccelli diversi dai ratiti Uitsluitend katten, honden, knaagdieren, haasachtigen, levende vis, reptielen en vogels (met uitzondering van loopvogels) Apenas gatos, cães, roedores, lagomorfos, peixes vivos, r pteis e aves excepto ratites Ainoastaan kissat, koirat, jyrsij t, j nisel imet, el v t kalat, matelijat ja muut kuin sile lastaisiin kuuluvat linnut Endast katter, hundar, hardjur, levande fiskar, reptiler och f glar, andra n strutsar
(16) —	Únicamente animales de zool: gico Kun zoologiske dyr Nur Zootiere Ζωολογικού κήπου μόνο Zoological animals only Animaux zoologiques uniquement	Unicamente animali da giardino zoologico Uitsluitend dierentuindieren Apenas animais de jardim zool: gico Ainoastaan el intarhaan tarkoitetut el imet Endast zoologiska djur
(17) —	Únicamente piensos a granel para animales Kun foderstoffer i løs afladning Nur Futtermittel als Sch ttgut Τρόφιμα και ζωοτροφές χύμα μόνο Only feedstuff in bulk Aliments pour animaux en vrac uniquement	Unicamente alimenti per animali in massa Uitsluitend onverpakte diervoeders Apenas alimentos para animais a granel Ainoastaan pakkaamaton rehu Endast foder i l svikt
(18) —	Únicamente desde Hungr a Kun fra Ungarn Nur aus Ungarn M: vo από τη Ουγγαρία From Hungary only En provenance de Hongrie uniquement	Soltanto per Ungheria Uitsluitend uit Hongarije Apenas de Hungria Ainoastaan Unkari Endast fr n Ungern

Pa s: B lgica / Land: Belgien / Land: Belgien / Χώρα: Βέλγιο / Country: Belgium / Pays: Belgique / Paese: Belgio / Land: Belgi / Pa s: B lgica / Maa: Belgia / Land: Belgien

1	2	3	4	5
Antwerpen	0502699	P	HC, NHC	
Brussel-Zaventem	0502899	A	HC, NHC	U, E, O
Charleroi	0503299	A	HC(2), NHC	
Gent	0502999	P	HC, NHC-T	
Li ge	0503099	A	HC	
Oostende	0503199	A	HC	E, O
Zeebrugge	0502799	P	HC, NHC	

Pa s: Dinamarca / Land: Danmark / Land: D nemark / Χώρα: Δανία / Country: Denmark / Pays: Danemark / Paese: Danimarca / Land: Denemarken / Pa s: Dinamarca / Maa: Tanska / Land: Danmark

1	2	3	4	5
lborg	0902299	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
rhus	0902199	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	E, (10)
Esbjerg	0902399	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Fredericia	0911099	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Frederikshavn	0902099	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E, O
Hanstholm	0911399	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Hirtshals	0911599	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E, O
Kolding-Billund	0901799	A	HC-T(1)	U, E, O
Kolding-Billund	0901899	P		U, E
København	0911699	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E, O
København	0921699	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E, O
Køge	0931699	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Neksø		P	HC-T(1)(3)	

Pa s: Alemania / Land: Tyskland / Land: Deutschland / Χώρα: Γερμανία / Country: Germany / Pays: Allemagne / Paese: Germania / Land: Duitsland / Pa s: Alemanha / Maa: Saksa / Land: Tyskland

1	2	3	4	5
Bad Schandau Dresden Friedrichstadt	0153499	F	HC, NHC	
Berlin-Tegel	0150299	A	HC, NHC	U, E, O
Bietingen	0148999	R	HC, NHC	U, E, O
Brake Nordenham	0151599	P	NHC-NT(4)	
Bremen	0150699	P	HC, NHC	
Bremerhaven	0150799	P	HC, NHC	E, (10)
Cuxhaven	0151699	P	HC, NHC	
D sseldorf		A	HC, NHC	
Forst	0150399	R	HC, NHC-NT	U, E, O
Frankfurt/Main	0151099	A	HC, NHC	U, E, O
Frankfurt/Oder	0150499	F	HC, NHC	
Frankfurt/Oder	0150499	R	HC, NHC	U, E, O
Furth im Wald-Schafberg	0153399	F	HC-NT, NHC-NT	
Furth im Wald-Schafberg	0149399	R	HC, NHC	U, E, O
Hamburg Flughafen	0150999	A	HC, NHC	U, E, O
Hamburg Hafen	0150899	P	HC, NHC	E, (10)
Kiel	0152699	P	HC, NHC	E
K ln	0152099	A	HC, NHC	O
Konstanz Straße	0153199	R	HC, NHC	U, E, O
L beck	0152799	P	HC, NHC	U, E
Ludwigsdorf Autobahn	0152399	R	HC, NHC	U, E, O
M nchen	0149699	A	HC, NHC	O
Pomellen	0151299	R	HC, NHC	U, E, O
Rostock	0151399	P	HC, NHC	U, E, O

1	2	3	4	5
R gen	0151199	P	HC, NHC	
Schirnding Landstraße	0149799	R	HC, NHC	E, O
Sch nefeld	0150599	A	HC, NHC	U, E, O
Stuttgart	0149099	A	HC, NHC	O
Waidhaus	0150099	R	HC, NHC	U, E, O
Weil/Rhein Mannheim	0153299	F	HC, NHC	
Weil/Rhein Mannheim	0149199	R	HC, NHC	U, E, O
Zinnwald	0152599	R	HC, NHC	U, E, O

Pa s: Grecia / Land: Grækenland / Land: Griechenland / Χώρα: Ελλάς / Country: Greece / Pays: Gr ce / Paese: Grecia / Land: Griekenland / Pa s: Gr cia / Maa: Kreikka / Land: Grekland

1	2	3	4	5
Evzoni	1006099	R	HC, NHC	U, E, O
Hellininkon-Athina	1005599	A	HC, NHC	U, E, O
Idomeni	1006299	F		U, E
Igoumenitsa	1005999	P	HC, NHC	U, E, O
Kakavia	1007099	R	HC, NHC	U, E, O
Neos Kafkassos	1006399	F	HC, NHC	U, E, O
Neos Kafkassos	1006399	R	HC, NHC	U, E, O
Ormenion	1006699	R	HC, NHC	U, E, O
Peplos	1007299	R	HC, NHC-NT	U, E, O
Pireas	1005499	P	HC, NHC	U(11)
Promachonas	1006199	F		U, E, O
Promachonas	1006199	R	HC, NHC	U, E, O
Thessaloniki	1005799	A	HC, NHC	O
Thessaloniki	1005699	P	HC, NHC	U, E, O

Pa s: España / Land: Spanien / Land: Spanien / Χώρα: Ισπανία / Country: Spain / Pays: Espagne / Paese: Spagna / Land: Spanje / Pa s: Espanha / Maa: Espanja / Land: Spanien

1	2	3	4	5
Algeciras	1147599	P	HC, NHC	U, E, O
Alicante	1148299	A	HC, NHC	O
Alicante	1148299	P	HC, NHC	
Almeria	1148399	A	HC, NHC	O
Almeria	1148399	P	HC, NHC	
Barcelona	1147199	A	HC, NHC	O
Barcelona	1147199	P	HC, NHC	
Bilbao	1148499	A	HC, NHC	O
Bilbao	1148499	P	HC, NHC	
Cádiz	1147499	P	HC, NHC	
Cartagena	1148599	P	HC, NHC	
Gij: n	1148699	A	HC	
Gij: n	1148699	P	HC, NHC	
Huelva	1148799	P	HC, NHC-NT	
La Coruña-Santiago de Compostela	1148899	A	HC, NHC	
La Coruña-Santiago de Compostela	1148899	P	HC, NHC	
Las Palmas de Gran Canaria	1148199	A	HC, NHC	O
Las Palmas de Gran Canaria	1148199	P	HC, NHC	U, E, O
Madrid-Barajas	1147899	A	HC, NHC	U, E, O
Málaga	1147399	A	HC, NHC	O
Málaga	1147399	P	HC, NHC	U, E, O
Palma de Mallorca	1147999	A	HC, NHC	O
Pasajes-Irún	1147799	A	HC, NHC	
Pasajes-Irún	1147799	P	HC, NHC	U, E, O
Santa Cruz de Tenerife	1148099	A	HC, NHC	U, E, O

1	2	3	4	5
Santa Cruz de Tenerife	1148099	P	HC, NHC	U, E, O
Santander	1148999	A	HC, NHC	
Santander	1148999	P	HC, NHC	
Sevilla	1149099	A	HC, NHC	O
Sevilla	1149099	P	HC, NHC	
Tarragona	1149199	P	HC, NHC	
Valencia	1147299	A	HC, NHC	O
Valencia	1147299	P	HC, NHC	
Vigo-Villagarc a-Marin	1147699	A	HC, NHC	
Vigo-Villagarc a-Marin	1147699	P	HC, NHC	
Vitoria	1149299	A	HC, NHC	U, E, O
Zaragoza	1149399	A	HC	

Pa s: Francia / Land: Frankrig / Land: Frankreich / Χώρα: Γαλλία / Country: France / Pays: France / Paese: Francia / Land: Frankrijk / Pa s: Fran a / Maa: Ranska / Land: Frankrike

1	2	3	4	5
Beauvais	0216099	A		E
Bordeaux	0213399	A	HC-T(1), HC-NT, HNC	
Boulogne	0216299	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Brest	0212999	A	HC-T(1), HC-NT	
Brest	0212999	P	HC	
Caen	0221499	P	HC-T(1), HC-NT	
Concarneau — Douarnenez	0222999	P	HC-T(1)(3)	
Deauville	0211499	A		E
Divonne	0210199	R		E
Dunkerque	0215999	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Ferney-Voltaire (Gen ve)	0220199	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	O
La Rochelle — Rochefort	0211799	P	HC-T(1)(3), HC-NT(3)	

1	2	3	4	5
Le Havre	0217699	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Lorient	0215699	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Lyon-Satolas	0216999	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	O
Marseille	0211399	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E, O
Marseille-Provence	0221399	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	O
Nantes — Saint-Nazaire	0214499	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Nantes — Saint-Nazaire	0214499	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Nice	0210699	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	O
Orly	0229499	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Port-la-Nouvelle	0211199	P	NHC-NT(5)	
Roissy — Charles-de-Gaulle	0219399	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E, O
Rouen	0227699	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Saint-Louis — B le	0216899	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	O
Saint-Louis — B le	0216899	F	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Saint-Louis — B le	0216899	R	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Saint-Malo	0213599	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Saint-Julien — Bardonnex	0217499	R	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E, O
S te	0213499	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Toulouse-Blagnac	0213199	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	O

Pa s: Irlanda / Land: Irland / Land: Irland / Χώρα: Ιρλανδία / Country: Ireland / Pays: Irlande / Paese: Irlanda / Land: Ierland / Pa s: Irlanda / Maa: Irlanti / Land: Irland

1	2	3	4	5
Cork	0802699	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E
Dublin Airport	0802999	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E, O
Dublin Port	0802899	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Killybegs	0802799	P	HC-T(1)(3)	
Shannon	0803199	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E, O
Waterford	0803099	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E

Pa s: Italia / Land: Italien / Land: Italien / Χώρα: Ιταλία / Country: Italy / Pays: Italie / Paese: Italia / Land: Itali / Pa s: Itália / Maa: Italia / Land: Italien

1	2	3	4	5
Ancona	0300199	A	HC	
Ancona	0300199	P	HC	
Bari	0300299	P	HC, NHC	U, E
Bergamo	0303499	A	HC, NHC	
Bologna — Borgo Panigale	0300499	A	HC, NHC	O
Cagliari	0303899	P	HC, NHC	U, E, O
Campocologno	0303199	F		U
Catania	0300799	A	HC, NHC	
Catania	0300799	P		O(12)
Chiasso	0300599	F	HC, NHC	U, E, O
Chiasso	0300599	R	HC, NHC	U, E, O
Domodossola — Iselle	0300699	F	HC, NHC	
Gaeta	0303299	P	HC-T(3)	
Genova	0301099	A	HC, NHC	O
Genova	0301099	P	HC, NHC	
Gorizia	0301199	A	HC, NHC	
Gorizia	0301199	R	HC, NHC	U, E, O
Gran San Bernardo — Pollein	0302099	R	HC, NHC	U, E, O
La Spezia	0303399	P	HC, NHC	U, E
Livorno-Pisa	0301399	A	HC, NHC	
Livorno-Pisa	0301399	P	HC, NHC	
Milano-Linate	0301299	A	HC, NHC	O
Milano-Malpensa	0301599	A	HC, NHC	U, E, O
Napoli	0301899	A	HC, NHC-NT	
Napoli	0301899	P	HC, NHC	
Olbia	0302299	P	HC-T(3)	

1	2	3	4	5
Palermo	0301999	A	HC, NHC-NT	
Palermo	0301999	P	HC, NHC	
Prosecco-Fernetti	0302399	F	HC, NHC	
Prosecco-Fernetti	0302399	R	HC, NHC	U, E, O
Ravenna	0303499	P	HC, NHC	
Reggio Calabria	0301799	A	HC, NHC	
Reggio Calabria	0301799	P	HC, NHC	
Roma-Fiumicino	0300899	A	HC, NHC	E, O
Salerno	0303599	P	HC, NHC	
Taranto	0303699	P	HC, NHC	
Torino-Caselle	0302599	A	HC, NHC	O
Trapani	0303799	P	HC	
Trieste	0302699	P	HC, NHC	U, E, O
Trieste	0302699	R	HC, NHC	U
Venezia	0302799	A	HC, NHC	
Venezia	0302799	P	HC, NHC	

Pa s: Luxemburgo / Land: Luxembourg / Land: Luxemburg / Χώρα: Λουξεμβούργο / Country: Luxembourg / Pays: Luxembourg / Paese: Lussemburgo / Land: Luxemburg / Pa s: Luxemburgo / Maa: Luxemburg / Land: Luxemburg

1	2	3	4	5
Luxembourg	0600199	A	HC, NHC	U, E, O

Pa s: Pa ses Bajos / Land: Nederlandene / Land: Niederlande / Χώρα: Κάτω Χώρες / Country: Netherlands / Pays: Pays-Bas / Paese: Paesi Bassi / Land: Nederland / Pa s: Pa ses Baixos / Maa: Alankomaat / Land: Nederl nderna

1	2	3	4	5
Amsterdam	0401399	A	HC, NHC	U, E, O
Amsterdam	0401799	P	HC-T	
Eemshaven	0401899	P	HC	

1	2	3	4	5
Harlingen	0402099	P	HC	
Maastricht	0401599	A	HC, NHC	U, E, O
Moerdijk	0402699	P	HC-NT	
Rotterdam	0401699	P	HC, NHC	
Vlissingen	0402199	P	HC, NHC	

Pa s: Austria / Land: Østrig / Land: sterreich / Χώρα: Αυστρία / Country: Austria / Pays: Autriche / Paese: Austria / Land: Oostenrijk / País: Áustria / Maa: It valta / Land: sterrike

1	2	3	4	5
Berg	1300199	R	HC, NHC	U, E, O
Deutschkreutz	1300399	R	HC(2), NHC-NT	E, O, U(13)
Drasenhofen	1300499	R	HC, NHC	U, E, O
Hegyeshalom	1300599	F	HC(2), NHC-NT	
Heiligenkreuz	1300299	R	HC(2), NHC, (18)	
H chst	1300699	R	HC, NHC-NT	U, E, O
Hohenau	1300799	F	HC-NT, NHC-NT	U
Karawankentunnel	1300899	R	HC(2), NHC-NT	E, O, U(13)
Linz	1300999	A	HC, NHC	O
Nickelsdorf	1301099	R	HC, NHC	U, E, O
Sopron	1301199	F	HC(2), NHC-NT	
Spielfeld	1301299	R	HC, NHC	U, E, O
Tisis	1301399	R	HC(2), NHC-NT	E
Villach-S d	1301499	F	HC-NT, NHC-NT	
Wien-Schwechat	1301599	A	HC, NHC	E, O, U(13)
Wullowitz	1301699	F	NHC-NT(6)	
Wullowitz	1301699	R	HC, NHC-NT	E, O, U(13)

Pa s: Portugal / Land: Portugal / Land: Portugal / Χώρα: Πορτογαλία / Country: Portugal / Pays: Portugal / Paese: Portogallo / Land: Portugal / Pa s: Portugal / Maa: Portugali / Land: Portugal

1	2	3	4	5
Aveiro	1204499	P	HC-T(3)	
Faro	1203599	A	HC(2)	O
Figueira da Foz	1204599	P	HC-T(3), (2)	
Funchal (Madeira)	1203699	A		O
Funchal (Madeira)	1203699	P	HC, NHC	
Horta (A ores)	1204299	P	HC-T(3)	
Lisboa	1203399	A	HC, NHC	U, E, O
Lisboa	1203999	P	HC, NHC	
Olhão	1204799	P	HC-T(3)	
Peniche	1204699	P	HC-T(3)	
Ponta Delgada (A ores)	1203799	A	HC, NHC	
Ponta Delgada (A ores)	1203799	P	HC, NHC	
Portimão	1204199	P	HC-T(3)	
Porto	1203499	A	HC, NHC	O
Porto	1204099	P	HC, NHC	
Praia da Vit ria (A ores)	1203899	P	NC, NHC	U, E
Setúbal	1204899	P	HC(2), NHC	
Viana do Castelo	1204399	P	HC-T(3)	

Pa s: Finlandia / Land: Finland / Land: Finnland / Χώρα: Φινλανδία / Country: Finland / Pays: Finlande / Paese: Finlandia / Land: Finland / Pa s: Finl ndia / Maa: Suomi / Land: Finland

1	2	3	4	5
Helsinki	1410199	A	HC, NHC	U, E, O
Helsinki	1400199	P	HC, NHC	U, E, O
Ivalo	1411299	R	HC, NHC	U, E, O

1	2	3	4	5
Kotka	1400599	P	HC, NHC	
Muonio	1401299	R	HC, NHC	
Naantali	1410299	P	NHC-NT(17)	
Turku	1400299	P	NHC-NT(17)	
Vaalimaa	1410599	R	HC, NHC	U, E, O
Vaasa	1401099	P	NHC-NT(17)	

Pa s: Suecia / Land: Sverige / Land: Schweden / Χώρα: Σουηδία / Country: Sweden / Pays: Su de / Paese: Svezia / Land: Zweden / Pa s: Su cia / Maa: Ruotsi / Land: Sverige

1	2	3	4	5
Bj rnfjell-Kiruna	1625199	R	HC, NHC	U, E, O
Eda	1617299	R	HC	
G teborg	1614199	A	HC, NHC	U, E, O
G teborg	1614299	P	HC, NHC	U, E, O
H n	1617199	R	HC, NHC	U, E, O
Helsingborg	1612399	P	HC, NHC	
Karlskrona	1610199	P	HC, NHC	
Lysekil	1614499	P	HC(7)	
Norrk ping	1605199	A		U, E
Stockholm	1601199	P	HC	
Stockholm-Arlanda	1601299	A	HC, NHC	U, E, O
Storlien-J rpen	1623199	R	HC, NHC	U, E, O
Svinesund	1614399	R	HC, NHC	U, E, O
Varberg	1613199	P	HC(2), NHC	E, (10)
Wallhamn	1614599	P	HC, NHC	
Ystad	1612199	P	HC, NHC	

Pa s: Reino Unido / Land: Det Forenede Kongerige / Land: Vereinigtes K nigreich / Χώρα: Ηνωμένο Βασίλειο / Country: United Kingdom / Pays: Royaume-Uni / Paese: Regno Unito / Land: Verenigd Koninkrijk / Pa s: Reino Unido / Maa: Yhdistynyt kuningaskunta / Land: F renade kungariket

1	2	3	4	5
Aberdeen	0730499	A	HC-T(1), HC-NT	
Aberdeen	0730399	P	HC-T(1), HC-NT	
Belfast	0740099	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Belfast	0740099	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Bristol	0711099	P	HC-T, NHC-NT	U
Cardiff	0720499	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Colchester	0710599	P	NHC-NT(4)	
Dover	0711499	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
East Midlands	0712199	A	HC-T(1), NHC-NT	O(14)
Falmouth	0714299	P	HC-T(1)(3)	
Felixstowe	0713099	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Gatwick	0713299	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	O
Glasgow	0731099	A	HC-T(1), HC-NT, NHC-NT	O
Glasgow George V Dock	0730599	P	NHC-NT(4)	
Glasson	0710399	P	NHC-NT	
Goole	0714099	P	NHC-NT(4)	
Grangemouth	0730899	P	NHC-NT(4)	
Great Yarmouth	0712599	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Grimsby-Immingham	0712299	P	HC-T(1), HC-NT, NHC-NT	E
Grove Wharf Wharton	0711599	P	NHC-NT	
Harwich	0710699	P	HC-T(1), HC-NT	
Heathrow	0712499	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E, O
Heysham	0711999	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Hull	0714199	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Invergordon	0730299	P	NHC-NT(4)	
Ipswich	0713199	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	

1	2	3	4	5
Leith	0730799	P	HC-T(1)(3), NHC-NT(4)	
Lerwick	0730099	P	NHC-NT(4)	
Liverpool	0712099	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Luton	0710099	A		U, E
Manchester	0713799	A	HC-T(1), HC-NT, NHC	O(15)
Milford Haven incorporating Pembroke	0720299	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Newhaven	0713399	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Perth Port	0730999	P	NHC-NT(4)	
Peterhead	0730699	P	HC-T(1)(3)	
Portsmouth	0711299	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Prestwick	0731199	A	HC-T(1)(3), NHC-T(8)	
Scrabster	0730199	P	HC-T(1)(3)	
Seaham	0712799	P	NHC-NT(4)	
Selby Wharf	0712899	P	NHC-NT(4)	
Sharpness Docks	0711199	P	NHC-NT(4)	
Sheerness	0711799	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Shoreham	0713499	P	NHC-NT(9)	
Southampton	0711399	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Sutton Brigde	0713599	P	NHC-NT(4)	
Teesport	0713899	P	NHC-NT	
Teignmouth	0713699	P	NHC-NT(4)	
Thamesport	0711899	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Tilbury	0710899	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	U, E, O(16)
Tyne-Northshields	0712999	P	HC-T(1), HC-NT, NHC	
Wick		P	HC-T(1)(3)	

98A9491

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Aciclovir»

Estratto decreto A.I.C./UAC n. 264 del 20 ottobre 1998

È autorizzata l'immissione in commercio della specialità medicinale ACICLOVIR (aciclovir), nelle forme, confezioni e alle condizioni di seguito specificate:

«Aciclovir» compresse.

Confezioni autorizzate, numeri di A.I.C. e classificazione ai sensi del decreto ministeriale 5 luglio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 20 luglio 1996:

«Aciclovir» 25 cpr da 200 mg;
A.I.C. n. 034132011/M (in base 10), 10KN1C (in base 32);
classe «C»;

«Aciclovir» 25 cpr da 400 mg;
A.I.C. n. 034132023/M (in base 10), 10KN1R (in base 32);
classe «C»;

«Aciclovir» 30 cpr da 400 mg;
A.I.C. n. 034132035/M (in base 10), 10KN23 (in base 32);
classe «C»;

«Aciclovir» 25 cpr da 800 mg;
A.I.C. n. 034132047/M (in base 10), 10KN2H (in base 32);
classe «C»;

«Aciclovir» 35 cpr da 800 mg;
A.I.C. n. 034132050/M (in base 10), 10KN2L (in base 32);
classe «C».

Titolare A.I.C.: Fagen S.r.l., s.s. 233 (Varesina), km 20,5 - Origgio (Varese).

Produttore: la produzione e il controllo della specialità vengono effettuati presso lo stabilimento della Multipharma BV Gemeenschapspolderweg 28-1382 Weesp (NL) e il confezionamento nello stabilimento della Modipack BV Nieuwgraaf 121-6921 - Duiven (NL).

Composizione:

1 compressa da 200, 400 e 800 mg contiene rispettivamente:
principio attivo: 200, 400 e 800 mg di «aciclovir»;

eccipienti: cellulosa microcristallina, sodio amido glicolato, polivinilpirrolidone K25, magnesio stearato, silice colloidale anidra.

Indicazioni terapeutiche: trattamento delle infezioni gravi di Herpes simplex della cute e delle mucose in pazienti immunocompetenti (in particolare le infezioni primarie da Herpes genitalis). Trattamento delle infezioni causate dal virus varicella-zoster a carico della cute e delle mucose in pazienti immunocompetenti, per i quali può essere prevista una malattia a decorso grave. Profilassi delle infezioni gravi e frequentemente recidivanti causate da Herpes genitalis in pazienti immunocompetenti. Profilassi delle infezioni da Herpes simplex in pazienti con trapianto di midollo osseo, nonché durante il periodo di remissione in casi di leucemia acuta.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato al presente decreto.

Classificazione ai fini della fornitura: da vendersi dietro presentazione di ricetta medica.

La presente autorizzazione ha validità di anni cinque dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, rinnovabile alle codizioni previste dall'art. 10 della direttiva n. 65/65 CEE modificata dalla direttiva n. 93/39 CEE.

È subordinata altresì al rispetto dei metodi di fabbricazione e delle tecniche di controllo della specialità previsti nel fascicolo.

Tali metodi e controlli dovranno essere modificati alla luce dei progressi scientifici e tecnici. I progetti di modifica dovranno essere sottoposti per l'approvazione da parte del Ministero.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A9669

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diidergot»

Estratto decreto A.I.C./UAC n. 265 del 20 ottobre 1998

È autorizzata l'immissione in commercio della specialità medicinale DIIDERGOT (diidroergotamina mesilato) spray nasale, nelle forme, confezioni e alle condizioni di seguito specificate:

«Diidergot» spray nasale, soluzione per somministrazione endonasale.

Confezioni autorizzate, numeri di A.I.C. e classificazione ai sensi del decreto ministeriale 5 luglio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 20 luglio 1996:

«Diidergot» 1 flac da 1 ml;
A.I.C. n. 003946062/M (in base 10), 03SFLG (in base 32);
classe «C».

Titolare A.I.C.: Novartis Farma S.p.a., s.s. 233, km 20,5 - Origgio (Varese).

Produttore: la produzione, il controllo e il confezionamento della specialità vengono effettuati presso lo stabilimento della Mipharm S.p.a., via Quaranta, 12 - 20141 Milano.

Composizione:

1 ml di soluzione endonasale contiene:
principio attivo: diidroergotamina mesilato 4,0 mg;

eccipienti: caffeina anidra, glucosio anidro, acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: attacchi acuti di emicrania, con o senza aura.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato al presente decreto.

Classificazione ai fini della fornitura: da vendersi dietro presentazione di ricetta medica.

La presente autorizzazione ha validità di anni cinque dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, rinnovabile alle codizioni previste dall'art. 10 della direttiva n. 65/65 CEE modificata dalla direttiva n. 93/39 CEE.

È subordinata altresì al rispetto dei metodi di fabbricazione e delle tecniche di controllo della specialità previsti nel fascicolo.

Tali metodi e controlli dovranno essere modificati alla luce dei progressi scientifici e tecnici. I progetti di modifica dovranno essere sottoposti per l'approvazione da parte del Ministero.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A9670

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Combisartan»

Estratto decreto A.I.C./UAC n. 269 del 30 ottobre 1998

È autorizzata l'immissione in commercio della specialità medicinale COMBISARTAN (Valsartan idroclorotiazide) nelle forme, confezioni e alle condizioni di seguito specificate:

«Combisartan» compresse film rivestite.

Confezioni autorizzate, numeri di A.I.C., classificazione e prezzo ai sensi dell'art. 8 della legge n. 537/1993 e della delibera CIPE 30 gennaio 1997:

«Combisartan» 14 compresse film rivestite in blister;
A.I.C. n. 034134015 (in base 10), 10KPZZ (in base 32);
classe «A» con nota 73;
prezzo ex factory L. 16.208 + IVA;
prezzo al pubblico L. 26.700 compresa IVA;

«Combisartan» 28 compresse film rivestite in blister;
A.I.C. n. 034134027 (in base 10), 10KQ0C (in base 32);
classe «A» con nota 73;
prezzo ex factory L. 32.416 + IVA;
prezzo al pubblico L. 53.500 compresa IVA.

Titolare A.I.C.: Menarini industrie sud S.r.l., via Campo di Pile - L'Aquila.

Produttore: la produzione e il confezionamento della specialità vengono effettuati presso lo stabilimento della Novartis Pharma AG Stein Svizzera, il controllo nello stabilimento della Novartis Pharma GmbH Wehr (Germania).

Composizione:

1 compressa film rivestita contiene:

principio attivo: 80 mg di valsartan e 12,5 mg di idroclorotiazide;

eccipienti: silice colloidale anidra, crospovidone, idrossipropilmetilcellulosa, magnesio stearato, cellulosa microcristallina, polietilenglicole, talco, ferro ossido rosso (E172), ferro ossido giallo (E172), titanio biossido (E171).

Indicazioni terapeutiche: «Combisartan» è indicato per il trattamento dell'ipertensione arteriosa essenziale quando sia richiesto un ulteriore controllo pressorio rispetto alla monoterapia con valsartan. Questa associazione fissa è indicata come sostituzione dell'associazione libera di 80 mg di valsartan e 12,5 mg di idroclorotiazide per la terapia di mantenimento.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato al presente decreto.

Classificazione ai fini della fornitura: da vendersi dietro presentazione di ricetta medica.

La presente autorizzazione ha validità di anni cinque dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, rinnovabile alle condizioni previste dall'art. 10 della direttiva 65/66 CEE modificata dalla direttiva 93/39 CEE.

È subordinata altresì al rispetto dei metodi di fabbricazione e delle tecniche di controllo della specialità previsti nel fascicolo.

Tali metodi e controlli dovranno essere modificati alla luce dei progressi scientifici e tecnici. I progetti di modifica dovranno essere sottoposti per l'approvazione da parte del Ministero.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A9646

Classificazione della specialità medicinale «Imigran»

Estratto decreto di classificazione A.I.C./UAC n. 54 del 22 ottobre 1998

La specialità medicinale IMIGRAN spray nasale nella confezione sottoindicata è classificata come segue:

«Imigran» spray nasale monodose da 20 mg (confezione da 2 spray);
A.I.C. n. 027975135 (in base 10), 0UPRGZ (in base 32);
classe «B»;
prezzo ex factory L. 30.300 + IVA;
prezzo al pubblico L. 50.000 compresa IVA.

Titolare A.I.C.: Glaxo Wellcome S.p.a., via A. Fleming, 2, Verona.

È fatto obbligo all'azienda interessata di comunicare ogni variazione di prezzo o nuovo prezzo della specialità praticato nei Paesi in cui viene commercializzata e di trasmettere trimestralmente al Ministero della sanità i dati di vendita.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A9668

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 4 novembre 1998

Dollaro USA	1651,65
ECU	1940,36
Marco tedesco	989,31
Franco francese	295,05
Lira sterlina	2732,49
Fiorino olandese	877,42
Franco belga	47,957
Peseta spagnola	11,635
Corona danese	260,20
Lira irlandese	2462,11
Dracma greca	5,885
Escudo portoghese	9,649
Dollaro canadese	1086,61
Yen giapponese	14,121
Franco svizzero	1205,58
Scellino austriaco	140,63
Corona norvegese	222,31
Corona svedese	210,44
Marco finlandese	325,27
Dollaro australiano	1038,56

98A9679

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libera prestazione dei servizi per i rischi situati in Italia, dall'impresa finlandese Vakuutusosakeyhtiö Pohjola (Pohjola Insurance Company Ltd) all'impresa finlandese Vahinkovakuutusosakeyhtiö Pohjola (Pohjola Non-Life Insurance Company).

L'istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, dà notizia che l'Autorità di vigilanza delle assicurazioni della Finlandia ha approvato il trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libera prestazione dei servizi per i rischi situati in Italia, dall'impresa finlandese Vakuutusosakeyhtiö Pohjola (Pohjola Insurance Company Ltd) con sede sociale in Lapinmäentie 1 - FIN - 00013 Pohjola all'impresa finlandese Vahinkovakuutusosakeyhtiö Pohjola (Pohjola Non-Life Insurance Company) con sede sociale in Lapinmäentie 1 - FIN - 00013 Pohjola, ai sensi dell'art. 88, comma 5, del decreto legislativo n. 175/95.

Il trasferimento non è causa di risoluzione dei contratti trasferiti; tuttavia i contraenti che hanno il loro domicilio abituale o, se persone giuridiche, la loro sede nel territorio della Repubblica possono recedere dai rispettivi contratti entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione.

98A9596

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA IN POTENZA

Vacanza di un posto di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma 18, del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, art. 34, della legge 22 aprile 1987, n. 158, art. 3, comma 3, e della legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 5, comma 9, si comunica che presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi della Basilicata, è vacante un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare n. M06B - Geografia economico-politica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di ricercatore universitario anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al rettore dell'Università, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

98A9588

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;

— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	484.000
- semestrale	L.	275.000
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
- annuale	L.	396.000
- semestrale	L.	220.000
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:		
- annuale	L.	110.000
- semestrale	L.	66.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	102.000
- semestrale	L.	66.500
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	260.000
- semestrale	L.	143.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	101.000
- semestrale	L.	65.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	254.000
- semestrale	L.	138.000
Tipo F - *Completo*. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
- annuale	L.	1.045.000
- semestrale	L.	565.000
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
- annuale	L.	935.000
- semestrale	L.	495.000

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	451.000
Abbonamento semestrale	L.	270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189